

ECONOMIA

I 100 miliardi del Recovery che cambiano i Balcani

GIANTIN / APAG. 12



Nordest al top in Borsa con Danieli e Generali

DALL'OLIO / APAG. 14



CORONAVIRUS E MOSSE DEI GOVERNI

Green pass obbligatorio per transitare in Slovenia

Da lunedì niente più deroghe per chi è diretto in Croazia. In regione via ai vaccini per gli under 18

I contagi risalgono, i timori delle autorità per una recrudescenza del virus aumentano. E allora Lubiana stringe le maglie anche sul transito sul territorio nazionale. Quindi, a partire dal prossimo 23 agosto, an-

che i passeggeri solo di passaggio in Slovenia dovranno esibire un certificato che dimostri l'avvenuta vaccinazione, o un documento che attesti di essere guariti dal Covid oppure di essersi sottoposti a tampone

con esito negativo. In caso contrario scatterà la quarantena di dieci giorni. Intanto in Friuli Venezia Giulia entra nel vivo la vaccinazione per gli under 18.

GIANTIN / ALLE PAG. 2 E 3

L'ANALISI

GIANFRANCO SINAGRA

«RISCHI CARDIACI? NESSUN ALLARME»

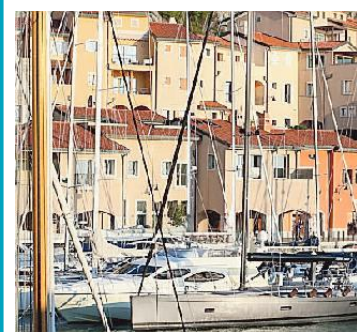
CRONACA

Hera fa ricorso al Tar sull'appalto comunale per l'illuminazione

GRECO / APAG. 21

Gioielli e orologi rubati in un appartamento di Portopiccino

TONERO / APAG. 23



Uno scorcio di Portopiccino

Laterza: «Siamo noi l'alternativa a Dipiazza Vogliamo il ballottaggio»

TOMASIN / APAG. 19



Riccardo Laterza Foto Lasorte

Agricoltori in crisi per il caldo torrido, i cinghiali e le cimici

BRUSAFERRO / APAG. 25

LA GUERRA INFINITA

LA VITTORIA DEI TALEBANI

Fuga di massa dal caos di Kabul L'emirato islamico torna al potere

I taleban hanno preso Kabul senza sparare un colpo, o quasi, ma la fuga degli occidentali e dei loro collaboratori è stato quanto di più caotico si potesse immaginare. Già domenica la calca all'aeroporto era incontenibile. Ieri le forze anglo-americane hanno perso il controllo.

STABILE / APAG. 2

IL CASO

SEMPRINI / APAG. 5

BIDEN DIFENDE LA RITIRATA DEGLI STATI UNITI

«L'obiettivo della missione non era costruire una nazione». Joe Biden parla agli americani e difende la ritirata dall'Afghanistan ora nel caos.



AFGHANISTAN

Assalto agli aerei per la libertà. Come a Saigon

«In nessuna circostanza vedrete gente costretta a decollare dal tetto dell'ambasciata Usa in Afghanistan» come a Saigon, Vietnam, 1975, aveva detto il presidente Biden.

Invece dovremo ricordare a luogno le immagini del cargo Usa che si avvia lungo la pista di Kabul con uomini e ragazzi afgani appesi ad ogni supporto esterno. RIOTTA / APAG. 3

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

CULTURE

La donna eremita del Monte Lanaro morta 30 anni fa

PIETRO SPIRITO

Sono passati trent'anni da quella notte dell'8 gennaio 1991, quando Efa morì di freddo dopo essere caduta nei suoi amati boschi del Monte Lanaro. Per 50 anni aveva vissuto in una sorta di eremitaggio. / APAG. 30 E 31



Efa, la donna che visse sul Lanaro da eremita

MAR SRL

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

BAXI Vaillant Chaffoteaux

MANUTENZIONE CALDAIE

Manutenzioni Trattamenti Igienizzanti Sanificazioni su impianti di CLIMATIZZAZIONE

TRIESTE - Via Antonio Baiamonti, 63
Tel. 040 829154

MONFALCONE (GO) - Via Rossini, 13
Tel. 0481 482303 - www.mar.ts.it

La guerra infinita

Fuga di massa da Kabul Potere in mano ai taleban Torna l'emirato islamico

I jihadisti issano la bandiera sul palazzo presidenziale, Ghani scappa in Tajikistan
Il leader dei miliziani Baradar: «Serviremo la nazione». Rastrellamenti di massa

Giordano Stabile
INVIATO A BEIRUT

I taleban hanno preso Kabul senza sparare un colpo, o quasi, ma la fuga degli occidentali e dei loro collaboratori, i pochi messi in salvo per adesso, è stato quanto di più caotico si potesse immaginare. Joe Biden aveva promesso che non si sarebbero viste scene «come a Saigon». E' stato peggio. Già la sera di domenica la calca all'aeroporto «Hamid Karzai» cominciava a diventare incontenibile. Ieri mattina le forze anglo-americane a presidio dello scalo hanno perso il controllo. Per far partire gli aerei da trasporto, giganteschi C-17 con dentro fino a 800 persone alla volta, elicotteri d'assalto Apache «spazzavano» la pista a bassa quota, in modo da allontanare la folla. A un certo punto i militari hanno sparato, e almeno otto persone sono rimaste uccise.

Un'altra immagine mostra un soldato che urla con il fucile spianato e ha di fronte donne e bambini. La sintesi di un fallimento. Gli ultimi 500 impiegati dell'ambasciata americana hanno lasciato il Paese nella notte fra domenica e ieri. Metà lavoravano per le 17 agenzie di spionaggio statunitensi. Nessuno aveva previsto quello che sarebbe successo dopo il ritiro della Nato, completato di fatto a metà maggio, tre mesi fa. Sono bastate poche settimane di logoramento per sgretolare vent'anni di lavoro, addestramento e investimenti, 150 miliardi di dollari l'anno, tremila in tutto, buttati via. Il primo capoluogo di provincia, Zaranj, è caduto il 6 agosto, in meno di dieci giorni i jihadisti si sono presi il resto.

Domenica sera la bandiera bianca arabescata con le scritte coraniche, la shahada, la professione di fede musulmana, sventolava sulla torre del palazzo presidenziale: l'Emirato islamico dell'Afghanistan era risorto, vent'anni dopo, in tempo per celebrare a suo modo l'11 settembre. Poche ore prima l'ex presidente Ashraf Ghani era fuggito. Un convoglio di una dozzina di macchine lo aveva condotta a un eliporto vicino al centro. Quattro auto, secondo la testimonianza



di Nikita Ishchenko, portavoce dell'ambasciata russa, «erano piene di dollari». Gli assistenti hanno cercato di caricarli sull'elicottero, diretto poi verso l'Uzbekistan o il Tajikistan, «ma non ci stavano e una parte è finita sulla pista» mentre il mezzo decollava. Nel frattempo una delegazione degli studenti barbuti, una ventina, si presentava davanti al cancello della residenza. Era la presa del potere, come nel 1996, ma questa volta

Di governo di transizione non si parla più. A guidare il Paese sarà Akhundzada

ta con ampio uso di mezzi di comunicazione. Foto sui social li mostravano rilassati, attorno al grande tavolo usato dal precedente governo. Poi mentre recitavano il Corano nell'ufficio di Ghani. Al-Jazeera, la tivù qatari, già megafono delle primavere arabe, veniva ammessa, un guerrigliero raccontava che era stato «otto

anni a Guantanamo». Altri erano stati appena liberati dalla mega prigionia nella base di Bagram, a 50 chilometri a Nord della capitale. Forse addirittura cinquemila, comprese decine di Al-Qaeda. Non c'è più un governo amico dell'Occidente a Kabul. Quasi tutte le ambasciate europee e nordamericane sono chiuse, dai cammini si leva ancora il fungo dei documenti bruciati, ma non quelle russa e cinese, da dove arrivano messaggi distensivi, di volontà «di collaborare» con i nuovi padroni. La figura di riferimento è Abdul Ghani Baradar, il cofondatore del gruppo assieme al defunto mullah Omar. Sessantatré anni, ha attraversato la turbolenta storia contemporanea dell'Afghanistan. Mujaheddin contro i sovietici a quindici anni, poi schifato dalla guerra civile fra i signori della guerra del 1992-1996, infine a fianco del guerrigliero orbo da un occhio nella prima presa di Kabul. Dopo l'intervento americano del 7 ottobre 2001 fuggì con il capo in Pa-

kistan. Una vita nelle retrovie finché nel 2010 Barack Obama, che vuole stroncare la guerriglia e prendere Osama bin Laden, impone ai pachistani di metterlo in carcere. Ci rimane fino al 2018, quando Donald Trump dà al via alle trattative. La prima condizione posta dalla delegazione talebana è la liberazione di Baradar. Lui guida i negoziati, e firma nel febbraio 2020 l'accordo per il ritiro delle truppe Nato. Ed è stato lui il primo volto dell'Emirato ad apparire in tivù. Rassicurante. Umile. Ha ammesso che la vittoria «era inaspettata, un dono di Dio» e che i Taleban avrebbero dovuto lavorare sodo per «servire al meglio la nazione». Per prima cosa hanno stroncato l'anarchia che per alcune ore si era impadronita di Kabul. Bande armate, senza più la polizia nelle strade, taglieggiavano la popolazione, gli sfollati, le auto in fuga verso l'aeroporto, a check-point improvvisati. Sono state liquidate. I guerriglieri sono andati casa per casa a farsi consegnare le armi. Poi hanno cominciato a



Sopra: la delegazione di talebani nel palazzo presidenziale a Kabul ha sancito la presa di potere: gli jihadisti al tavolo di Ghani recitano il Corano. Sotto le «pattuglie» talebane. Accanto l'assalto all'aeroporto



pattugliare le strade. Fin qui la parte «buona». Anche se i portavoce continuano a ripetere che rispetteranno «le donne e le minoranze», i segnali sono di tutt'altro tenore. I negoziati hanno cominciato a ricoprire con una mano di vernice le immagini pubblicitarie con modelle senza velo e truccate. A Kandahar, a Herat, i jihadisti sono andati negli ospedali, nelle banche, uffici, hanno intimato a dottoresse e impiegate di lasciare il

Quasi tutte le ambasciate europee e nordamericane sono ormai chiuse

lavoro ai colleghi maschi e di «non tornare mai più». A casa, sotto la protezione di un «guardiano di famiglia». Altri racconti parlano di simpatizzanti che aggrediscono le donne per strada al grido di «rimettiti il burqa» o «fra un mese sposerò quattro di voi». Le radio sono state trasformate in «voci della sharia», senza più

musica nel palinsesto. Giornalisti e interpreti filo-occidentali, membri delle forze speciali sono ricercati, rischiano l'esecuzione, si nascondono, chi può fugge. A Kabul, pare l'intenzione, i Taleban ci andranno più cauti. Non è la città del 1996, conta quasi cinque milioni di abitanti, una classe media abituata alla libertà nei costumi, a eleggere i propri rappresentanti. Ma di governo «di transizione» non si parla più. L'Emirato ha un emiro, Haibatullah Akhundzada, leader supremo dei Taleban, e un Consiglio della Shura, con base a Quetta in Pakistan. Per adesso i capi resteranno nei loro rifugi, alcuni torneranno da Doha, dove le trattative con un ex governo non hanno più senso. Aspettano che l'evacuazione degli occidentali sia terminata e che il corpo di spedizione anglo-americano incaricato di gestirla se ne vada. I toni moderati di Baradar servono anche a evitare ogni possibile incidente con queste truppe Nato. Poi si vedrà. L'emiro Akhundzada finora ha mantenuto

La guerra infinita

Le terribili immagini del cargo grigio C-17 US Air Force che si avvia lungo la pista dell'aeroporto con uomini e ragazzi appesi a ogni supporto esterno per salvarsi la vita dalla forza talebana

La città diventata come Saigon Assalto agli aerei per la libertà

L'ANALISI

GIANNI RIOTTA

«In nessuna circostanza vedrete gente costretta a decollare dal tetto dell'ambasciata Usa in Afghanistan» come a Saigon, Vietnam, 1975, ha detto il presidente Biden solo cinque settimane fa. La Storia è stata cattiva con l'anziano leader e resteranno nella nostra memoria le immagini del grigio cargo C-17 US Air Force che si avvia lungo la pista dell'aeroporto Karzai, a Kabul, con uomini e ragazzi afgani appesi ad ogni supporto esterno, pur di raggiungere la libertà e salvarsi la vita dalla forza talebana. Quale disperazione alberga nel cuore di un essere umano che prova a volare sospeso alla carlinga o al carrello, sapendo di andare incontro a morte certa, come le tre vittime stritolate dalle ruote? I video commuovono, quando il C-17 è alto sul cielo dell'infelice capitale, due puntini minuscoli se ne distaccano, capitolombolando rapidi verso l'asfalto. La folla sottostante, con i tradizionali cappelli pakol in testa e la salwar kamiz addosso, corre incredula verso i cada-

Come l'11 settembre del 2001 le persone aspirano alla salvezza sapendo che moriranno

veri, un cronista racconta di un corpo precipitato su un tetto vicino.

L'11 settembre ricorre il ventennale degli attentati contro le Torri Gemelle del vecchio World Trade Center a New York e il Pentagono a Washington, progettati da Osama bin Laden nell'Afghanistan dei taleban. Le commemorazioni saranno più meste, perché della crociata per liberare le democrazie dal terrorismo e dare ai civili afgani vita nuova, nulla sembra restare. Nei ricordi riaffiora la foto angosciante del reporter dell'Associated Press Richard Drew, con l'uomo che, per sfuggire alle fiamme a Manhattan, precipita a capofitto dal novantesimo piano. Con una sua composta, tragica, dignità, una camicia chiara, riconosciuto da alcuni testimoni in Jonathan Briley, tecnico del suono, da altri in Norberto Hernandez, pasticciere, "The falling man", come la foto è stata titolata, ispira allo scrittore italo-americano Don De Lillo il mesto roman-



Un aereo dell'Aeronautica americana pronto al decollo dall'aeroporto di Kabul

zo "L'uomo che cade" (Einaudi).

Nella cultura occidentale "Angelo cadente" è simbolo di arroganza punita, Lucifero in rivolta contro Dio, Icaro in volo incurante del padre Dedalo, gli architetti dell'infinita e fragile Torre di Babele. Tanti dunque, in queste ore dolorose, provano a vaticinare chi siano gli "angeli caduti" alla De Lillo, se l'Occidente che si crede superiore, gli Usa che volevano esportare democrazia, Bush figlio che invase Kabule Baghdad, Obama che mobilitò invano più truppe, Trump che si fidò dei talebani, Biden che prende atto della sconfitta e si ritira, ma senza evitare caos e l'umiliante rotta. Parlando alla nazione, il presidente si assume la responsabilità «Se gli af-

ghani non si battono per la loro libertà, pur armati da noi, non possiamo farlo noi, soffrendo, per loro». Biden sa che il 70% dei cittadini è osti-

Pagano il conto finale del ventennio le donne e gli uomini liberi dell'Afghanistan

le alle guerre internazionali e con onestà spiega: Trump ha trattato con i Talebani e annunciato il ritiro per maggio 2021, non avevo scelta, non possiamo imporre noi i diritti nel mondo. Sommette sulla chiarezza, rischia la popolarità, vedremo quando consenso ne avrà.

Pagano il conto finale del

ventennio le donne e gli uomini liberi dell'Afghanistan, le loro scuole, università, la loro politica, i loro diritti. Ma né gli americani, né la Nato, né -diciamolo- gli europei, avevano più voglia di battersi nella guerra più lunga per gli Usa (va qui ricordato, invece, il coraggioso contributo delle nostre forze armate). I destini paralleli delle vittime cadute dal cielo, New York 2001, Kabul 2021, sembrano morti inutili, con il terrorismo islamico a radicarsi in un'intera nazione. Ma attenti, le malizie della Storia son tante: nel 1975 cadde Saigon, in Vietnam, con gli Usa umiliati. Solo 14 anni dopo cadde il Muro di Berlino, mentre l'Urss si dissolse in 16 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALL' OSPEDALE DI EMERGENCY

«Noi restiamo qui a salvare vite»

Dalla Kabul talebana giunge la voce di Alberto Zanin, coordinatore dei servizi medici di Emergency in Afghanistan. Tranquillo, ma non troppo. Eppure determinato a restare perché questa è l'anima di Emergency: non andare via quando la gente comune ha più bisogno di assistenza. Zanin pensa ai 115 feriti ricoverati, ai posti letto che mancano, agli approvvigionamenti che dovrebbero riprendere, a come coordinarsi con gli ospe-



Roma, il nuovo murale di Laika

dali governativi. E via così. Cambia il regime politico dell'Afghanistan, non cambia la mission di Emergency, la creatura di Gino Strada, che sarebbe orgoglioso dei suoi anche oggi. Alberto spiega: «La città sembra calma. I negozi sono chiusi. Sotto il profilo ordine pubblico, ci aspettiamo un miglioramento nei prossimi giorni». Un responsabile dei taleban ha già bussato all'ospedale. «Era il nuovo esponente del distretto di polizia locale. I taleban ci conoscono da vent'anni. Ci aspettiamo ci lascino continuare a lavorare». — F.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE RIMPATRIO

Il rientro a Fiumicino tra abbracci e lacrime



Abbracci al terminal arrivi

FIUMICINO

Le piste dell'aeroporto sono tremendamente diverse. Alla partenza la folla che si aggrappa agli aerei, all'arrivo l'unica calca è quella in fila ai gate per le vacanze post Ferragosto. Eppure quell'aria di disfatta è arrivata fino qui a Fiumicino, non è bastato un viaggio di quasi 24 ore per dimenticare quelle scene apocalittiche, dieci morti è il bilancio provvisorio, e per mettere da parte l'incubo del destino di chi è rimasto laggiù. Il Boeing 767 dell'Aeronautica militare ha riportato in Italia da Kabul 50 connazionali e 20 afgani che, in diverse forme, hanno collaborato con le nostre forze militari e civili in questi 20 anni di presenza. Un volo lungo, con due scali, che ha avuto nella partenza la fase più critica. Anche solo recarsi all'aeroporto di Kabul è stata un'odissea: «Abbiamo rischiato di morire», dice commosso, Arif Oryakhail, un medico afgano fuggito dall'Afghanistan dei taleban oltre 20 anni fa, accolto dall'Italia come prigioniero politico e poi gli studi in medicina a Roma e infine il ritorno in patria per lavorare nella cooperazione. Arif ha aperto ospedali, addestrato medici e infermieri e poi si è trovato a scappare in una domenica sera che non dimenticherà mai. «Quando siamo usciti dalla green zone che ospita le ambasciate per andare verso l'aeroporto, il nostro mezzo blindato è stato preso d'assalto, ci tiravano di tutto, soprattutto pietre. Non erano taleban, ma gente incavolata con noi, "ci lasciate soli, scappate", ci gridavano». Il viaggio verso l'aeroporto diventa impossibile, la comitiva è costretta a fare retromarcia. Si deve cambiare mezzo di trasporto, anche se la distanza è brevissima, l'unica soluzione percorribile è l'elicottero. Al momento del decollo, sulle piste dell'aeroporto di Kabul c'è tanta gente, ma non la massa che si riverserà nella mattinata afghana. Eppure, molti passeggeri testimoniano come alcune persone abbiano provato a salire a bordo, senza biglietto e con grande disperazione. «Abbiamo vissuto un dramma - dice Domenico Fantoni, un altro cooperante italiano - l'aereo era pronto ma non arrivava mai l'ok al decollo». Nelle parole di Arif c'è ancora paura: «I taleban cercano casa per casa chi ha creduto in noi e ci ha aiutato in questi anni. Non sappiamo come aiutarli». — FR. OL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guerra infinita

Draghi sprona gli altri leader europei «Salveremo più gente possibile»

Il premier italiano punta a trovare una linea comune con i Paesi dell'Unione per riuscire ad affrontare la situazione afghana

Alessandro Barbera / ROMA

La nuova Saigon dell'Occidente ha interrotto bruscamente le vacanze di Mario Draghi a Città della Pieve. Sin dalla mattina, dopo le prime immagini del caos all'aeroporto di Kabul, il telefono del presidente del Consiglio inizia a squillare. Lo chiamano da Palazzo Chigi, lo cercano il ministro della Difesa Lorenzo Guerini e degli Esteri Luigi Di Maio, poche ore prima immortalato su una spiaggia del Salento con il governatore pugliese Michele Emiliano. Già da qualche giorno la preoccupazione principale del governo è di mettere in salvo i funzionari italiani a Kabul e i collaboratori locali, ma a metà pomeriggio i piani sono già complicati dalla decisione del Pentagono di chiudere l'unico aeroporto rimasto sotto il controllo dell'esercito americano. E così, mentre a Roma atterra il KC767 dell'Aeronautica con il personale dell'ambasciata e una ventina di cittadini afgani, occorre rinviare la partenza degli altri voli.

«Sull'Afghanistan abbiamo sbagliato tutti», dice ai giornalisti Angela Merkel.



Il presidente del Consiglio, Mario Draghi

Macron chiede un intervento congiunto di Europa, Stati Uniti e Russia, Boris Johnson un vertice del G7. Draghi li sente al telefono, pensa come tutti che si stia consumando un disastro epocale, ma sceglie la linea prudente in attesa di vedere cosa farà e dirà il grande accusato, Joe Biden, che parla quando in Italia è ormai se-

ra. Il premier ringrazia con una nota alle agenzie i militari italiani «per lo sforzo sui rimpatri», e dice di essere «al lavoro con i partner europei per una soluzione della crisi». Sul campo – lo ammettono più fonti – ormai c'è poco da fare: il ritiro è avvenuto e i talebani hanno il pieno controllo dell'Afghanistan con soddisfazione ci-

nese. Draghi e gli altri leader occidentali sono preoccupati semmai di evitare un esodo incontrollato come quello che seguì l'ultima guerra siriana, sfociato in un accordo sulla gestione dei migranti con la Turchia. Per Draghi, leader di una maggioranza piuttosto disomogenea sul tema, è il primo a porsi il problema. Le dichiarazioni del pomeriggio dei partiti riflettono bene la situazione: Pd, Cinque Stelle e Forza Italia chiedono «l'apertura immediata di corridoi umanitari», Matteo

Lunedì 24 audizione urgente di Guerini e Di Maio davanti alle Commissioni Esteri

Salvini lamenta la fuga «vigliacca e senza senso» dall'Afghanistan e dice «che occorre fermare i tagliagole». La richiesta di Salvini è quella che riflette meglio l'urgenza di Palazzo Chigi: finché l'aeroporto di Kabul resterà chiuso non è possibile nemmeno garantire la sicurezza alle circa 400 persone fra medici, traduttori e ri-

spettivi familiari che il ministero degli Interni considera a rischio e per questo meritevoli di asilo politico in Italia.

Per lunedì 24 è già in calendario un'audizione urgente di Guerini e Di Maio davanti alle Commissioni Esteri riunite, ma di qui ad allora il peggio potrebbe essere già accaduto. Ieri il tentativo del governo tedesco di far atterrare un aereo a Kabul si è concluso con un dirottamento in Uzbekistan, nella speranza che nel frattempo venga riaperto lo spazio aereo su Kabul. Fatto questo, l'Unione dovrà farsi carico di decidere come gestire i moltissimi afgani che nel frattempo fuggiranno dal Paese sulle loro gambe e arriveranno ai confini dell'Unione con un fagotto in spalla. L'Unione europea, incapace di gestire l'emergenza nordafricana, ora ha un problema politicamente ancor più delicato. A Palazzo Chigi spiegano che Draghi tenterà un'iniziativa, per la quale Merkel ipotizza un vertice straordinario dei Venti-sette. La scarsa disponibilità mostrata in passato dai colleghi non promette bene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli Stati dell'Ue si muovono in ordine sparso e senza coordinamento

L'Unione impreparata organizza l'evacuazione

IL RETROSCENA

Uski Audino
Leonardo Martinelli

Panico ieri all'aeroporto di Kabul, da dove giungono le immagini sconcertanti di assalti agli aerei, parcheggiati sulle piste, da parte di afgani disperati, in fuga dal regime dei talebani. Ma un panico appena malcelato trapela pure nelle principali capitali europee, prese alla sprovvista da una crisi che è degenerata troppo in fretta. Ognuno pensa di evacuare i propri cittadini sul posto e la popolazione locale che ha collaborato con loro, mentre con molta fatica si organizzano iniziative comuni, anche per far fronte all'inevitabile emergenza migranti che ne deriverà.

Emmanuel Macron è ap-

parso in diretta tv ieri sera alle 20 e ha pronunciato un discorso dove non ha praticamente citato mai l'Unione europea (ha solo invocato un coordinamento «tra Europa, Stati Uniti e Russia») e indicato il consiglio di sicurezza dell'Onu come principale canale per gestire la crisi). Ha lanciato un appello ad «anticipare» e «proteggerci contro flussi migratori irregolari importanti» che «alimentano traffici di ogni natura». A quel punto ha ricordato di aver parlato al telefono nel pomeriggio con Angela Merkel. «Proporremo – ha continuato il presidente francese – con la Germania e altri partner europei un'iniziativa per costruire una risposta robusta, coordinata e unita», lanciando un appello «alla solidarietà negli sforzi, l'armonizzazione nei criteri di protezione e la cooperazione con gli Stati di transito». In-

tanto, però, l'Austria si oppone già all'accoglienza dei migranti in arrivo dall'Afghanistan. «Chi ha bisogno di protezione deve riceverla il più vicino possibile al proprio Paese d'origine», ha detto il ministro degli Interni a Vienna, Karl Nehammer.

Macron ha parlato ieri pure con Boris Johnson, che, da parte sua, sta organizzando un vertice del G7 sulla crisi afghana, da tenere nei prossimi giorni. Uno degli obiettivi principali del premier britannico è «una strategia comune nel riconoscimento del regime dei talebani»: insomma, evitare decisioni unilaterali, mentre continua un fuggi fuggi gestito in maniera separata da ogni Paese da Kabul, senza alcun coordinamento, neppure tra gli europei, e la chiusura rapidissima e ancora non coordinata delle proprie sedi diplomatiche in loco. Proprio il Re-



L'intervento in tv del presidente francese, Emmanuel Macron

gno Unito sembra il più organizzato: ha già dislocato 600 soldati sul posto per gestire l'evacuazione dei suoi cittadini e il personale locale che ha collaborato. Punta a portare via tra i 1200 e le 1500 persone al giorno.

Intanto è pure il tempo delle polemiche. «Noi tutti, il governo tedesco, i servizi segreti, la comunità internazionale, abbiamo valutato male la situazione», ha detto a Berlino il ministro degli Esteri Heiko Maas, parlando del «fulmineo sviluppo» della crisi afghana, che ha messo in ginocchio tutti i piani di evacuazione possibili. La situazione è «amara, drammatica e terri-

bile per gli afgani e per noi», ha dichiarato Merkel, definendo «deludente» la missione internazionale in Afghanistan. «È la più grande débacle che la Nato abbia mai vissuto dalla sua creazione», ha rincarato la dose Armin Laschet, candidato alla cancelleria della Cdu. Merkel si è dichiarata a favore del sostegno dei migranti nei Paesi vicini. «Molte persone – ha sottolineato – cercheranno di lasciare l'Afghanistan e dobbiamo fare di tutto per aiutare i Paesi confinanti per sostenere i rifugiati». Anche Berlino a paura di una nuova ondata migratoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRAFFIO



IL MINISTRO E LA CRISI VISTA MARE

MASSIMILIANO PANARARI



Il ministro Luigi Di Maio

«A agosto, moglie mia non ti conosco» recitava un proverbio balneare (e alquanto maschilista) dell'Italia degli anni del boom. E, invece, la rete sì, perché quella non prende mai pause, e la viralità non perdona nemmeno a Ferragosto. Ecco, così, che ieri sono dilagate sul web le immagini del ministro degli Esteri Luigi Di Maio che, nelle stesse ore della caduta di Kabul, si divideva tra il suo lettino salentino e vari selfie vacanzieri. Non si tratta di fare i moralisti, men che meno i populistici (perché i politici hanno diritto, come tutti, al riposo, specie se membri dell'iperattivo governo Draghi), ma nelle giornate in cui l'Afghanistan ripiomba sotto il tallone talebano c'è una questione di opportunità (grossa almeno come la mucca nel corridoio di bersaniana memoria). Viene, infatti, un po' difficile credere che il modo migliore per monitorare una crisi internazionale di questa entità sia compatibile con la permanenza in spiaggia. La linea del fronte afghano non è precisamente quella dei tramonti sul mare, e per i summit politico-elettorali con Michele Emiliano e Francesco Boccia sulla sabbia c'è tempo in un altro momento. L'espansionismo fondamentalista, malauguratamente, non si ferma sul bagnasciuga.

Biden difende la scelta della ritirata «Non spettava a noi costruire la nazione»

Il presidente Usa: «Non potevamo combattere una guerra che neanche l'esercito afgano ha voluto affrontare»

Francesco Semprini / NEW YORK

«L'obiettivo della missione non era costruire una nazione». Joe Biden lascia la residenza di Camp David e rientra alla Casa Bianca per parlare agli americani dopo il lungo silenzio. Ribadisce l'opportunità del ritiro delle truppe, specie alla luce dell'avanzata lampo dei taleban: «Non potevamo e non dovevamo combattere una guerra che nemmeno l'esercito afgano ha voluto combattere». Il presidente replica così alle critiche di quella che è stata una debacle di intelligence e organizzativa più che politica. Ciò che gli viene contestato non è tanto la scelta di chiudere la missione, ma il fatto di aver completamente sbagliato le previsioni sulla tenuta delle forze di sicurezza locali.

A inchiodarlo sono i discorsi pronunciati a ritiro in corso. Come quello dell'8 luglio, quando ha detto che non sarebbero stati necessari gli elicotteri per mettere in salvo il personale dell'ambasciata e che in nessun modo ci sa-

rebbe stata un'avanzata letale dei taleban. Un mese e una settimana dopo i fondamentalisti sono tornati a Kabul e hanno proclamato la rinascita dell'Emirato islamico di Afghanistan, mentre all'aeroporto della capitale si consumano tragedie umane che fanno presagire imminenti crisi umanitarie.

Il presidente sconta il fal-

Le accuse dei media alla Casa Bianca «Tragico disastro di politica estera»

limento della sua prima grande manovra di politica estera finendo nel mirino di critiche a tutto tondo. Da destra, dove è Donald Trump, che aveva avviato i negoziati per il ritiro delle forze Usa, l'autore degli affondi più pesanti: «È tempo che Biden si dimetta per il disonore di ciò che ha permesso che accadesse in Afghanistan». E dai media, sempre molto benevoli con l'inquilino della Casa Bian-

ca, che parlano di «nuova Saigon» e «tragico disastro di politica estera».

Anche i principali collaboratori del presidente si avventurano in deboli tesi difensive. Il segretario di Stato Anthony Blinken, pur ammettendo che la caduta «è avvenuta più velocemente di quanto previsto», respinge ogni paragone con Saigon.

Sono però le immagini che parlano: quella della bandiera bianca dei taleban sul palazzo presidenziale e quelle dei disperati che cadono nel vuoto dopo essersi aggrappati alle fusoliere degli aerei militari in decollo dall'aeroporto Hamid Karzai. Fotogrammi che evocano l'11 settembre 2001. Una cosa però è vera: tutto quello che sta accadendo è la conseguenza di un lucido calcolo di politica interna fatto da Biden, il quale ha assecondato chi in America non comprendeva più il senso di una missione tanto lunga e tanto costosa (in termini di soldi e soldati) e che esprimeva malessere in questo senso. Lo stesso malessere intercettato



Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden

ancor prima da Trump, e che Biden ha voluto usare anche per fare breccia in una parte elettorale a lui poco incline. L'errore, ribadiamo, è stato sui tempi, ed è dovuto alla sopravvalutazione di tenuta delle forze afgane. Le quali, al netto dei corpi speciali che hanno combattuto valorosamente, si è sfaldato nel giro di qualche settimana. Que-

sto errore ha natura antropologica ancor prima che politica.

Il 4 luglio sul nostro giornale scrivevamo che i talebani «hanno sviluppato una capacità strategica rilevante e dalla loro hanno il collante ideologico, un elemento motivazionale trainante. I governativi no, perché non c'è un vero concetto di nazione: l'Afghani-

stan ha ancora una struttura tribale, etnica, religiosa, per cui quando c'è il confronto diretto all'80% le forze regolari scappano o si arrendono». La non fiducia nelle istituzioni (il governo non paga da mesi gli stipendi ai dipendenti pubblici) e la corruzione imperante hanno ulteriormente accelerato il disastro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pechino punta a fare affari con il governo dei fondamentalisti islamici Per il Cremlino nella capitale Kabul la «situazione si sta stabilizzando»

La Cina apre le braccia ai taleban Mosca: «Noi non evacuiamo»

IL RETROSCENA

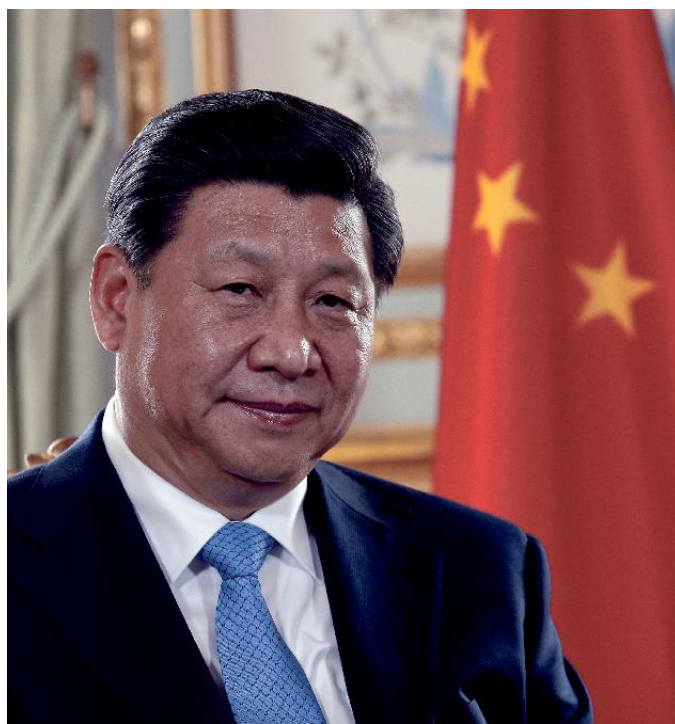
Giuseppe Agliastro
Cecilia Attanasio Ghezzi

«Rispetteremo le scelte degli afgani», dice la portavoce del ministro degli esteri cinesi Hua Chunying all'indomani dell'arrivo dei talebani a Kabul facendo leva sul proverbiale principio di non interferenza che guida la politica estera di Pechino sin dai tempi di Mao Zedong. È il segnale che molti attendevano, l'appoggio formale della Cina all'Emirato islamico dell'Afghanistan. Ma i comunisti non erano contrari agli stati religiosi? Sì, infatti

c'è di più. Un'importante delegazione dei talebani era stata ricevuta a Pechino appena un mese fa, poco dopo l'occupazione da parte dell'esercito pashtun del corridoio di Wakhani, il percorso che da sempre permette il passaggio tra le terre più occidentali di quella che oggi è la Repubblica popolare cinese e le propaggini settentrionali dell'Afghanistan.

Un riconoscimento formale in cambio di una promessa: il gruppo si sarebbe impegnato a non fare dell'Afghanistan una base terroristica per sferrare attacchi ai cinesi che vivono nella confinante regione dello Xinjiang, quella regione a maggioranza musulmana dove Pechino ha internato almeno un milione di uiguri nel tentativo

di sopprimere le velleità, a suo dire indipendentistiche, della regione. Ma c'è ancora di più. Per Pechino la stabilità politica afgana vale gli almeno 46 miliardi di dollari dello spezzone pachistano della Belt and Road, un progetto di infrastrutture made in China che collegherà l'ex impero di mezzo con il porto di Gwadar in Pakistan, che tra l'altro è un alleato storico dei talebani. E infatti si è già detta disponibile anche per un'eventuale ricostruzione del cosiddetto Cimitero degli imperi. E poi, è sotto gli occhi di tutti, il ritiro delle truppe statunitensi, «dimostra l'inaffidabilità degli Usa che abbandona senza esitazioni gli alleati per seguire i suoi propri interessi», come si legge sul quoti-



Il presidente cinese Xi Jinping

diano di Stato *Global Times*. Come a dire: che Taiwan smetta di farci affidamento. E allora non stupisce che l'ambasciata cinese a Kabul continui a lavorare «normalmente».

Anche Mosca ha detto che la sua ambasciata resterà aperta.

L'ambasciatore Zhirnov - che oggi dovrebbe incontrare un rappresentante dei talebani - ha dichiarato di non vedere motivi per ridurre il personale dell'ambasciata russa a Kabul, mentre l'inviato presidenziale russo per l'Afghanistan, Zamir

Kabulov, ha detto a *Radio Eco* di Mosca che i talebani «hanno già messo sotto protezione» l'ambasciata ma ha anche aggiunto che alcuni funzionari saranno evacuati.

Le diplomazie occidentali si affrettano a evacuare i propri addetti e in Afghanistan si temono gravi violazioni dei diritti umani, ma la Russia dichiara che la situazione a Kabul «si sta stabilizzando» e che i talebani hanno cominciato a «ripristinare l'ordine pubblico». Secondo l'ambasciatore Zhirnov, i talebani avrebbero promesso un Paese «senza terrorismo» e traffico di droga, ma Kabulov precisa che Mosca non ha fretta di decidere sul «riconoscimento o non» di quelle che definisce «nuove autorità» e che questo dipenderà dal loro «comportamento». Per l'analista dell'Ispi Eleonora Tafuro Ambrosetti, «la preoccupazione adesso principale per Mosca è assicurare che ci sia una stabilità politica che non porti al collasso del Paese». Nelle scorse settimane la Russia ha svolto esercitazioni con le truppe uzbekhe e tagike vicino al confine afgano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

RETI SANITARIE

Bocciatura dell'Agenas, la Cgil attacca la giunta

TRIESTE

La Cgil attacca ad alzo zero la giunta regionale dopo i risultati del rapporto Agenas che mette il Fvg all'ultimo posto in Italia rispetto alla capacità di strutturare le reti sanitarie per traumi e neonatologia. Pierpaolo Brovedani, rappresentante dei medici e dirigenti sanitari della Cgil di Trieste, afferma che «il basso punteggio è responsabilità diretta dell'assessorato alla Sanità, che a quanto pare non si è impegnato nell'indagine nazionale ma, cosa ancor più grave, è in evidente ritardo nella programmazione sanitaria. Oltre a non aver fatto i compiti per casa, l'assessore Riccardi non ha ancora prodotto un adeguato piano di integrazione ospedale-territorio per i servizi sanitari ai cittadini».

Secondo la Cgil, «a peggiorare le cose, risultano insufficienti gli investimenti nel personale e nei servizi sanitari pubblici, mentre si continua a elargire soldi alla sanità privata, come dimostra il recente stanziamento di 16 milioni. Tutto ciò mentre il personale medico, sanitario e del comparto si sforza di offrire servizi efficienti anche lavorando, in alcuni casi, sotto organico. Anche grazie a questo impegno i risultati di esito sono buoni (ad esempio in Neonatologia e Punti nascita: bassa mortalità e morbidità, basso livello dei tagli cesarei, bassa percentuale delle complicanze della gravidanza e del puerperio) e questo va detto alle donne e ai genitori che usufruiscono dei nostri servizi». —

D.D.A.

Lubiana vara la stretta
Obbligo di Green pass
anche per chi è in transito

Il governo corre ai ripari dopo l'impennata di contagi. Da lunedì dovrà esibire il certificato o il test negativo chiunque entri nel Paese pure se diretto in Croazia

Stefano Giantin / BELGRADO

I contagi risalgono, i timori delle autorità per una recrudescenza del virus aumentano. E allora Lubiana stringe le maglie anche sul transito sul territorio nazionale. Quindi, a partire dal prossimo 23 agosto, anche i passeggeri solo di passaggio in Slovenia dovranno esibire un certificato che dimostri l'avvenuta vaccinazione, o un documento che attesti di essere guariti dal Covid oppure di essere stati sottoposti a tampone con esito negativo. Insomma, non si potrà fare a meno del Green pass, se si vuole evitare una quarantena di dieci giorni.

La decisione è stata presa dal governo sloveno durante lo scorso weekend, ha informato l'agenzia di stampa slovena Sta, ricordando che, finora, i passeggeri in transito erano esclusi dalle regole sull'isolamento, sempre che lasciassero il Paese «entro dodici ore dall'ingresso» sul territorio sloveno. A partire da lunedì prossimo, invece, non godranno più di questa concessione. Il nuovo decreto del governo di Lubiana «sottolinea che questa eccezione rimarrà in vigore solo fino al 22 agosto», ha precisato infatti la Sta.

Continuano a rimanere valide, almeno fino al 22, pure



I CONTROLLI
VERIFICHE DI POLIZIA E CROCE ROSSA A FERNETTI LO SCORSO ANNO

Da ieri inoltre a quanti arrivano via nave o aereo si chiede il Passenger local form

altre eccezioni che riguardano «i minori sotto i 15 anni accompagnati» da una persona vaccinata, guarita o testata, ma anche «i proprietari di terreni su entrambe le fasce confinarie» con la Slovenia, «lavoratori transfrontalieri e persone impiegate nel trasporto pubblico internazionale», ha informato l'agenzia di stampa locale. Per ora, si comprende da fonti diplomatiche, non ci sono mo-

difiche da segnalare su questo fronte.

La mossa sui transiti fa parte di un più ampio disegno governativo per rafforzare i controlli e arginare i contagi. Disegno che comprende anche un'altra decisione presa in questi giorni da Lubiana. È quella di introdurre, misura in vigore già da ieri, il cosiddetto Passenger Locator Form (dPLF) per tutti i passeggeri, non solo stranie-

ri ma anche sloveni, in arrivo via nave o aereo in Slovenia. Il dPLF non sarà al momento obbligatorio, ha precisato sempre la Sta, ma fortemente consigliato come misura di controllo dell'epidemia. Si tratta di uno «strumento che serve esclusivamente come aiuto al servizio epidemiologico per l'identificazione rapida di contatti ad altro rischio», nell'interesse stesso dei passeggeri che potrebbero essere stati vicini a soggetti contagiati, hanno precisato le autorità di Lubiana, che hanno calcolato le orme di molti altri Paesi membri della Ue, tra cui Italia, Malta e Grecia, con il dPLF utilizzato in dieci Stati Ue anche per il controllo degli ingressi via terra, da dodici per il monitoraggio degli arrivi via mare.

Misure che si giustificano con l'aumento dei contagi che Lubiana sta osservando da giorni. Quelli di domenica, ha informato ieri l'Istituto nazionale di salute pubblica, sono stati 56, su soli 801 test Pcr effettuati, con un tasso di positività pari al 7%. Cresce sempre l'incidenza settimanale, salita a 183 (+2) e quella bisettimanale su 100mila residenti, ora a 100 (+1). Sabato i nuovi contagi erano stati invece 95, su 920 tamponi effettuati e un tasso di positività al 10,7%, in crescita rispetto all'8,8% di una settimana prima. Contagi che continuano a crescere un po' ovunque, dalla Slovenia alla Croazia e alla Serbia. Secondo i dati del portale Worldometers, nell'ultima settimana la Slovenia ha registrato un aumento dei casi del 57% (da 837 a 1.318), la Croazia del 54% (da 1.287 a 1.977), la Serbia addirittura dell'82% (da 3.481 a 6.342). Ma peggio ancora hanno fatto Macedonia del Nord (+163%), Albania (+157%) e Bosnia (+115%), fra i Paesi europei con gli aumenti più significativi delle nuove infezioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pro e contro del nuovo protocollo: l'esame senza appuntamento non sempre è un vantaggio

Tamponi liberi e scontati nelle farmacie
Con l'aumento di richieste attese più lunghe

IL FOCUS

Piero Tallandini / TRIESTE

L'effetto combinato di Green pass obbligatorio e diminuzione del prezzo, sceso a 15 euro per tutti e addirittura (da ieri) a 5 per i minori dai 12 ai 17 anni, fa lievitare la richiesta di tamponi rapidi nelle farmacie della regione.

L'applicazione del protocollo nazionale che consente ai farmacisti di eseguire personalmente il tampone (senza ricorso a professionisti esterni) e senza appuntamento dovrebbe contribuire a rendere anco-

ra più fruibile e rapido il servizio. Ma il condizionale resta d'obbligo come si è potuto constatare nella mattinata di ieri. Nella farmacia Picciola di Trieste, una delle prime a procedere con i tamponi «liberi», senza prenotazione ed eseguiti dai farmacisti, è stato difficile far fronte al boom di richieste. Ci sono anzitutto le esigenze di chi deve recarsi oltre confine per le ferie: non a caso erano in fila per il tampone anche diversi stranieri. Non è trascurabile anche la percentuale di vaccinati che decidono comunque di fare il tampone, magari prima di incontri familiari a rischio, per accedere ad aree in cui è prevista la presentazione



L'effettuazione di un tampone, valido per il Green pass

del certificato di negatività o, semplicemente, per cautelarsi di fronte all'incognita variante.

Alla Picciola, in mattinata, c'è chi ha dovuto aspettare fino a un'ora e mezza dall'ingres-

so in farmacia al momento in cui ha potuto allontanarsi col responso in mano. Si sono formate file all'interno e anche, a tratti, sul marciapiede. «Da venerdì è stato un delirio, abbia-

mo fatto più di 250 tamponi e anche questo lunedì l'affluenza è stata massiccia. Non ci aspettavamo una simile richiesta — ha sottolineato il titolare Massimiliano Du Ban —. In questi giorni ci sono le persone che partono per le ferie, gli imbarchi sulle navi, sabato la partita al Rocco col Milan. Abbiamo deciso di offrire il servizio senza appuntamento ritenendo che sia la modalità migliore e tutto il personale è in grado di eseguire il tampone. D'ora in poi in occasione di ulteriori picchi, destineremo un maggior numero di nostri farmacisti, e non solo uno, a occuparsi di tampone e relative pratiche documentali per smaltire la fila». Ieri una cliente che non ha smartphone né indirizzo email ha chiesto che le venisse stampato direttamente il Green pass, ottenendo risposta negativa: «Noi emettiamo il certificato con l'esito del tampone — replica Du Ban —, ma la piattaforma informatica non consente di avere sempre in tempi rapidi la possibilità di ac-

cedere al Qr code e di stamparlo. Se ci saranno altre richieste da parte di chi non ha cellulare o email saremo disponibili a farlo, ma precisando che i tempi di attesa potrebbero non essere brevi. Poi, a differenza di altre farmacie, abbiamo scelto di consegnare materialmente l'esito del tampone al cliente piuttosto che inviare un'email, anche se ciò comporta un'attesa di un quarto d'ora, in modo da poter spiegare come comportarsi in caso di positività.

La mancanza dell'appuntamento è insomma una gran comodità quando l'affluenza è bassa, ma può complicare la vita in caso di picchi. «Cercheremo di ottimizzare il servizio e le fasce orarie — rimarca Marcello Milani, segretario regionale di Federfarma — per far fronte alle esigenze e credo che procedere per appuntamento sia preferibile. Per chi lo chiede, siamo sempre disponibili a stampare direttamente il Green pass o a inviare subito via email l'esito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

CASI PER 100 MILA ABITANTI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE O DALL'ESTERO 26 luglio-8 agosto

REGIONE DI DIAGNOSI	PIEMONTE	VALLE D'AOSTA	LOMBARDIA	P.A. BOLZANO	P.A. TRENTO	VENETO	FVG	LIGURIA	EMILIA-ROMAGNA	TOSCANA	UMBRIA	MARCHE	LAZIO	ABRUZZO	MOLISE	CAMPANIA	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA	ESTERO
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	98,21	1,79
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	93,95	0	6,05
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	96,31	0	0	3,69
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,54	0	0	0	0	94,59	0	0	0	4,86
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0,07	0	0	0	0	0	0	0	99,11	0	0	0	0	0,82
Campania	0,15	0,03	0,27	0,06	0	0,09	0,05	0,03	0,12	0,21	0,09	0,06	0,61	0,06	0,06	97,28	0,31	0,03	0,06	0,15	0,03	0,21
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,16	83,94	0	0	0	0	0	0	0	15,9
Lazio	0	0	0,04	0	0	0,1	0	0	0,01	0,03	0,01	0,03	96,05	0,08	0,01	0,07	0,07	0	0,04	0,04	0,01	3,39
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	98,89	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,11
Umbria	0	0	0,13	0	0	0	0	0	0	0,8	92,31	0	0,27	0	0	0	0	0	0,13	0	0	6,37
Toscana	0,02	0	0,02	0	0	0	0	0	0	99,43	0,02	0	0	0	0	0	0	0	0	0,02	0	0,47
Emilia-Romagna	0,02	0	0,09	0	0	0,04	0	0	95,56	0,11	0	0,02	0,02	0,04	0	0,04	0,07	0,02	0	0	0	3,94
Liguria	0	0	0,1	0	0	0	0	96,2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3,71
Friuli Venezia Giulia	0	0	0,23	0	0	0,23	83,64	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,23	0	0	0	0	15,67
Veneto	0,02	0	0,17	0	0,05	96,36	0,08	0	0,08	0,03	0	0	0,02	0	0	0,06	0,03	0	0	0,06	0,02	3,04
P.A. Trento	0	0	0	0	97,73	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2,27
P.A. Bolzano	0	0	0	83,21	0	0,73	0	0	0	0,36	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15,69
Lombardia	0	0	99,04	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,96
Valle d'Aosta	0	87,5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12,5
Piemonte	97,49	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2,51



Corsie preferenziali per gli under 18, solo per la prima dose

Centro vaccinale "Le Manifatture" a Gemona, dalle 12 alle 13, il 19, 20, 23, 24, 25, 26 e 27 agosto

Centro vaccinale Ente fiera a Martignacco, dalle 18 alle 19, il 19, 20, 23 e 27 agosto

Centro vaccinale Molo IV a Trieste, palasport a Ronchi dei Legionari, Centro anziani a Monfalcone ed Ente fiera a Gorizia

Centro vaccinale in Fiera a Pordenone, dalle 8.30 alle 8.45 dal 18 al 28 agosto

Accessi diretti garantiti negli hub Asugi di Trieste, Gorizia, Monfalcone e Ronchi. Al Burlo primi 43 appuntamenti

Scattano i vaccini senza prenotazione per tutti i giovanissimi dai 12 ai 18 anni

IL REPORT

Giacomina Pellizzari / UDINE

Entra nel vivo l'operazione vaccini agli under 18. Dopo l'esordio del Burlo, che già venerdì scorso ha aperto le prenotazioni per i giovanissimi e allestito uno spazio su misura per loro attivo tre pomeriggi alla settimana, ieri sono diventate operative le corsie preferenziali per la fascia 12-18 anni anche nei centri vaccinali di Asugi. Gli accessi diretti, vale a dire senza prenotazione, sono garantiti a Trieste in Molo IV (solo fino a oggi) e alla Centrale Idrodinamica. In provincia

di Gorizia, invece, si potrà andare al Palasport di Ronchi, al centro anziani di via Fontanot a Monfalcone e in Fiera a Gorizia. Corsie preferenziali sono state individuate anche nei centri vaccinali delle Aziende sanitarie del Friuli orientale e occidentale a Udine, Gemona, Palmanova a e Pordenone. In tutti i casi le autorità sanitaria raccomandano, laddove possibile, di prenotare gli appuntamenti attraverso i consueti canali: call center, Cup, webapp e sito internet.

Finora gli appuntamenti presi dai giovanissimi, fa sapere il vicegovernatore con delega alla Salute, sono stati pochi anche perché, visto il periodo, moltissime famiglie sono in va-

Sul fronte infezioni crescono le positività registrate tra persone in arrivo da fuori regione o dall'estero

canza. Alle 17 di ieri al Burlo erano arrivate 43 prenotazioni per le prime due sessioni di vaccinazioni fissate per domani e giovedì. «In vista dell'apertura delle scuole e della prossima stagione sportiva, risulta comunque particolarmente importante incrementare la copertura della vaccinazione nei giovani», ribadisce Riccardi. Ed è altrettanto importante, ri-

corda, prenotare gli appuntamenti per evitare eventuali disguidi.

Oltre che sui vaccini ai giovani, l'attenzione di Riccardi ieri si è concentrata anche sui dati relativi ai contagi registrati tra persone provenienti da altre regioni e dall'estero. Dati particolarmente elevati che piazzano il Friuli Venezia Giulia terzo nella classifica nazionale, con un 15,67 per cento di positivi tra non residenti che si colloca appena dietro all'Abruzzo (15,9%) e alla Provincia autonoma di Bolzano (15,69%).

«Siamo tra le Regioni che hanno le percentuali più alte di contagio proveniente dall'estero», ripete Riccardi più propenso a pensare che questo da-

to sia incrementato dal passaggio dei migranti piuttosto che dai vacanzieri che rientrano da Croazia e Slovenia. «Se la spiegazione fosse da ricercare nell'arrivo dei turisti - chiarisce il vicepresidente - anche il Veneto e altre regioni dovrebbero avere le stesse percentuali, invece si mantengono ben al di sotto del nostro 15 per cento. Questo conferma che in regione c'è un passaggio ai confini e una certa mobilità con l'estero». Quanto agli altri dati, ieri sono emersi 16 nuovi contagi. Due pazienti in più sono stati accolti in Terapia intensiva (7) e 30 restano i ricoverati nei reparti Covid in area medica. Non è stato registrato, invece, alcun decesso. —

FERRIERA

«Inaccettabile che gli operai mangino all'aperto»

TRIESTE

Operai senza Green pass banditi dalla mensa. Capita un po' in tutta Italia e succede anche a Trieste in Ferriera - gestita da Acciaierie Arvedi - dove, denunciano i sindacati, alcuni addetti sono stati costretti a mangiare seduti all'aperto. «La norma è poco chiara - spiega il segretario provinciale della Cgil Michele Piga - e le imprese stanno bypassando il confronto con le rappresentanze sindacali. Come detto più volte non siamo contrari a una legge sull'obbligatorietà del vaccino, ma non possono esserci mezzucci che non violano dei diritti. Abbiamo visto immagini inquietanti in Ferriera dove gli operai mangiano per terra senza nessuna sicurezza. Faremo una richiesta alla Medicina del lavoro perché siano garantiti i diritti dei lavoratori che devono poter mangiare in sicurezza, come previsto dai contratti». Di misura contraddittoria parla anche Sasha Coluatti, delle Usl «perché non entra nel merito della sicurezza di aziende in cui ogni giorno si ritrovano a lavorare fianco a fianco, nei reparti, centinaia di individui che vengono a contatto fra loro».

L'obbligo di Green pass vale anche per entrare nelle mense di Asugi. L'azienda comunque ha reso noto ieri che è previsto un pasto da asporto a chi non può entrare. «Ci sembra un buon compromesso che rispetta i diritti dei lavoratori - spiega Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials».

A.P.

Tavoli e sedie tra i furgoni parcheggiati nel carcere di Pordenone. A Gorizia vassoi sugli scalini

Niente mensa per chi non ha il certificato I poliziotti pranzano nel cortile e in strada

IL CASO

Luigi Murciano / GRADISCA

Assieme per tutta la giornata: sulla stessa volante, nello stesso ufficio, durante il medesimo turno di lavoro. Ma divisi al momento di usufruire del servizio mensa. Colpa delle disposizioni nazionali sul Green pass, che hanno introdotto - con decorrenza immediata - l'obbligo di possesso della certificazione verde per le forze dell'ordine che intendono usufruire del servizio mensa. Immediati i disagi, da Gorizia a Pordenone. Nella De-

stra Tagliamento ad alzare la voce per primi sono stati gli agenti di Polizia penitenziaria. «Siamo all'assurdo - denunciano i sindacalisti del Sappe -». Per consentire i pasti al personale che non ha il Green pass ma che comunque usufruisce del take-away (un panino, una scatoletta di tonno o di carne in scatola, un po' di frutta), è stato messo un banco alla bene e meglio nel cortile del carcere tra i mezzi parcheggiati e i bidoni della spazzatura.

A Gorizia invece, nel giorno di Ferragosto, quattro agenti arrivati dalla Questura di Torino, si sono ritrovati a non poter pranzare con i colleghi vaccinati all'interno della caser-



La "sala mensa" improvvisata nel cortile del carcere di Pordenone

ma Massarelli di Casa Rossa e hanno dovuto mangiare sugli scalini, con i vassoi appoggiati sul pavimento. La Questura di Gorizia ieri è corsa ai ripari, predisponendo se non altro tavolini e sedie in un'area esterna per gli agenti non (ancora?) vaccinati. E il questore Paolo Gropuzzo, per altro, oltre a rendersi disponibile a risolvere la situazione si è detto anche dispiaciuto che non sia stato introdotto l'obbligo vaccinale per gli agenti a parte gli esentati per motivi di salute.

Il problema è stato denunciato dal Siulp, con il segretario provinciale Giovanni Sammito: «Questa vera e propria discriminazione ha riguardato Gorizia in particolare - afferma -». A Trieste, quantomeno, sono stati rimediati subito dei posti a sedere ed al coperto. Alla Massarelli, invece, c'è voluto un giorno in più per offrire ai colleghi una sistemazione dignitosa». Secondo Sammito l'episodio «dele la dignità degli operatori della sicurezza e l'immagine di tutta la Polizia».

Se è giusto osservare le regole come tutti gli altri lavoratori, è altrettanto giusto fornire soluzioni alternative a quanti non possono o non vogliono sottoporsi a vaccinazione».

Secondo Sammito i poliziotti non ancora vaccinati costituirebbero un 10% dell'organico sul territorio provinciale, ovvero una trentina di operatori su una popolazione di 350. «Auspico che anche quel 10% di colleghi si vaccini - prosegue -». Tuttavia riteniamo ipocrita la separazione dei colleghi durante la consumazione dei pasti: mezz'ora prima stavano fianco a fianco in tutte le altre attività operative, perlopiù svolte a bordo di auto di servizio. Le soluzioni d'emergenza, quindi, non bastano: vanno individuati subito locali idonei per la consumazione dei pasti da parte dei poliziotti non vaccinati o, in alternativa, il rilascio di buoni pasto. Ci opporremo con forza al degrado in parte testimoniato dalle immagini». —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Le notizie arrivate dagli Usa non devono allarmare. Gli eventi sono rari. Su 2,8 milioni di dosi fatte a militari, riscontrati solo 23 casi sospetti

«I vaccini anti Covid non aumentano il rischio di sviluppare miocardite. Fidiamoci della scienza»

GIANFRANCO SINAGRA*

Hanno suscitato preoccupazione le recenti notizie anche della stampa scientifica relative al rischio di miocardite post vaccinazioni particolarmente in soggetti giovani. La miocardite è un'inflammatione del muscolo cardiaco che riconosce diverse cause tra cui, più comunemente, l'esposizione ad agenti infettivi, prevalentemente virus. Anche farmaci o altre sostanze tossiche, o un'alterata reattività immunitaria, spesso nell'ambito di malattie autoimmuni sistemiche, possono determinare un'inflammatione cardiaca. Quando l'inflammatione riguarda anche il pericardio, una sottile membrana che circonda il cuore, si parla di miopericarditi.

Nella popolazione generale, al di fuori di pratiche vaccinali, la miocardite viene diagnosticata in circa 10-20 individui ogni 100.000 soggetti all'anno, e si verifica più comunemente in età giovanile e più frequentemente nei maschi rispetto alle femmine. Sebbene la miocardite sia stata documentata in pazienti con Covid 19, come dimostra uno studio condotto dall'Università di Trieste (Clin Res Cardiology 2021), non ci sono attualmente prove certe della presenza di Sars Cov-2 all'interno delle cellule cardiache, dato che tende ad escludere la possibilità di un'infezione miocardica diretta da parte del coronavirus. Il danno al muscolo cardiaco, che si osserva nel 40% dei casi, è in funzione di preesistenti cardiopatie, della se-



L'ESPERTO
GIANFRANCO SINAGRA È A CAPO DELLA CARDIOLOGIA TRIESTINA

«Anche farmaci, altre sostanze tossiche o alterata reattività immunitaria possono causare infiammazioni cardiache»

«La valutazione costi-benefici continua a mostrare un bilancio favorevole per tutte le classi d'età dai 12 anni in su»

verità dell'ipossia conseguente alla polmonite e dell'aggressività della reazione infiammatoria che caratterizza la Sars Cov2. In questo senso la pratica vaccinale estesa e tempestiva, riducendo significativamente le manifestazioni cliniche e il contagio, costituisce un meccanismo di protezione importante per il cuore.

Negli Stati Uniti, è stato segnalato che la miocardite possa essere un potenziale evento avverso successivo alla vaccinazione anti Covid ad RNA messaggero (mRNA). Sebbene i meccanismi siano ancora in corso di studio, la somiglianza molecolare tra la proteina spike di Sars-Cov-2 che viene prodotta nel nostro organismo in seguito al vaccino mRNA, e alcune molecole che fanno normalmente parte dell'organismo, potrebbe determinare in individui geneticamente predisposti l'innescare di reazioni autoimmunitarie dirette contro il cuore.

Non è la prima volta, infatti. La miocardite post-vaccinazione è stata già segnalata storicamente come un evento avverso raro a seguito di vaccinazioni contro il vaiolo, l'influenza, l'epatite B o altre vaccinazioni.

Nell'era pre-Covid-19, tra 620.195 segnalazioni reazioni avverse riportate negli Stati Uniti tra il 1990 e il 2018, solo lo 0,1% era dovuto a miopericardite. Le segnalazioni di miocardite post vaccino ad mRNA anti Covid sono anche esse molto rare, considerate le centinaia di milioni di dosi di vaccino già somministrate in tutto il mondo, e sono state riportate in particolare nei



Una ricercatrice al lavoro o in un laboratorio

maschi adolescenti e giovani adulti. Negli Stati Uniti dopo circa 300 milioni di dosi di vaccino mRNA somministrate fino all'11 giugno 2021, ci sono state 1.226 segnalazioni di probabile miocardite/pericardite.

Secondo il Centro Statunitensi per la prevenzione e il controllo delle malattie, i tassi di miocardite/pericardite sono pari a circa 12,6 casi per milione di dosi, dopo la seconda dose di vaccino ad mRNA in individui tra i 12 e 39 anni. Il tasso di miocardite è stato circa 10 volte maggiore negli uomini rispetto alle donne di età inferiore ai 30 anni immunizzati con entrambi le dosi del vaccino (40 casi per milione di persone tra gli uomini e di 4,2 casi per milione di persone tra le donne). Tra 2,8 milioni di dosi di vaccino ad mRNA somministrate a militari americani sono stati riportati 23 casi di possibile miocardite.

Tra i soggetti di età superiore ai 30 anni, i tassi di miocardite dopo aver ricevuto la seconda dose sono stati meno di

3 casi per milione di persone, oltre 10 volte inferiori a quanto normalmente osservato extra vaccinazione.

La letteratura pubblicata conferma un'incidenza maggiore dopo la seconda dose di vaccino e dopo alcuni giorni (di solito 2-3) dalla somministrazione. Non essendo stata effettuata sistematicamente biopsia cardiaca (metodica più specifica per confermare la diagnosi), la diagnosi rimane di probabilità. Nei soli 2 casi sospetti, ad oggi indagati con biopsia, non sono state confermate alterazioni compatibili con miocardite acuta.

Ciò che va ribadito è che la maggior parte dei casi riportati ha comunque avuto un decorso benigno, senza esiti significativi nella pressoché generalità dei casi. I sintomi più comuni da tener presente i giorni successivi alla vaccinazione nel sospetto di miocardite includono il dolore al torace, il "fiato corto" e la sensazione di percepire il battito cardiaco (palpitazione). In tal caso è sempre bene rivolgersi al proprio medico curante.

Dall'inizio della pandemia a Trieste non risulta alcun caso certo di miocardite associata alla vaccinazione anti-Covid 19.

Nonostante i possibili rari casi di miocardite descritti a livello globale, la valutazione rischio-beneficio per la vaccinazione Covid 19 continua pertanto a mostrare un bilancio nettamente a favore della vaccinazione per tutte le età e i gruppi di sesso, per cui la vaccinazione rimane raccomandata per tutti, al di sopra dei 12 anni di età.

È importante mantenere una stretta vigilanza per eventuali avversi rari, inclusa la miocardite, ma questo non dovrebbe diminuire la fiducia generale nella vaccinazione come unico concreto contrasto alla pandemia e strumento per riconquistare la piena libertà nella vita, formazione scolastica ed attività produttive.

*cardiologo e direttore del Dipartimento Cardioracovascolare di Asugi

ITALDADI

PRODUZIONE DADI MASCHI E RACCORDI IN OTTONE

Via Cesare Battisti 81
Lumezzane (BS)
Tel. +39 030 871472
Fax +39 030 8970243
info@italdadi.it



www.italdadi.it

L'emergenza coronavirus: la situazione in Italia

L'Inps: niente fondi per le quarantene

L'isolamento nel 2021 non è più considerato malattia. Tridico: «Intervenga il governo». I sindacati: è inaccettabile

Luca Monticelli / ROMA

«Il problema è noto e lo abbiamo fatto presente da tempo, non dipende certo dall'Inps». Pasquale Tridico, presidente dell'Istituto di previdenza, si difende così da chi, nei giorni scorsi, l'ha accusato di aver cancellato i fondi che servivano per rimborsare la quarantena da Covid come la malattia.

«È ovvio che l'Inps non c'entri nulla», aggiunge Tridico, auspicando un intervento del governo.

L'isolamento era stato parificato alla malattia fin dall'inizio della diffusione del virus, per dare la possibilità alle persone che non potevano lavorare in smart working di non essere obbligate a prendere le ferie o, peggio, permessi non retribuiti, perdendo così giorni di stipendio.

La circolare numero 2842 che l'Istituto di previdenza ha pubblicato il 6 agosto però ha cambiato le regole: la quarantena dei dipendenti asintomatici non è più pagata dall'Inps. Il problema è che la norma è retroattiva e rischia di lasciare scoperti i lavoratori sia dal lato salariale che contributivo. Tutti coloro che dal 1° gennaio 2021 hanno fatto i dieci giorni di isolamento fiduciario (ridotti ora a 7 per i vaccinati) e sono stati a casa, seppur asintomatici, con un certificato medico in quanto reduci da un contatto con un positivo al virus, vedranno decurtarsi lo stipendio perché l'azienda non potrà usufruire del rimborso dell'Inps.

Tridico aveva sollecitato sia il Mef che il ministero del Lavoro perché garantissero una copertura simile a quella del 2020, ma alla fine non è stata trovata e l'Inps si è vista costretta ad emanare la circolare che non indennizza più la quarantena. Il documento, firmato dal direttore generale Gabriella Di Michele, spiega che l'isolamento fiduciario per chi potrebbe sviluppare il virus è equiparato alla

malattia per tutto il 2020 grazie a uno stanziamento di 663 milioni di euro, mentre nel 2021, a fronte di una copertura che arriva a 282 milioni di euro, saranno tutelati solo i lavoratori fragili e fino al 30 giugno. «Poiché per il 2021 il legislatore non ha stanziato nuove risorse, l'indennità non potrà essere erogata anche per gli eventi avvenuti nell'anno in corso», è la motivazione messa nero su bianco dall'Inps che chiama in causa l'esecutivo.

Al di là degli effetti retroattivi della misura, a settembre con il rientro negli uffici e nelle fabbriche si rischia il caos.

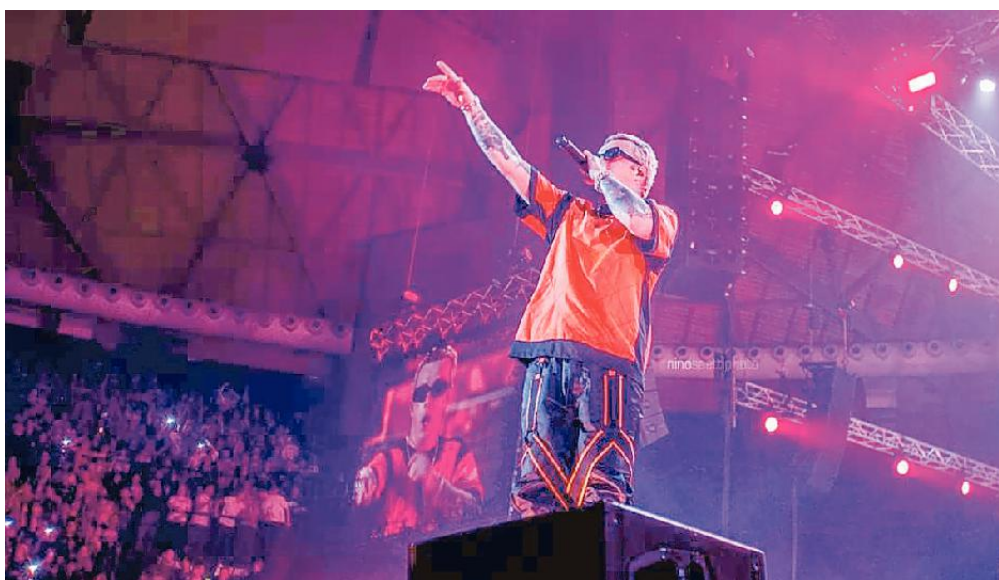
Solo i lavoratori fragili tutelati: quest'anno stanziati 282 milioni contro i 663 del 2020

Come si comporteranno gli addetti che non possono lavorare da casa? Saranno costretti a tacere eventuali contatti con i positivi per non perdere lo stipendio e i contributi figurativi?

Rossana Dettori, segretaria confederale della Cgil con la delega alla salute e sicurezza, attacca: «Abbiamo chiesto unitariamente un incontro ai ministri Orlando e Franco perché è davvero inaccettabile che Tridico dichiari ad agosto che non ci sono i soldi per coprire le persone in quarantena».

L'isolamento fiduciario, ricorda la dirigente sindacale, è «obbligatorio e disposto dal medico, non è deciso dal lavoratore che autonomamente vuole stare a casa». I sindacati perciò chiedono che venga riconosciuta la malattia come nel 2020 a copertura di tutti i dipendenti e, aggiunge Dettori, esigono chiarezza dal governo perché evidentemente «c'è un tema serio da porre all'Inps, su come fanno i controlli e le verifiche sulle risorse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il concerto gratuito e molto affollato del rapper Salmo a Olbia del 14 agosto scorso

Il cantautore su Facebook difende il "fuorilegge": «Dobbiamo riflettere e non semplicemente condannare la sua trasgressione alle regole»

Folla al concerto di Salmo a Olbia
De Gregori si schiera con il rapper

IL CASO

Roberto Pavanello

«Se avessi voluto rispettare le regole non avrei fatto l'artista».

Questo l'ideale pugno battuto sul tavolo da Salmo dopo la pioggia di critiche ricevute in seguito al concerto tenuto a Olbia il 13 agosto senza rispetto delle norme anti-Covid. Pubblico in piedi, nessun distanziamento, zero mascherine: insomma, tutto ciò che non va fatto. E che il rapper ha rivendicato come atto di protesta.

La gran parte dei colleghi osserva e tace, ma tra chi prende posizione c'è Fedez — ma tra i due c'è molto di personale — che condanna il live realizzato in quel modo. E, a sorpre-

sa, Francesco De Gregori, che invece si schiera dalla parte di Salmo. Lo fa con un post ferragostano su Facebook nel quale sposa le ragioni del "fuorilegge": «Dobbiamo riflettere e non semplicemente condannare la sua trasgressione alle regole — scrive —. Io gli sono comunque grato per aver richiamato l'attenzione sul fatto che per una partita di calcio si possa stare in 15.000 in uno stadio mentre per i concerti all'aperto c'è un limite di 1000 persone sedute e distanziate. A che serve allora il Green Pass? Tutte le polemiche e tutta la fatica per ottenerlo? Questa limitazione è profondamente ingiusta e mortifica la nostra dignità professionale. Dimostra purtroppo ancora una volta che chi è chiamato a decidere non ha nessun rispetto e nessuna attenzione per la musica "leg-

gera" e per il nostro pubblico». Un endorsement tutt'altro che trascurabile, quello del cantautore, noto per non essere uno che ama né i riflettori né la polemica.

Le sue parole non hanno però gettato acqua sul fuoco del botta e risposta tra Salmo e Fedez, che non s'erano tanto amati nemmeno in precedenza. Con il primo che accusa il secondo di essere «un ottimo politico» e non un artista, e quest'ultimo che gli risponde che «è un narcisista» che contribuisce «ad alzare il livello di rischio sanitario di una regione, sostenendo pure di farlo per aiutarla». Un tempo avremmo assistito a un "dissing" a colpi di rime, oggi siamo alla regolar tenzone a colpi di storie su Instagram. Le posizioni sono inconciliabili. Salmo sostiene di essere nel giusto perché le regole sono —

a suo parere — non corrette: «L'unico settore dimenticato in Italia è quello dello spettacolo. Ci hanno detto di fare i live con poche persone, distanziate e sedute, ma noi non ci vogliamo stare seduti. Noi vogliamo alzarci, saltare e fare sentire la nostra cazzo di voce: la musica, la cultura e l'arte sono importanti tanto quanto lo sport». Fedez gli ribatte che ha mancato di rispetto ai colleghi che invece stanno facendo concerti rispettando le regole. E gli dà pure dello str***. Erma Meta se la cava con una battuta: «Ho appena scoperto di non essere un artista perché rispetto le regole», mentre Motta interviene a muso duro: «Trovo assolutamente ingiustificabile non solo quello che è successo giorni fa a Olbia ma pure i modi in cui si è cercato di giustificare quello che è successo — ha scritto su Instagram —. Trovo che forse rispettare le regole sia diventato molto più punk di qualsiasi altra cosa e sono fiero di aver incontrato questa estate non solo organizzatori che si sono fatti un culo mastodontico per riuscire ad organizzare eventi ma anche un pubblico che è stato disciplinato». E poi: «Questo gesto è ingiustificabile come tutto quello che è successo durante gli Europei di calcio, in cui nessuno si è esposto perché era molto più difficile ricevere un consenso». Ultimo alza l'asticella e osserva: «Il problema dei concerti è che nessuno si prende la responsabilità di decidere cosa fare e come farlo».

Il ministero della Cultura spinge però ogni accusa, non c'è «nessuna penalizzazione per il settore della musica dove sono in vigore per i concerti le stesse misure per lo sport, anzi più favorevoli per i live sotto le soglie di 2500 al chiuso e 5000 all'aperto. Mentre oltre i 5.000 spettatori viene applicato il limite di capienza del 50%, lo stesso applicato agli eventi sportivi anche sotto la soglia dei 5.000». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



superalimenti

Una guida per conoscere i **50 superalimenti** che aiutano a vivere meglio, per comprenderne e interpretarne le caratteristiche fondamentali e introdurli nella dieta quotidiana.

a soli € 4,90*



Questo libro, grazie alle molte ricette, alle informazioni e ai consigli, conferma tutte le virtù di fiori e frutti.

a soli € 7,90*

* più il prezzo del quotidiano

In edicola con **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione dell'Emergenza Inchiesta per abuso d'ufficio

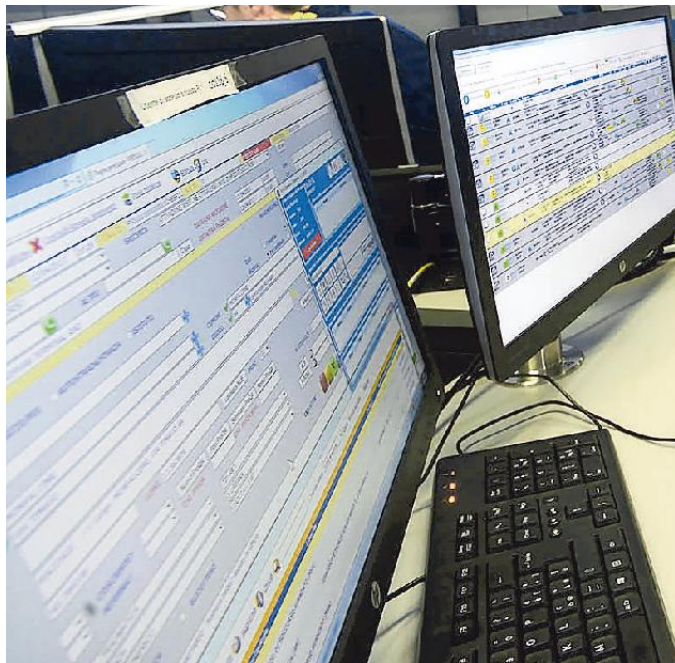
La Procura di Udine sta indagando sull'annullamento del bando di concorso
Al vertice della centrale Sores di Palmanova era stato nominato il dottor De Monte

Viviana Zamarian / UDINE

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo, con l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio, in relazione all'annullamento del bando per la nomina del direttore della Centrale operativa regionale dell'emergenza per il quale si erano presentati quattro candidati.

A maggio, infatti, il direttore generale dell'Arcs (Azienda regionale di coordinamento per la salute) Giuseppe Tonutti aveva fatto bloccare il lavoro della commissione, a cui spettava la valutazione, e indicato Amato De Monte, a capo del Dipartimento di Anestesia e rianimazione di Udine, come nuovo direttore della Sores di Palmanova in sostituzione di Vincenzo Mione. Un atto, questo, che aveva interrotto la procedura del concorso.

La decisione assunta da Tonutti aveva spinto varie



La centrale operativa della Sores a Palmanova

forze politiche di minoranza in Consiglio regionale a richiedere consulenze legali rispetto alla legittimità. Tra coloro che avevano an-

che annunciato la volontà di intraprendere delle azioni legali c'era stato uno dei candidati al concorso, il dirigente medico dell'elisoccor-

so della Regione Calabria Pasquale Gagliardi.

Ora, dunque, il caso della direzione Sores finisce in Procura. Tonutti, comunicando la scelta di De Monte, aveva dichiarato che questa «fosse preferibile al proseguimento dell'iter concorsuale, tanto più che a suo giudizio alcuni dei candidati non sembravano persone in grado di tessere quei rapporti con altri responsabili di strutture al fine di esercitare la più incisiva azione di coordinamento auspicata per la Sores». Tale scelta aveva spinto il gruppo dei Cittadini a presentare una mozione in Aula – controfirmata da Pd, Patto per l'autonomia, M5S e Open – che chiedeva all'Arcs di rivedere la nomina di De Monte. Atto che poi era stato respinto. Ma non finisce qui. A breve, infatti, dovrebbe essere depositato anche un esposto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REFERENDUM



Marco Cappato a un banchetto per la raccolta firme

Eutanasia: raccolte cinquecentomila firme «È già una vittoria»

ROMA

Oltre 500mila firme raccolte, anche con le piazze svuotate dal caldo e dalla voglia di vacanze degli italiani. È già una vittoria per i promotori del referendum per la legalizzazione dell'eutanasia, che con un mese e mezzo di anticipo sui tempi prefissati, hanno raggiunto la soglia necessaria per portare al voto un tema doloroso e delicato come quello del fine vita. Ma anche fortemente divisorio, tanto che nel pieno di agosto fa salire sulle barricate la componente cattolica del Parlamento e scendere in campo il Vatica-

no, con Monsignor Vincenzo Paglia, il presidente della Pontificia Accademia per la Vita, che parla di «eugenetica» e «pericolo che avvelena la cultura». «Noi non ci fermiamo, si va avanti», dicono oggi (37 anni dopo la prima proposta di legge italiana sul fine vita) Filomena Gallo e Marco Cappato, dal Comitato promotori Eutanasia legale e all'Associazione Luca Coscioni. A firmare ai banchetti sono stati in 430mila, altri 70mila hanno sfruttato la piattaforma on line e un numero ancora imprecisato di consensi è stato raccolto nei Comuni. —

NUOVO RENAULT CAPTUR E-TECH HYBRID si ricarica mentre guidi

ad agosto

139€* tuo da
/rata mese

in caso di rottamazione ed incentivi statali
anticipo 4.150 €. TAN 3,99% - TAEG 5,18%
36 rate, rata finale 14.163 €
o sei libero di restituirlo
salvo approvazione finrenault. info in sede

in concessionaria e online, Renault è sempre con te

nuova gamma Renault captur hybrid. emissioni di CO₂: da 113 a 120 g/km. consumi (ciclo misto): da 5,0 a 5,4 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 31/08/2021. incentivi statali di cui all'art. 1 c. 103 l. 145/18 e s.m.i. e all'art. 1 c. 652 e ss. della l. 173/2020 e s.m.i. ec. i vantaggi Renault: anticipo € 4.150, importo totale del credito € 17.211,76 (in sede finanziaria veicolo € 15.560 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 712,76 e pack service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 49,03 (addebitata sulla prima rata); interessi € 930,71 (valore futuro garantito € 14.162,50 (rata finale), per un chilometraggio tota e massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 9.142,47 in 36 rate da € 249,33 oltre la rata finale; tan 3,99% (tasso fisso); taeg 5,18%; spese di 1° noase mensili € 3, spese per invio rend conto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo per € 2, salvo approvazione finrenault; documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault o sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/08/2021

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 106 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

OPERAZIONE LOG CENTER ADRIA

Un centro logistico a servizio degli scali di Trieste e Capodistria

Sorgerà in territorio sloveno a poca distanza da Ferneti
Investimento da 50 milioni finanziato da un austriaco

Riccardo Coretti / TRIESTE

Poco meno di 26 ettari di superficie, tre grandi magazzini e la creazione di un vero e proprio parco logistico industriale in territorio sloveno, a servizio dei porti di Trieste e Capodistria. È questo il progetto, in fase di esecuzione, che vede impegnato un investitore austriaco a ridosso del confine di Stato fra Slovenia e Italia, a pochi metri da Ferneti nei pressi di Sesana. Anche a chi non segue da vicino le questioni portuali, sorge istintivo il quesito sulla possibilità che simili strutture possano trovare posto e portare occupazione in territorio italiano, magari usufruendo del regime di Porto Franco in vigore a Trieste.

Oggi si conoscono ulteriori dettagli sull'intervento che nelle scorse settimane aveva suscitato preoccupazione soprattutto per questioni legate alla tutela ambientale. L'area sulla quale sorgeranno i magazzini, infatti, è il risultato di un'opera di disboscamento su terreni che la Go Asset (questo il nome della società immobiliare austriaca protagonista dell'operazione) aveva acquistato nel 2018. Fino a metà giugno, l'amministrazione comunale di Monrupino e i residenti dell'area si dicevano all'oscuro di quanto si stesse realizzando in loco, lamentando la distruzione di un polmone verde ricco di alberi e doline, ma anche il silenzio dell'amministrazione comunale di Sesana, a poche centinaia di metri al di là del confine. Altre preoccupazioni erano arrivate sui fastidi che l'enorme cantiere sta provocando a causa del viavai di camion e dell'intensa attività

per lo smaltimento delle tonnellate di pietrisco. «Abbiamo già preso provvedimenti in merito» spiega Slavko Gegić di Pristop, la società di Lubiana che si occupa della comunicazione per quello che è già stato battezzato Log Center Adria. «Stiamo utilizzando delle tecniche particolari per ridurre al minimo i fastidi per la popolazione residente nei dintorni del cantiere».

Difficile prevedere, al momento, quale sarà l'impatto sulla viabilità una volta che i magazzini saranno in funzione. Ma quale tipo di attività verrà svolta nel centro logistico? Il grosso del lavoro sarà costituito dallo svuotamento di container provenienti dai porti di Trieste e Capodistria, per

Il parco industriale si estenderà su un'area di 26 ettari e avrà tre grandi capannoni

rifare il packaging dei prodotti e indirizzarli verso le loro mete finali, come spiegato dai diretti interessati.

Un investimento da circa 50 milioni di euro che intende sfruttare la vicinanza dell'autostrada sul confine italo-sloveno, la contiguità dei due porti e la posizione geografica che rende vantaggiosa la creazione di un hub di distribuzione e stoccaggio per aziende internazionali e nazionali, fornitori di logistica transcontinentale, rivenditori di auto e società di e-commerce. La Go Asset ha in ballo altri due progetti simili: uno a Maribor e uno nei pressi di Bratislava, a due passi da Du-



I lavori per la costruzione del nuovo polo logistico a Sesana

najská Streda, recente destinazione dei container provenienti o diretti al Molo VII.

Ma non si tratta, detto che un investitore privato mette i suoi soldi dove vuole, di progetti che avrebbero potuto tro-

vare luce a Trieste, magari sfruttando il regime di Porto Franco, con quel che ne consegue per indotto e occupazione? «Beh sì, è un'attività che poteva essere fatta anche a Trieste», risponde con fran-

chezza Stefano Visintin, speditore e presidente di Confetra Friuli Venezia Giulia, associazione che riunisce i maggiori operatori portuali del territorio. «Ma il punto di tutta la vicenda è un altro. Posto che

non sappiamo in che regime verrà trattata la merce, è interessante valutare se questo genere di attività potesse essere fatto in magazzino di Porto Franco con i maggiori vantaggi offerti da tale regime».

Bilancio consolidato di Gedi Gruppo Editoriale al 31 dicembre 2020

(pubblicato a norma dell'art.1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n.545 - convertito con legge 23 dicembre 1996 n.650)

Società controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale: Gedi Gruppo Editoriale SpA, Gedi News Network SpA, A. Manzoni & C. SpA, Elemedia SpA, Gedi Printing SpA, Gedi Distribuzione SpA, Gedi Digital Srl, Mo-Net Srl. Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto: Le Scienze SpA, HuffingtonPost Italia Srl, Editoriale Libertà SpA, Altrimedia SpA, Editoriale Corriere di Romagna Srl.

Bilancio redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005

Stato Patrimoniale		
ATTIVO		
(in migliaia di euro)		
	31-Dec-2019	31-Dec-2020
Attività immateriali a vita indefinita	425.242	298.626
Altre immobilizzazioni immateriali	10.327	10.032
Immobilizzazioni immateriali	435.569	308.658
Diritti di uso	53.717	39.991
Immobilizzazioni materiali	73.158	50.904
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	17.891	9.891
Altre partecipazioni	9.244	9.240
Crediti non correnti	925	565
Attività per imposte anticipate	38.809	26.005
ATTIVITA' NON CORRENTI	629.313	445.254
Rimanenze	15.919	12.615
Crediti commerciali	173.042	152.656
Crediti finanziari	3.107	357
Crediti tributari	4.640	5.208
Altri crediti	13.093	15.105
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	51.418	36.577
ATTIVITA' CORRENTI	261.219	222.518
TOTALE ATTIVO	890.532	667.772
PASSIVO		
(in migliaia di euro)		
	31-Dec-2019	31-Dec-2020
Capitale sociale	76.304	76.304
Riserve	228.316	269.609
Utili (perdite) a nuovo	217.738	46.777
Utile (perdita) di esercizio	(128.986)	(166.049)
Patrimonio netto di Gruppo	393.372	226.641
Patrimonio netto di terzi	517	477
PATRIMONIO NETTO	393.889	227.118
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	41.723	29.058
Altri debiti finanziari non correnti	1.746	882
TFR e altri fondi per il personale	52.137	44.431
Fondi per rischi ed oneri non correnti	8.830	8.764
Passività per imposte differite	89.977	63.154
PASSIVITA' NON CORRENTI	194.413	146.289
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	13.578	13.440
Altri debiti finanziari correnti	96.836	99.347
Debiti commerciali	88.263	83.964
Debiti tributari	16.649	14.417
Fondi per rischi ed oneri correnti	32.208	31.894
Altri debiti	54.696	51.303
PASSIVITA' CORRENTI	302.230	294.365
TOTALE PASSIVITA'	496.643	440.654
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	890.532	667.772
Conto Economico		
(in migliaia di euro)		
	Anno 2019	Anno 2020
Ricavi	603.508	533.233
Variazione rimanenze prodotti	(30)	(72)
Altri proventi operativi	8.295	2.550
Costi per acquisti	(56.108)	(45.019)
Costi per servizi	(269.374)	(255.338)
Altri oneri operativi	(14.852)	(23.889)
Costi per il personale	(237.256)	(209.487)
Ammortamenti e svalutazioni	(163.772)	(167.468)
Risultato operativo	(129.589)	(165.490)
Valutaz. partecipazioni al patrimonio netto	440	393
Proventi (oneri) finanziari	(7.829)	(11.597)
Risultato ante imposte	(136.978)	(176.694)
Imposte	24.460	10.605
Risultato delle attività cessate	(16.467)	-
Risultato netto	(128.985)	(166.089)
Quota dei terzi	(1)	40
RISULTATO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	(128.986)	(166.049)



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Ferin

Profugo d'Africa
Ex istruttore di scuola guida
Ex ferroviere

Addolorati lo annunciano la moglie ANNA, la figlia ELENA e il nipote PIER. Lo saluteremo venerdì 20 alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2021

Sei ritornata nell'infinito della tua risacca

Liliana Lupieri
ved. D'Osmo

Lo annunciano le cugine LAURA e PAOLA. La saluteremo mercoledì 18 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2021

Ciao Lilli, con affetto. Laura

Trieste, 17 agosto 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE



Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

La ripartenza

SLOVENIA

Il contrasto al cambiamento climatico



Lubiana, ha spiegato la Commissione Ue, punterà con i soldi in arrivo soprattutto a contrastare il cambiamento climatico, con addirittura il 42% dei fondi dedicati a investimenti sull'energia verde e sulle rinnovabili, oltre che sulla «modernizzazione della rete ferroviaria». Ma tanti soldi verranno utilizzati dalla Slovenia anche per riforme «sul lungo periodo», ha spiegato la Commissione, ricordando che si lavorerà su «salute, pensioni e mercato del lavoro», puntando molto su educazione, formazione e innovazione. La filosofia dietro il piano sloveno è quella di creare un Paese «verde e digitale», ha spiegato il ministro per lo Sviluppo, Zvonko Cernac. Il governo guidato da Janez Janša (foto) spera di ricevere i primi fondi, pari al 13% del totale, già a fine mese o a settembre, lavorando al contempo sulle riforme, «condizione per ricevere» i soldi Ue, ha spiegato il governo. —

CROAZIA

Sostegno alle piccole e medie imprese



Anche Zagabria, come Lubiana, cambierà volto usando più del 40% dei fondi per la transizione verde e digitale, efficienza energetica, mobilità sostenibile, ma anche per salvaguardare l'ambiente, fiumi, laghi e pianure; senza dimenticare che una fetta consistente delle risorse Ue concorrerà alla ricostruzione post-terremoto. Il governo guidato dal premier Andrej Plenković si impegnerà anche nella «resilienza» del suo sistema economico e sociale, con centinaia di milioni dedicati a rafforzare il sistema educativo e il welfare, così come la formazione con particolare attenzione alle nuove tecnologie. Senza dimenticare i fondi che andranno a sostenere le piccole e medie imprese nella transizione ecologica. È uno dei piani migliori a livello Ue, ha suggerito la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, con un ottimo bilanciamento tra riforme e spesa. —

ROMANIA

Bucarest pronta al rinvio a settembre



I media a Bucarest da giorni denunciano che ci sarebbero problemi con l'Ue, apparentemente non del tutto soddisfatta dai progetti presentati dalla Romania. Troppi i punti poco chiari nel piano romeno tanto da costringere «il governo di Bucarest a chiedere ufficialmente alla Commissione di spostare la deadline alla fine di settembre», ha sostenuto il tedesco Die Welt, anche se il premier Florin Cîtu ha assicurato che il programma è pronto e concordato nella sua quasi totalità. Ma potrebbe addirittura accadere che «il passo possa essere preceduto da un avvertimento di Bruxelles, con la Commissione che potrebbe rigettare il piano senza informazioni aggiuntive». Fra i problemi principali, in particolare la poca chiarezza sulle modalità di spesa sugli investimenti digitali, uno dei fronti più importanti per Bruxelles e nel NextGenerationEu. —

PIANI DI RIPRESA E RESILIENZA: I FONDI UE PREVISTI

	SOVVENZIONI	PRESTITI	TOTALE
 Slovenia	1,8 miliardi	705 milioni	2,5 miliardi
 Croazia	6,3 miliardi	---	6,3 miliardi
 Ungheria	7,2 miliardi	---	7,2 miliardi
 Cechia	7,1 miliardi	---	7,1 miliardi
 Slovacchia	6,3 miliardi	---	6,3 miliardi
 Polonia	23,9 miliardi	12,1 miliardi	36 miliardi
 Romania	14,3 miliardi	15 miliardi	29,3 miliardi
 Bulgaria	6,4 miliardi*		

*piano ancora in fase di elaborazione

Recovery, i 100 miliardi destinati a modificare il volto dell'Est europeo

Tra energia pulita, formazione e welfare pronti i Piani di ripresa e resilienza. In alcune capitali non mancano però ritardi e tensioni legate agli scenari politici

Stefano Giantin / BELGRADO

Decine di miliardi di euro pronti ad affluire nella regione e a cambiarne, in meglio, il presente e il futuro. Ma anche timori, ritardi, controversie, polemiche infuocate in alcune capitali. Sono queste le diverse facce della medaglia che riguardano i «Piani di ripresa e resilienza» dei Paesi balcanici già parte della Ue e dell'Europa centro-orientale, quei Pnrr cuore pulsante del piano NextGenerationEu. Cuore che ormai batte in vari Paesi dell'Est, quelli più avanzati nel processo che destinerà nei prossimi anni alla regione oltre cento miliardi di euro da Bruxelles.

Capofila sono sicuramente Croazia e Slovenia, che nei giorni scorsi hanno visto l'Ecofin concedere luce verde ai rispettivi Pnrr. Per la Slovenia si parla di oltre 2,5 miliardi di euro in arrivo, tra sovvenzioni e prestiti. Lo stesso discorso vale per la vicina Croazia, che con i suoi 6,3 miliardi di euro in sovvenzioni sarà il Paese «che riceverà più fondi dal Recovery in rapporto alla sua economia», ha ricordato la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen. Entrambi i Paesi punteranno tantissimo su energia verde, rinnovabili,

mobilità sostenibile, ma anche su formazione e welfare.

E sono questi i fronti sui quali si lavora anche nel resto dell'Est, in particolare nei Paesi che riceveranno più fondi. Tra questi c'è la Polonia, che dovrebbe ricevere circa 36 miliardi di euro tra «grant» e prestiti, una parte consistente dei quali da spendere «per il miglioramento della qualità dell'aria», ha specificato la Ue. Ossia per abbattere le enormi quantità di emissioni nocive prodotte dalle centrali a carbone, puntando su «energia rinnovabile e trasporti a emissione zero».

Non ci sono solo miliardi e piani belli e visionari, a Est e nei Balcani: sul Recovery emergono anche problemi e dispute aspre. Quelle più accese riguardano l'Ungheria di Viktor Orbán, con il via libera di Bruxelles che si fa attendere a causa del nuovo fronte caldo che si è aperto tra Ue e Budapest sulla controversa legge che proibisce la «propaganda» Lgbt tra i minori e nelle scuole. Ci sono anche altri ostacoli. Secondo l'agenzia Bloomberg, il piano ungherese «non avrebbe un focus sufficiente sulla lotta alla corruzione», problema grave e urgente visto l'ammontare dei fondi in arrivo. E

I FONDI IN ARRIVO
I PNRR SONO IL CUORE PULSANTE DEL NEXT GENERATION EU

Le due repubbliche a noi più vicine hanno da poco ottenuto la luce verde dell'Ecofin per un totale di poco meno di 9 miliardi

Antonione (Ince): «Per la prima volta Bruxelles si fa carico di costruire le condizioni per aiutare i propri Stati membri»

Il rischio di incrementare il già profondo gap che esiste nella regione fra nazioni che fanno o meno parte dell'Ue

l'Ungheria, assieme alla Polonia, continua a rappresentare una fonte di «forte preoccupazione» sul tema dello stato di diritto, ha stabilito l'Ue.

C'è di seguito la Bulgaria, segnalata in forte ritardo nell'elaborazione del suo piano, probabilmente a causa delle tensioni politiche che Sofia sta vivendo, con due elezioni legislative in ballo nel giro di qualche mese - tra primavera e estate - e ancora priva di un governo forte. E infine c'è la Romania, che ha già approntato il suo piano che «è al 95% approvato dalla Commissione», ha assicurato il primo ministro romeno Florin Cîtu anticipando che l'ok di Bruxelles dovrebbe giungere a settembre, e i primi fondi sono previsti in arrivo a novembre. Malgrado problemi e ritardi, i miliardi in arrivo dalla Ue «sono fondamentali da tanti punti di vista», anche per «affrontare una situazione d'emergenza prodotta dalla pandemia, che ha generato disastri sanitari, economici e sociali».

Ma c'è molto di più, spiega Roberto Antonione, segretario dell'Iniziativa centroeuropea (Ince). I fondi, a Est, hanno infatti «anche un grande significato politico, perché per la prima volta l'Unione euro-

La ripartenza



pea si fa carico di costruire le condizioni per aiutare i propri Stati membri, impegnandosi in prima persona a garantire un debito. E diventa anche un elemento importante, sul piano strutturale, per ridurre il gap che molti Paesi» dell'Est «hanno in tanti settori». Settori come quello «delle infrastrutture, ma non solo», aggiunge Antonione. I benefici investiranno tanti altri fronti-chiave per la regione, «come lo sviluppo sostenibile», cruciale non solo per l'Europa centro-orientale e i Balcani, con forte impatto «sull'ambito energetico, ambientale, digitale»; il tutto guidato dal filo rosso della «innovazione tecnologica che consenta di fare queste cose con la consapevolezza che il consumo dissennato dell'ambiente non è più possibile».

Ma ci sono anche dei lati negativi, indiretti. I fondi infatti non affluiranno nei Balcani occidentali ancora fuori dall'Unione, con il rischio di incrementare il già oggi profondo gap esistente tra Paesi Ue e non-Ue della regione. «Il rischio c'è – chiosa Antonione – perché si tratta di Paesi che hanno altrettanto bisogno rispetto all'emergenza, forse ancora di più. Ma l'Ue, per quanto ne so, sta implementando risorse da dedicare a questi Stati. E occorre fare attenzione: i bisogni sono tanti e ci sono altri importanti player internazionali che si stanno muovendo, senza fissare condizioni nell'offrire sostegno finanziario, come Cina, Russia, Turchia, Paesi arabi. Che hanno la possibilità, per capacità finanziarie, di intervenire. E questo diventa un elemento di strategia politica da tenere in considerazione. Se dovessimo perdere questa partita, ci troveremmo con dei vicini di casa - chiude il segretario generale Ince - che potrebbero non essere quelli che pensavamo dovessero essere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNGHERIA E POLONIA

Stato di diritto, l'ostacolo da rimuovere



Ungheria e Polonia, tutto in stallo a causa dello stato di diritto. Nel suo piano di ripresa e resilienza, del valore di oltre sette miliardi in sole sovvenzioni, Budapest ha inserito una ridda di progetti basati su «transizione verde, salute, digitale, ricerca, coesione e pubblica amministrazione», con focus in particolare su «trasporti sostenibili, transizione energetica ed economia circolare». Tanta carne al fuoco, ma Bruxelles appare pronta a congelare per settimane l'approvazione del piano magiaro, a causa degli ultimi dissidi sul fronte dei diritti Lgbt, ma anche perché il governo guidato da Viktor Orbán non farebbe abbastanza sul fronte della lotta alla corruzione e della trasparenza. «La Commissione sta lavorando assieme all'Ungheria in maniera costruttiva, per arrivare a una decisione finale entro fine settembre», ha detto Bruxelles. Problemi simili, sempre collegati allo stato di diritto, sono stati registrati anche in Polonia. —

CECHIA E SLOVACCHIA

Infrastrutture da ammodernare



La Slovacchia, con i suoi 6,3 miliardi di fondi assegnati da Bruxelles, ha scelto «energie rinnovabili, ammodernamento delle infrastrutture esistenti, efficienza energetica e nuovi impianti e servizi per i veicoli elettrici» come priorità su cui investire. Ma c'è anche da fare molto sulla de-carbonizzazione dell'industria, nelle parole della Commissione europea. Lo stesso discorso vale per la Repubblica Ceca: Praga utilizzerà parte dei suoi sette miliardi e oltre per «trasformazione verde», infrastrutture e innovazione, hanno fatto sapere le autorità ceche. La Cechia dovrà però lavorare sulle regole anti-conflitto d'interessi prima di ricevere i fondi Ue. Si tratta di soldi che miglioreranno anche «sanità, ferrovie, digitale nelle scuole e modernizzeranno i servizi sociali», ha assicurato il premier ceco Andrej Babiš. —

BULGARIA

Sofia fa i conti con il governo tecnico



Tra i pilastri sui quali Sofia fonda il suo programma ci sono anche energia e transizione verde, magari accelerando sull'addio al carbone: temi su cui ci sarebbero ancora opinioni discordanti con Bruxelles. L'ultima versione del piano di Sofia, ancora non ufficialmente presentata alla Commissione, prevede più fondi per educazione, assistenza sanitaria e welfare. Secondo l'agenzia di stampa bulgara Novinite, la Bulgaria pianifica inoltre di investire più denaro nella transizione energetica, per renderla più sostenibile. Il nodo più difficile da sciogliere riguarda però l'assenza di un governo, con le consultazioni post-elezioni ancora in corso. «Non è corretto che un governo tecnico prenda decisioni così impegnative relative allo sviluppo a lungo termine del Paese», in particolare per quanto riguarda le regioni dipendenti dal carbone, ha ammesso il vicepremier Atanas Pekanov. —

Il 42% dei soldi per la transizione "green" fra sistema ferroviario e progressiva decarbonizzazione del trasporto pubblico

Lubiana punta a crescere nel nome di un'economia più verde e digitale

IPERCORSI

Verde già oggi, più verde fra qualche anno, quando saranno spesi i fondi del Recovery pensati per ridare fiato all'economia dopo il Covid e creare nuove risorse per il futuro. Appare essere questo uno degli obiettivi principali del piano di ripresa e resilienza della vicina Slovenia. Lo ha confermato lo stesso vicepresidente della Commissione e responsabile dell'Economia, Valdis Dombrovskis, che ha parlato esplicitamente di programma che spinge su «un percorso più verde e più digitale», per Lubiana; e la presidente Ursula VonDer Leyen ha usato toni e aggettivi simili.

La lista dei «desiderata» sloveni è lunga ed elaborata. E il 42% dei fondi è riservato proprio alla «transizione verde». Ben 230 milioni andranno alla efficienza energetica,



URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
DELL'UNIONE EUROPEA

in particolare degli edifici pubblici, scuole incluse. Quasi 300 finiranno invece al sistema ferroviario, su cui Lubiana punta molto per abbattere traffico e inquinamento. Si potrà così «potenziare linee congestionate, modernizzare stazioni ferroviarie, aumentare la capacità e la sicurezza» del trasporto su rotaia, sia quello passeggeri sia quello merci – con un occhio di riguardo al porto di Capo-

distria - riducendo anche i tempi di percorrenza e rendendo il treno competitivo con l'auto, raggiungendo così l'obiettivo della «decarbonizzazione» del trasporto pubblico. E c'è poi l'acqua, fondamentale in un'Europa dove le risorse idriche diventeranno sempre più preziose. Su questo fronte Lubiana riserverà 54 milioni per ridurre le perdite del sistema di fornitura di almeno il 20%.

Ma per un Paese verde serve anche una scuola che fornisca giovani pronti al futuro. Da qui l'investimento di 114 milioni nella digitalizzazione degli istituti scolastici e altrettanti per modernizzare sistema pubblico e sanitario. Parliamo di «un programma ampio di investimenti e riforme che porteranno benefici agli sloveni negli anni a venire», è il giudizio del commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ambizioso progetto da realizzare in collaborazione con la Rimac
Previste anche 1.300 colonnine per la ricarica delle auto

Zagabria prepara il futuro della mobilità urbana con i taxi-robot elettrici

IL FOCUS

Con i soldi del Recovery non solo fondi per le ferrovie, i trasporti, le auto elettriche. Ma anche per taxi robotizzati a Zagabria, firmati dal gioiellino croato delle super auto elettriche Rimac. Sarà questo uno degli effetti positivi più visibili dell'afflusso dei fondi europei per la ripresa e resilienza nel Paese Ue. A rivelarlo è stato il portale specializzato Balkan Green Energy, precisando come Zagabria abbia riservato circa 200 milioni di euro per un avveniristico progetto di mobilità urbana sostenibile, da realizzare con l'aiuto della Rimac.

L'idea, del valore di oltre 450 milioni di euro, è quella di un sistema di taxi elettrici autonomi per la capitale croata, veri e propri «robotaxi» in grado di trasportare i passeggeri senza il bisogno di affidarsi a un autista umano. L'o-



VALDIS DOMBROVSKIS
VICEPRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE EUROPEA

biiettivo è possibile, attraverso la creazione di un centro di sviluppo nella capitale da realizzare entro il 2022 così da sguinzagliare i taxi robot per Zagabria entro il 2024. Un prototipo sarebbe già pronto, ha assicurato Mate Rimac, fondatore del colosso croato delle supercar elettriche. Parliamo di un progetto «che ha grande potenziale» e potrebbe essere esportato an-

che in altre città, ha affermato Rimac. L'idea, ha confermato, è quella di «lanciare i veicoli autonomi nelle strade di Zagabria nel 2024 assieme all'infrastruttura necessaria» per il loro funzionamento, anche se i rischi di un flop esistono. «Se non avremo successo» nella sfida, ha detto Rimac, «perderemo tutti i soldi investiti e l'investimento fallirà: parliamo di centinaia di milioni di euro».

Ma non ci sono solo i robotaxi nei sogni croati. Nel piano di Zagabria è previsto anche il finanziamento di 1.300 colonnine per la ricarica delle auto elettriche, soltanto uno dei numerosi punti di azione per rendere il Paese più verde nei prossimi decenni. E proprio «green» è stato l'aggettivo per definire il Pnrr croato, usato sia da Ursula Von der Leyen sia dal vicepresidente della Commissione, Valdis Dombrovskis. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

LA CORSA DEI MERCATI

Il Nordest brilla in Borsa con Danieli e Generali

Il forte rimbalzo del gruppo di Buttrio (+72%). Da inizio anno corrono anche il titolo del colosso cantieristico di Bono e quello del Leone con la corazzata bancaria

Luigi Dell'Olio / MILANO

La ripresa dell'industria, che si è palesata sin dai primi mesi del 2021 e si è consolidata nelle ultime settimane. La tenuta del sistema finanziario anche grazie al sostegno della Bce. La ripresa dei consumi, che ha preso forza man mano che si riducevano le restrizioni legate alla pandemia di Covid-19.

Tre ragioni che spiegano la corsa di Piazza Affari, che ha iniziato a correre già durante la recessione e ha continuato a crescere anche con l'arrivo dell'estate, nonostante la tentazione di presa dei profitti da parte di qualche investitore.

Tra le società regionali quotate su Borsa Italiana la performance migliore da inizio anno è stata messa a segno da Danieli, con un +72% che si confronta con il +31% del Ftse All Share, l'indice generale di Piazza Affari.

L'azienda siderurgica di Buttrio (Udine) ha mostrato una grande capacità di tenuta nell'anno della crisi grazie alla forte vocazione tecnologica e alla visibilità internazionale che le ha consentito di fare incetta di commessa. Discorso simile per Fincantieri, che in sette mesi e mezzo ha guadagnato il 39% nonostante il fermo dell'attività crocieristica.

L'azienda guidata da Giuseppe Bono ha saputo più che compensare questa perdita con una serie di mandati a livello internazionale frutto dello standing acquisi-

IL NORDEST A PIAZZA AFFARI			
Performance 01 gennaio 2021-13 agosto 2021			
FTSE ITALIA ALL SHARE	31,03%	Fincantieri	38,70%
Aquafil	52,37%	Fope	49,40%
Ascopiave	0,69%	Friulchem	0,38%
Askoll EVA	-20,70%	Geox	47,40%
Atlantia	7,10%	Generali	21,68%
Autogrill	30,74%	Gibus	153,40%
Banca Generali	34,81%	Giorgio Fedon	86,30%
Banca Ifis	58,80%	Gpi	62,20%
Banca Mediolanum	23,86%	Hera	23,60%
bancoBpm	53,88%	H-farm	1,95%
Carel Industries	27,48%	Jonix	17,10%
Casasold	-11,60%	Labomar	103,90%
Cattolica Assicurazioni	52,53%	Masi Agricola	28,40%
Copernico sim	2,61%	Officina Stellare	123,90%
Danieli	72,46%	Ovs	83,90%
Dbi Group	59,79%	Piovan	60,70%
De' Longhi	49,73%	Safilo	88,90%
doValue	2,18%	Sicit	36,00%
EssilorLuxottica	29,50%	Sit	46,30%
Eurotech	-7,90%	Somec	73,70%
		Zignago Vetro	39,90%

to dopo una serie di successi a gare indotte dalla Marina Usa. La ripresa in atto e il persistere di tassi ai minimi storici hanno spinto anche i titoli finanziari, con Banca Generali che da inizio anno cresce del 35% e Generali a +22%. Due performance di grande importanza considerato che si tratta di aziende a elevata capitalizzazione e con una lunga storia borsistica, non certo inclini a brusche oscillazioni nei prezzi.

Tanto il gruppo assicurativo, quanto la controllata in ambito gestione del risparmio hanno messo a segno risultati importanti nelle settimane e si candidano a beneficiare della ripresa economica in atto.

Allargando lo sguardo all'intero Triveneto, su 40 società del territorio presenti a Piazza Affari, ben 37 fanno segnare performance positive rispetto a fine 2020. Tra le piccole spicca Gibus,

Pmi padovana nota soprattutto per le sue pergole bioclimatiche, in rialzo del 153,4%. Segue Officina Stellare (+124%), con Labomar (+104%) a chiudere il podio. La riapertura progressiva delle attività commerciali e il venir meno delle restrizioni agli spostamenti hanno portato benefici importanti alle aziende della moda e del lusso.

Nell'arco di sette mesi a mezzo Ovs ha guadagnato l'84% e Safilo l'89%, mentre EssilorLuxottica - che, dopo la fusione, è rimasta quotata solo a Parigi - ha messo a segno un +29,5%. Risultato, quest'ultimo, importante se

Su 40 società del territorio 37 hanno fatto registrare performance positive

si considera che le società a elevata capitalizzazione e con una storica presenza sui mercati quotati sono tendenzialmente meno esposte a violente escursioni di prezzo. Come detto, pochi i titoli che si sono mossi in controtendenza.

Askoll Eva cede il 21%, Eurotech l'8% e Casasold (servizi immobiliari basati sul digitale), che si è quotata a marzo, il 12%. Differente l'andamento dell'altra matricola nordestina, Jonix (soluzioni per sanificare l'aria), che dal 5 maggio a ieri ha messo a segno un +17%.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

LA CLASSIFICA DI REPUTATION SCIENCE

I big della sostenibilità? Fincantieri ed Enel E Ikea salva gli alberi

TRIESTE

La consegna di 155 borse di studio ai figli dei dipendenti da parte di Luxottica. Ikea che compra 4mila ettari di foreste per salvare alberi e tartarughe in via d'estinzione mentre Lidl (43.89) inaugura nuovi eco-store e amplia la flotta a biometano. L'impegno di Barilla nella parità di genere. Fincantieri al secondo posto nel cluster Industria per il suo impegno per la transizione energetica del trasporto marittimo. Chi sono i big della sostenibilità?

Lo spiega una classifica di Reputation Science, società leader in Italia nell'analisi e gestione della reputazione, che ha elaborato l'indice *Esg Perception Index* per misurare la percezione di sostenibilità delle aziende, una componente chiave della reputazione di un'azienda.

Nell'ultimo periodo di analisi (gennaio-giugno 2021), sono stati analizzati oltre 1,2 milioni di contenuti online in lingua italiana per stilare una classifica delle 200 aziende più sostenibili sul web. A guidare il ranking i settori Energia, Automotive e Finanza, che da soli occupano l'85% delle prime 20 posizioni. Vediamo in sintesi cosa emerge.

Al vertice della classifica troviamo Enel con uno score di 94.68. Nel periodo in esame, il colosso dell'energia si è distinto per sostenere la mobilità elettrica stringendo accordi con Leonardo e Fincantieri per la sicurezza e la gestione sostenibile dell'energia. Al secondo posto della classifica, un altro protagonista del settore energetico: Eni, che nei primi mesi dell'anno ha ampliato la sua presenza in Spagna nel settore fotovoltaico, ottiene 85.74 punti. L'azienda di



I mercati e la sostenibilità

Claudio Descalzi ha lanciato, in collaborazione con Cdp Equity, GreenIt, nuova joint venture per lo sviluppo, la costruzione e la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia.

Cassa Depositi e Prestiti, impegnata negli ultimi mesi a sostenere la mobilità green nel settore navale, raggiunge il terzo posto della classifica (69.96). Al quarto posto, primo esponente del settore Automotive a comparire in classifica, Stellantis (69.31), che ha annunciato che produrrà solo Fiat elettriche entro il 2030.

Terna conquista il quinto posto (68.22) anche grazie all'investimento da 90 milioni per la nuova linea sottomarina di collegamento con l'isola d'Elba. La segue al sesto A2A (59.06), protagonista di un accordo con Tim per la trasformazione digitale e l'efficientamento energetico.

Tra le aziende del settore Food percepite come più sostenibili sul web, al primo posto troviamo Barilla (46.22), prima società italiana a vincere il Catalyst Award per la parità di genere. La segue al secondo posto un altro colosso italiano, Ferrero, che ha siglato un accordo per la produzione di energia elettrica green.

Secondo l'analisi di Bloomberg

I green bond più globali: già raccolti 294 miliardi

MERCATI

I green bond fanno il giro del mondo. È ormai consolidata la corsa della finanza a investire su queste obbligazioni verdi dedicate a progetti e iniziative per salvare il Pianeta dai cambiamenti climatici, a cominciare dalle energie rinnovabili.

Ma non solo: dentro il pacchetto si ritrovano l'efficienza energetica, la cooperazio-

ne internazionale, la diffusione delle migliori pratiche disponibili. Semplicemente tutto quello che viene targato con Esg, come gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Secondo un'analisi di Bloomberg infatti nei primi sei mesi la vendita dei green bond ha sfiorato i 300 miliardi di dollari, oltre a esser stati emessi in 49 Paesi e 29 valute, un numero che in cinque anni è raddoppiato per quanto riguarda i Paesi (erano 24

le nazioni, e 16 le valute).

Il mercato migliore resta l'Europa: circa il 53% dei green bond venduti nel primo semestre di quest'anno proveniva infatti da emissioni in Europa, Medio Oriente e Africa. Lo yuan cinese si classifica al terzo posto nella classifica della valuta più popolare; al primo posto l'Euro, al secondo il dollaro Usa.

L'emissione complessiva di green bond «si sta avvicinando al massimo storico, con circa 294 miliardi raccolti nella vendita nei primi sei mesi di quest'anno, poco meno del record di 309 miliardi venduti durante tutto il 2020». A spingere questa esplosione, la resilienza - anche di fronte alla crisi da Covid e agli impatti dell'aumento dei costi per via

dell'impennata dei prezzi delle materie prime - delle energie rinnovabili. Basti pensare che nella prima metà dell'anno la spesa è arrivata a 174 miliardi di dollari per solare, eolico offshore e altre tecnologie verdi. Ma «nonostante si tratti dell'1,8% in più rispetto all'anno precedente, il livello è inferiore del 7% rispetto ai sei mesi precedenti».

La traduzione è che il ritmo è ancora troppo basso: «Non è sufficiente a frenare l'aumento delle emissioni di CO2; è molto al di sotto di quanto sarebbe necessario affinché nazioni e aziende più consapevoli possano raggiungere i propri obiettivi nella riduzione delle emissioni addirittura nei prossimi decenni». —

IN BREVE

Regno Unito
Il polo Essilux-Lenstec al vaglio dell'Antitrust

L'Autorità per la concorrenza e i mercati del Regno Unito (Cma) ha avviato un'indagine sull'acquisizione da parte di EssilorLuxottica della britannica Lenstec Optical Group. La Cma sta valutando se l'operazione possa portare a una sostanziale diminuzione della concorrenza nel Regno Unito, con il prossimo 12 ottobre come ultima data per una decisione sulla prima fase dell'indagine.—

Germania
Il fondo statale tedesco scende in Lufthansa

L'agenzia finanziaria tedesca ha reso noto che il fondo di stabilizzazione istituito per mantenere a galla Lufthansa sta riducendo la sua partecipazione nella compagnia. Il fondo, che deteneva una quota del 20%, è destinato a ridurre la sua partecipazione fino a un quarto o una quota del 5% a partire da lunedì, ha spiegato l'agenzia. La decisione è stata presa grazie al successo delle misure che Lufthansa ha messo in campo per far fronte alla crisi.

DECRETO IN ARRIVO

Multe e stop agli aiuti pubblici per chi delocalizza le imprese

Gabriele De Stefani

Aiuti pubblici da restituire, nessun contributo o ammortizzatore sociale per tre anni, una sanzione fino al 2% del fatturato delle altre attività che restano in Italia.

È pronta la stretta del governo per le imprese che delocalizzano senza essere in crisi: il “Piano di mitigazione dell’impatto occupazionale” costruito dal ministro del Lavoro Andrea Orlando e dalla viceministra allo Sviluppo economico Alessandra Todde è atteso in consiglio dei ministri tra la fine di

agosto e l’inizio di settembre. In tempo per essere applicato a vertenze ancora aperte, dalla Gkn di Campi Bisenzio alla monzese Giannetti Ruote, che così avranno subito vita difficile dopo i tagli via mail scattati al termine del blocco dei licenziamenti.

LA REINDUSTRIALIZZAZIONE

Il decreto disegna un percorso obbligato per le imprese con almeno 150 dipendenti che vogliono licenziare senza che ci sia una crisi aperta, assicurando un “diritto di alberta” di sei mesi ai lavoratori che vedono la loro azienda

chiudere.

Il decreto prevede che l’azienda debba comunicare la sua decisione con almeno 180 giorni di anticipo a ministeri, prefettura, enti locali e parti sociali, per favorire l’immediata reindustrializzazione. Da lì si apre un iter che prevede, sempre da parte dell’impresa, la nomina di un advisor che dovrà dialogare con enti pubblici e sindacati, attivare gli ammortizzatori sociali e soprattutto contribuire a cercare alternative per il sito produttivo e facilitare il subentro di un nuovo gruppo.

Un’operazione alla quale

devono essere dedicati almeno tre mesi, con il coinvolgimento di Invitalia secondo uno schema già visto in numerose crisi aziendali.

LA BLACK LIST

Le imprese che violano la norma finiscono in una black list: tutte le società riconducibili allo stesso gruppo devono restituire gli aiuti pubblici (finanziamenti, incentivi, ammortizzatori) incassati negli ultimi tre anni e per altri tre anni non possono avere accesso ad altre forme di sostegno. In più scatta una sanzione pari al 2% del fatturato.

Tutte misure punitive la cui applicazione è molto delicata: colpiscono solo chi abbia altre attività economiche in Italia e devono essere tenute dentro il perimetro della tutela della libertà d’impresa e delle normative comunitarie. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E IN GERMANIA LO STATO CEDE IL 5% DI LUFTHANSA

La nuova “Ita” al primo decollo Un volo di prova in attesa dell’ok

Ultimo ostacolo prima del decollo di Ita: la compagnia erede di Alitalia attende dell’Enac il certificato di operatore aereo (Coa), poi potrà cominciare a vendere i primi biglietti. Ieri c’è stato il primo volo, ma solo di prova. Sui biglietti c’è polemica, perché l’Alitalia, in attesa dell’avvio delle vendite di Ita, sta continuando a vendere biglietti pervoli successivi al 15 ottobre, quando cioè la vecchia compagnia cesserà l’operatività. Questo preoccupa i clienti e le associazioni dei consumatori, ma il ministero dello Sviluppo economico assicura che i viaggiatori saranno tutelati, con un fondo da 100 milioni di euro per i rimborsi.

Intanto in Germania un anno dopo il piano di salvataggio pubblico lo Stato comincia a ridimensionare il suo ruolo in Lufthansa. La compagnia tedesca si sta riprendendo e quindi il fondo di stabilizzazione economica Wsf, creato dal governo di Berlino per aiutare l’economia nazionale a reggere la crisi del Covid, può cominciare a ridurre la partecipazione. Il fondo Wsf, entrato nel maggio 2020 nel capitale con il 20% (in valore assoluto 300 milioni) nell’ambito di un maxi-piano di salvataggio da 9 miliardi, ha annunciato che nelle prossime settimane venderà fino al 5% delle azioni. L. GRA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-8-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.A/L (Min€)
A						
Abitare In	6,45	-0,15	4,57	6,59	34,1	167,3
Acqa	20,6	-	16,12	21,3	20,12	4.387,1
Acsm-Agam	2,39	-1,65	2,25	2,66	4,82	471,7
Addas ag	313,3	-1,63	262,5	334,7	5,2	65.547,4
Adv Micro Devices	90,84	-3,34	59,94	100,46	22	86.005,4
Aedies	0,1725	-1,43	0,1415	0,411	-55,7	41,5
Aeffe	1,86	-3,02	1,02	1,974	68,48	193,7
Aegon	4,263	0,31	3,204	4,28	31,33	672,8
Aeroporto Marconi Bo.	10,1	-0,49	7,66	11,4	19,1	364,9
Agcas	44,26	-1,07	42,3	53,74	4,63	104.084,5
Ahold Del	27,895	-	21,5	27,895	18,96	3.324,8
Air France Klm	3,957	-1,67	3,756	5,638	-23,17	1.686,1
Air Liquide	148,82	-	124,5	150,76	10,07	51.415,5
Airbus	114,38	-0,82	83,27	117,64	25,07	88.379
Alerion	13,36	-1,18	11,15	15	26,04	724,5
Algowatt	0,369	-1,86	0,311	0,428	7,89	16,4
Alkerm	14,9	1,36	6,5	15,7	110,45	83,6
Allianz	200,25	-0,62	187,18	222,55	0,13	90.893,5
Alphabet d A	2.306,5	-1,18	1407,2	2.334	62,29	687.440,8
Alphabet Classe C	2.316	-1,08	1416,2	2.353,5	62,71	809.393,7
Amazon	2.752,5	-1,31	2436	3179,5	2,32	1.326.353,2
Ambientheris	0,812	-0,73	0,684	0,862	18,37	75,3
Amgen	195,42	0,22	182,2	217	4,96	142.533,1
Amplifon	43,03	0,49	30,04	43,03	26,41	9.741,5
Anheuser-Busch	52,28	-0,93	47,305	65,5	-9,8	84.078,9
Anima Holding	4,29	-0,07	3,836	4,696	10,51	1.581,4
Antares V	11,9	1,28	9,48	12,55	26,6	822,3
Apple	125,2	-0,57	98,95	126,64	13,9	646.686,5
Aspafil	718	-8,84	42	7,56	48,04	307,5
Ascoplave	3,89	0,82	3,39	4,08	1,51	865
ASML Holding	682,8	-0,38	402,95	673,7	65,87	287.213,4
Atlantia	15,725	-0,22	13,105	16,85	6,86	12.985,5
Autogrill	6,248	-1,23	3,7045	6,844	29,13	2.405,7
Autos Meridionali	28,8	-	18,1	30,1	50,79	128
Avio	11,38	-0,35	11,38	14,98	0,35	300
Axa	24,22	-0,33	18,35	24,3	23,02	50.589,4
Azimut	23,22	0,35	17,36	23,22	30,67	3.326,4
A2a	1,8825	0,13	1,305	1,8925	45,07	9.369,9
B						
B Carige	1,1302	-1,17	0,928	1,31	-24,65	653,7
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,78	0,72	2,2	2,94	19,83	36,7
B Desio e Brianza	3,23	-0,31	2,35	3,6	25,19	386,5
B Ifis	14,5	-0,48	8,3	14,64	58,04	780,3
B Interbobiliare	0,0414	-	0,0389	0,051	-10	68,2
B M Paschi Siena	1,148	-1,12	1,032	1,38	10,07	1.150,8
B P di Sondrio	3,8	-0,37	2,02	4,194	72,73	1.722,9
B Profilo	0,2185	-0,23	0,2015	0,2545	3,07	148,1
B Sistema	2,165	0,46	1,628	2,175	27,65	174,1
Banca Generali	36,82	-	25,54	36,82	35,17	4.302,5
Banco Bpm	2,744	-1,61	1,781	3,04	51,77	4.157,7
Banco Santander	3,195	-2,22	2.4355	3.499	27,9	51.555
Basf	68,38	-1,18	63,74	73,39	6,1	63.123,5
Basinect	4,435	-1,44	3,94	4,75	6,61	270,5
Bastogi	0,784	0,26	0,74	0,9	-1,75	96,9
Bayer	47,55	-0,38	46,105	57,2	-2,94	38.344,5
BB Biotech	81,45	-0,67	67,8	86	18,91	4512,3
BBVA	5,84	-0,36	3,76	5,881	41,78	38.940,5
B&C Speakers	11,7	-	9,6	12,4	13,04	128,7
Bca Finnat	0,27	-1,46	0,202	0,292	19,47	98
Bca Mediolanum	8,794	-	6,545	8,794	23,86	6.524,9
Be	2,09	-2,79	1,352	2,16	43,15	281,9
Beghelli	0,347	-1,42	0,301	0,416	15,28	68,4
Bellersdorf AG	107,1	-	82,18	107,1	13,94	26.989,2
B.F.	3,6	1,12	3,48	4	-2,7	628,8
Bff Bank	7,795	0,39	4,47	8,9	57,79	1.444,1
Bialetti Industrie	0,284	0,35	0,12	0,4	111,94	44
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	29,24	-0,95	19,02	33,56	55,28	80,1
Bloera	0,111	-1,77	0,111	0,29	-60,07	2,6
Bmw	81,4	-1,82	68,46	95,7	12,46	49.002,4
Bnp Paribas	53,85	-0,96	39,99	57,5	24,34	49.116,4
Borgosesia	0,61	-0,97	0,54	0,666	-8,27	23,1
Bper Banca	1,805	-1,23	1,462	2,126	21,55	2.550,9
Brembo	12,4	0,32	10,08	12,4	14,81	4140,6
Brischi	0,0912	1,33	0,0658	0,103	30,29	71,8
Brunello Cucinelli	53,9	-1,55	33,04	56,45	50,98	3.665,2
Buzzi Unicem	22,26	-1,72	19,1803	23,94	18,53	4.287,9
C						
Cairo Communication	1,69	-2,76	1,142	2,04	33,7	2.212
Caleffi	1,07	-0,93	0,885	1,24	52,86	16,7
Calgatione	4,19	-2,33	2,968	4,41	39,2	503,3
Calgatione Editore	1,025	-0,49	0,85	1,05	10,22	128,1
Campani	12,095	-0,98	8,678	12,215	29,5	14.049,6
Carel Industries	24,77	1,02	15,16	24,7	28,78	2.740,8
Carrefour	17,15	1,09	14,07	17,505	20,1	12.089,1
Cattolica Assicurazioni	6,975	-0,29	3,85	7,16	52,09	1.592,7
Cellularline	4,52	-0,66	4,09	4,86	-8,13	98,8
Cembre	25	-	18,95	25	32,83	425
Cementir Holding	9,34	-2,51	6,66	9,74	40,45	1.486,2
Centrale del Latte d'Italia	3,42	-	2,38	3,52	36,8	47,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.A/L (Mil€)
Derved Group	9,965	-0,15	6,685	10,04	33,76	1.945,9
Dhl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Dia	0,0824	1,09	0,0834	0,116	6,45	8,5
Dit	0,53	-0,56	0,4445	0,537	20,45	676,9
Class Editori	0,082	-1,71	0,0668	0,156	-12,38	15,8
Dnh Industrial	14,425	-1,87	10,28	15	39,71	18.681,5
Dolma Res	6,83	-1,01	6,26	7,25	4,12	246,6
Commerzbank	5,323	-1,79	4,8095	6,82	0,28	6.696,3
Conafi	0,295	-0,34	0,241	0,385	16,14	10,9
Continental AG	117,16	-0,29	110,5	131,38	-6,35	23.432,7
Covivio	80,7	-1,1	63,8	81,6	5,63	7.632,6
Credem	5,64	-0,18	4,135	5,68	27,89	1.925
Credit Agricole	12,194	-0,46	9,378	13,508	16,41	27.148
Csp International	0,42	-0,94	0,404	0,506	2,19	14
D						
Daimler	74,18	-1,75	55,6	80,4	31,5	71.552,4
D'Amico	0,0982	-2,39	0,0886	0,1154	7,91	121,9
Danielli & C	24,65	-0,6	14,48	25,6	71,42	1.007,7
Danielli & C Rsp	15,4	-0,39	9,64	15,56	60,42	622,5
Danone	65,07	0,88	52,4	65,07	19,88	33.433,1
Datalogic	19,48	-1,02	14,04	21,98	39,14	1.138,5
Dea Capital	1,294	-0,77	1,0677	1,408	22,26	34,3
De'Longhi	38,74	0,36	25,58	39,96	50,27	5.840,2
Deutsche Bank	10,8	-1,44	8,415	12,538	21,8	6.165,3
Deutsche Borse AG	147,05	-0,74	130,65	149,2	4,7	28.380,7
Deutsche Lufthansa AG	8,939	-3,59	8,939	12,765	-17,23	4.166,9
Deutsche Post AG	57,61	-0,52	39,94	59,05	40,72	69.866,7
Deutsche Telekom	18,51	-0,11	14,67	18,53	18,2	80.728
Diasorin	179	0,65	135	188,3	5,23	10.014,7
Digital Bros	23,52	-1,18	18,82	28,82	8,89	335,4
doValue	9,63	-2,33	8,61	11	-0,21	770,4
E						
Edison Rsp	1,2	-	1,025	1,21	18,81	131,5
Eems	0,0889	1,02	0,0808	0,1108	-2,09	3,9
El En	12,24	-0,33	6,6875	12,872	84,41	975,8
Elica	3,24	-1,52	2,835	3,74	4,68	205,2
Emak	1,78	-2,41	1,084	1,832	62,11	261,8
Enav	3,792	-0,16	3,382	4,374	5,39	2.054,3
Enel	7,847	-0,53	7,804	8,498	-5,18	79.777,9
Enervit	3,5	-	3,3	3,58	4,17	62,3
Essilorluxottica	162,88	-1,59	118	186,52	26,12	35.517,1
Eukedos	1,21	-1,22	1,05	1,26	8,04	27,5
Eurotech	4,658	-1,94	4,28	5,45	-8,64	165,4
Evonik Industries AG	29,2	-0,71	26,85	30,73	7,35	13.607,2
Exor	74,94	-0,93	61,38	76,84	13,17	18.060,5
Expriwla	1,86	5,08	0,746	1,86	132,5	96,5
F						
Facebook	303,7	-1,46	205,8	315,6	36,07	719.870,2
Falck Renewables	6,28	1,13	5,05	7,055	-4,7	1.830,1
Faurecia	43	12,51	36,2	50,14	-0	5.935,5
Ferrari	190,9	-0,82	154,7	192,1	1,19	37.020
Fidia	2,92	-2,52	1,45	3,26	60,55	11,9
Fiera Milano	3,42	-2,29	2,45	4,02	20,42	246
Fila	10,88	-1,45	8,39	11,68	18,85	467,6
Fincantieri	0,746	-1,91	0,512	0,832	38,01	1.267,9
Fine Foods Pharma Ntm	16,05	-1,9	10,3	16,25	52,86	354,1
FinecoBank	16,095	-0,53	12,875	16,39	20,11	9.819,3
Finn	0,596	-1,81	0,532	0,723	4,58	259,2
Fresenius M Care AG	67,8	-	56,2	71,1	-1,02	20.768,1
Fresenius SE & Co. KGaA	46,45	2,77	34,4	46,45	19,9	25.349,6
Fullsix	1,19	0,42	1,015	1,42	-0,42	13,3
G						
Gabetti	1,66	-3,26	0,568	2,01	164,33	100,2
Gardaflo Health Care	5,54	-0,72	4,49	5,8	4,53	499,7
Gas Plus	1,855	-2,11	1,775	1,98	-0,27	83,3
Gefran	10,55	-2,31	5,8	11,05	71,27	151,9
Generali	17,275	-0,58	13,915	17,68	21,14	27.313
Geox	1,15	-1,71	0,762	1,236	44,84	296,1
Gequity	0,044	-0,9	0,0244	0,0568	76	4,7
Giglio group	1,982	-1,11	1,95	2,44	-17,22	40,7
Gilead Sciences	60,61	0,4	48,235	60,61	30,88	70.152,2



ROSELINA SALEMI

Il Club dei cuori spezzati ha milioni di soci. Ci sono anche celebs come Kim Kardashian (è finita con il marito Kanye West) ed Emma Stone, la bella attrice di *La la land*, che ha raccontato con grande precisione la sintomatologia del love crash: «Strisciavo sul pavimento e ricordo di aver vomitato per un'ora. Non ho mai sentito niente del genere, era così viscerale. Era come se qualcuno mi avesse uccisa, e io dovessi viverlo e vederlo accadere... È stato terribile». L'integratore Amorex (contiene sostanze naturali che regolano i livelli dei neurotrasmettitori, alterati quando si soffre per amore, spiega il foglietto illustrativo) promette sollievo ma la pillola purtroppo magica non esiste. Più che interventi «meccanici», ci sono metodi artigianali.

Lo psicologo e psicoterapeuta Duccio Baroni nel saggio *L'arte di riparare un cuore* (Erickson) esplora alcune tecniche di autoanalisi. Monica Ricci, psicologa e love coach seguitissima su Instagram è appena uscita con il manuale ottimista: *Dopo la pioggia l'arcobaleno* (su Amazon).

Guarire si può, in cinque passi (e attenzione a non inciampare).

1. Riprendi in mano la tua vita
In una divertente intervista l'ultraottantenne Joan Collins racconta: «Se avessi riflettuto, avrei evitato un paio di mariti che erano uguali a mio padre». Nel bene e nel male replichiamo schemi, situazioni che conosciamo. «Riprendere in mano la propria vita significa uscire dagli schemi - spiega Monica Ricci, - significa chiedersi: quali sono veramente i miei desideri? E trovare una risposta. Su Instagram le domande più frequenti sono: Come faccio a recuperare? Che cosa ho sbagliato? Non è il momento di darsi la colpa ma di mettersi al primo posto».

L'esercizio. Alimenta la curiosità. Esci dall'isolamento. Trova siti interessanti, prova cibi esotici, dipingi, iscriviti in piscina, balla, canta sotto la doccia.

Il film da vedere: *Soul*, capolavoro della Pixar. Un'anima inquieta cerca la sua scintilla, la sua ragione di vita, e la trova in maniera inaspettata. Non è affatto un film per bambini.

2. Alleati con lo specchio
Un famoso slogan beauty è: «Prenditi cura di te». Non è vanità, ma un gesto d'amore per se stessi. Monica Ricci: «Lavorare sul corpo, dedicargli tempo e attenzioni può significare gestire la propria persona in simmetria tra corpo e anima, tra interno ed esterno. Se ci vogliamo bene, anche gli altri lo faranno. Non dichiariamo guerra allo specchio: facciamone un alleato. Accettiamo la nostra unicità».

L'esercizio. Dividi un foglio in due. Da un lato scrivi le tue qualità (per esempio: empatia) dall'altro le tue debolezze

MODA E BEAUTY. Prima o poi nella vita capita a tutti di soffrire per amore e per uscire dal tunnel occorre metodo
La psicologa: "Non bisogna rimuginare sul passato e proiettare le proprie ansie sul futuro"

Vademecum per cuori spezzati Si può rinascere in cinque passi

LE REGOLE PER VOLERSI BENE

1) Accetta i tuoi limiti: nessuno è perfetto; 2) Pensa a quante cose puoi realizzare ancora; 3) Perdonati per gli errori commessi: non sei l'unica persona a sbagliare, tanto che è stata istituita la Giornata Mondiale dell'Errore; 4) Non limitarti nel dire ciò che pensi: ti sentirai meglio; 5) Prenditi cura di te; 6) Ribellati all'insicurezza e prendi l'iniziativa

ESERCIZIO DI AUTOSTIMA

La psicologa Anna Cuddy sostiene che la postura influenzi le emozioni, perciò, in caso di bassa autostima suggerisce di adottare un linguaggio del corpo capace di comunicare sicurezza, fiducia, tranquillità. Si chiama «postura di forza»: se il corpo si sente sicuro, la mente cercherà di rispecchiare ciò che il corpo le suggerisce di essere. Perché non provare?



GETTY IMAGES/EYEEM

(pignoleria). Prendi la colonna delle debolezze e cambia punto di vista. Trova un elemento positivo nella pignoleria. Per esempio: «Sono precisa e attenta ai dettagli». L'esercizio serve a rivalutare ciò che fino a oggi non ti è piaciuto di te. Vale per i difetti visibili davanti allo specchio e per quelli invisibili.

Il film da vedere. *The Glorias* di Julie Taymor. Storia di Gloria Steinem, autrice del primo fondamentale saggio sull'autostima. C'è molto da imparare.

3. Rifiuta le credenze limitanti
Monica Ricci: «La tua storia è scritta anche da altri. Sei cresciuta in un sistema: la religione, lo studio, il lavoro, l'invito ad avere una famiglia, la differenza di trattamento tra ma-

schie e femmine. Cerca di cogliere le relazioni tra la tua educazione e le scelte sentimentali. Rifiuta le convinzioni che ti bloccano: «Non mi vorrà nessuno», «non troverò un nuovo lavoro perché c'è la crisi», «non riesco farmi desiderare»...»

L'esercizio. Concediti per tre settimane un piccolo lusso al giorno, una gratificazione: un dolce, un paio di scarpe, un mazzo di fiori. Quando ti sarai concentrata sui tuoi desideri, sarà più difficile metterli in secondo piano.

Il libro da leggere. Tiffany Watt Smith, *Atlante delle emozioni umane* (Utet): un modo per riconoscerle e definirle.

4. Immagina il meglio, ma vi il presente

Sono tredici le qualità che una relazione deve avere, se-

condo Duccio Baroni. Aggiungine altre, se credi. Torna a leggerle quando incontri qualcuno su cui vale la pena di riflettere. Eccole: 1) Rispetto reciproco; 2) Intesa sessuale; 3) Fiducia; 4) Gentilezza nelle parole e nei gesti; 5) Senso di sicurezza e protezione; 6) Allegria; 7) Spazio per interessi comuni; 8) Spazio per interessi individuali; 9) Comprensione e supporto; 10) Accettazione; 11) Compromessi, ma non rinunce sotto ricatto; 12) Assunzione di responsabilità e capacità di scusarsi; 13) Perdono. Fai la tua *wish list* e mettila da parte. Non rimuginare sul passato, non proiettare le tue ansie sul futuro.

L'esercizio. Fermati. Guardati intorno, concentrati sui suoni che ti arrivano, percepisci il tuo corpo nello spazio, l'a-

ria che respiri (e respira meglio). Fai attenzione ai sapori e agli odori. Osserva quello che avviene attorno a te. Risultato: relax.

Il film da vedere. *Wild* di Jean-Marc Vallée, con Reese Witherspoon. Storia vera di Cheryl Strayed che aveva perso la madre, il matrimonio, la fiducia in se stessa, e si è ritrovata sfidandosi in una camminata di 1600 chilometri a contatto con la natura.

5. Non arrenderti, non rassegnarti

Monica Ricci: «C'è un confine sottile tra accettazione e rassegnazione. La seconda è distruttiva, anche se concede la pace della resa. Ricorda: non esiste un limite di tempo per ripartire e puntare a nuovi traguardi». Curiosamente, la

IL PORTALE

Il magico mondo di Moda e Beauty su lastampa.it

La grande bellezza della moda, la forza del Made in Italy, l'evoluzione della Società e delle relazioni, le dinamiche generazionali, ma anche il cambiamento del costume e tanto altro, con un occhio sempre attento all'innovazione e alla creatività, all'inclusività e alla sostenibilità. Ogni giorno condividiamo tutto questo con voi lettori su ModaeBeauty, il portale che trovate sulle homepage del nostro giornale, de *La Stampa*, di *Repubblica*, e di tutti i quotidiani del gruppo Gedi. Un luogo virtuale dove potete informarvi, intrattenere trovare consigli, e condividere le vostre curiosità con la nostra redazione ma anche con esperti. Una grande platea femminile, certo. Ma non solo. Una comunità virtuale fatta di persone che condividono il viaggio verso un mondo inclusivo e sempre più attento alla qualità delle informazioni. Video, format interattivi, talk, rubriche, approfondimenti, da scoprire e a cui appassionarsi. Un Hub che comprende anche il complicato e tormentato mondo delle relazioni e del parenting. E i lettori sono protagonisti di questo spazio. Magari cercando una spalla nella newsletter *Genitori Equilibrati*, dedicata alle mamme e ai papà alle prese con la sfida più bella ma anche la più impegnativa. O raccontando le loro storie nella sezione dell'Hub dedicata ai sentimenti come anche nella rubrica delle lettere *Amore& dintorni*. Perché alla fine la grande bellezza è sempre una questione di cuore. M.COR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

popstar Rihanna, rispondendo ai fan colpiti da mal d'amore ha dato questo consiglio di resilienza: «Devi credere che il cuore spezzato sia un regalo! Piangi se devi, ma non sarà per sempre. Troverai un nuovo amore. Nel frattempo amati per quello che sei!».

L'esercizio. Crea il tuo *business plan* con gli obiettivi a breve, medio e lungo termine. All'inizio saranno facili (andare a correre un paio di volte la settimana) poi diventeranno sempre più ambiziosi. Finirai con l'iscriverti a una maratona.

Il film da vedere. Tutta la saga di *Resident Evil*, cinque film con Milla Jovovich. Nasce da un videogioco, ci sono zombi e virus ma nessuno la spunterà su Alice. Alice potresti essere tu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEE

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI
IDENTIKIT DEL POLITICO IDEALE

GIORGIO PERINI

Partiti politici e liste di vario genere, in vista dei prossimi appuntamenti elettorali, si contendono il consenso degli elettori sfruttando i temi che toccano più da vicino un'opinione pubblica frastornata da un anno e mezzo di pandemia e più disincantata che mai. Che le ideologie non abbiano più alcuna presa sull'elettorato non è una novità infatti. Eppure a me non sembra giusto accontentarsi del “male minore” e men che meno partire dal presupposto che “i politici sono tutti uguali”. Così ho azzardato a delineare un identikit dei politici che vorrei, soprattutto se hanno responsabilità di governo, sempre con un occhio all'Europa.

Innanzitutto vorrei dei politici “visionari”! Nel senso però che abbiano una “visione” (con una chiara connotazione di tutela ambientale e riduzione delle emissioni) alla quale ispirarsi, condivisa dai propri elettori ma chiaramente riconoscibile anche da chi non li voterà, che consenta alla comunità che governeranno di prevederne le mosse. Tutto il contrario insomma di chi insegue il consenso facile cavalcando l'onda del momento, in qualsiasi direzione questa porti.

Vorrei che questa visione non dimenticasse la dimensione europea, anche - ma non solo -

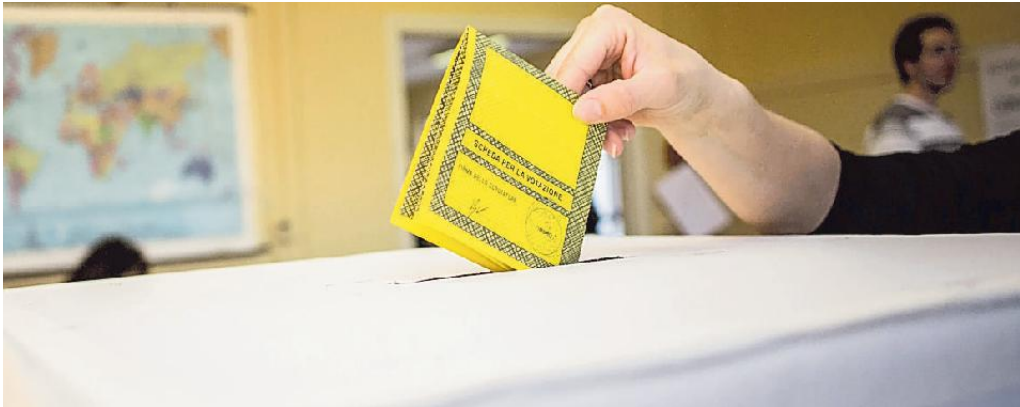
per le risorse economiche aggiuntive che è possibile ottenere dai vari programmi finanziati dall'Europa, che non vanno trascurati perché abbagliati esclusivamente dal Rrf (Recovery and Resilience Facility), a cominciare dalla politica di coesione e quella agricola, fino al programma per la ricerca scientifica. Ma non andrebbero trascurati neanche orizzonti più ampi, a cominciare dal vicinato extra Ue, cioè i Balcani occidentali, per essere percepiti come un partner e uno stimolo al processo di avvicinamento all'Ue e non un possibile ostacolo da aggirare, in modo tra l'altro da massimizzare le op-

portunità per le nostre imprese in quelle aree. Ciò implica la rinuncia ad assumere qualsiasi posizione individuale estemporanea in politica estera, strumentale soltanto ai propri interessi elettorali. Volendo riassumere con uno slogan molto in voga, tutto ciò significa essere “global”, cioè “agire a livello locale ma pensare a livello globale”.

Mi piacerebbe anche che il “principio di sussidiarietà”, previsto dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, fosse applicato con misura e senso di responsabilità, nel senso che le decisioni vengano prese a livello locale so-

lo nella misura in cui ciò rappresenti un valore aggiunto per il territorio e la sua popolazione, mentre vengano lasciate ai livelli superiori (Regione, Stato) in tutti gli altri casi.

Apprezzerai molto inoltre un approccio realista e pragmatico, che guardi ad obiettivi concretamente raggiungibili e rinunci a sventolare chimere tanto suggestive quanto inattuabili concretamente. E, a mio avviso, non è più tempo di difese ad oltranza di colleghi di partito che abbiano adottato comportamenti palesemente incompatibili con il loro ruolo, e penso che, sconfessandoli, lo schieramento al quale appartengono guadagnerebbe consensi. E soprattutto vorrei che non accadesse più che un politico utilizzi le denunce alle istituzioni europee contro il governo dello stesso territorio del quale è espressione, come forma di lotta politica, magari rischiando di mettere in ginocchio un intero settore economico, come purtroppo è successo anche nella nostra regione. Guarda caso l'Italia è di gran lunga in testa alla classifica degli stati con il maggior numero di autodenunce presentate a Bruxelles, che molto spesso sono all'origine delle procedure di infrazione contro l'Italia stessa. Un comportamento molto più raro negli altri Paesi dove viene stigmatizzato e squalifica chi lo mette in atto. —



Una scheda inserita nell'urna nelle precedenti amministrative

Publicazione a norma della Legge 5 Agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni



A. MANZONI & C. S.p.A.

Sede Legale Via E. Lugoro, 15 - 10126 Torino

Capitale Sociale Euro 21.933.535,00 i.v. - Partita Iva/Codice Fiscale/Iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino n° 04705810150 - REA di Torino n° 656474 - Direzione e Coordinamento Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.

BILANCIO REDATTO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS AI SENSI DEL D. LGS 38 DEL 28 FEBBRAIO 2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVO (euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Attività immateriali a vita indefinita	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	457.826	426.901
Immobilizzazioni immateriali	457.826	426.901
Diritti d'uso	8.873.357	5.390.896
Immobilizzazioni materiali	1.100.390	799.238
Altre partecipazioni	-	-
Crediti non correnti	57.014	79.145
Attività per imposte anticipate	3.874.171	4.230.826
ATTIVITA' NON CORRENTI	14.362.758	10.927.007
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	153.642.057	136.299.819
Titoli e altre attività finanziarie	3.107.019	356.642
Crediti tributari	976.676	750.378
Altri crediti	2.817.959	3.634.554
Disponibilità liquide	54.467.217	38.591.847
ATTIVITA' CORRENTI	215.010.928	179.633.240
TOTALE ATTIVO	229.373.686	190.560.247

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	Anno 2019	Anno 2020
Ricavi	64.932.568	52.520.214
Altri proventi operativi	1.369.064	752.854
Costi per acquisti	(96.406)	(70.900)
Costi per servizi	(35.822.038)	(34.773.976)
Costi per il personale	(25.784.224)	(17.965.018)
Altri oneri operativi	(2.721.910)	(6.589.768)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.490.347)	(4.402.748)
Risultato operativo	(2.613.293)	(10.529.345)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.262.967)	(957.318)
Risultato ante imposte	(3.876.260)	(11.486.663)
Imposte	906.410	(69.965)
RISULTATO NETTO	(2.969.850)	(11.556.628)
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	(68.107)	(20.623)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(3.037.957)	(11.577.251)

ELENCO DELLE TESTATE STAMPA IN ESCLUSIVA ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE

GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.	AFFARI & FINANZA D LA REPUBBLICA IL VENERDI LA REPUBBLICA TUTTO MILANO & LOMBARDIA LA REPUBBLICA TROVA ROMA NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIANO L'ESPRESSO LE GUIDE DE L'ESPRESSO LIMES NATIONAL GEOGRAPHIC TRAVELER SALUTE GREEN & BLUE I PIACERI DEL GUSTO D-CASA	GEDi News Network S.p.A.	IL MATTINO DI PADOVA IL MATTINO DI PADOVA-AFFARI IMMOBILIARI LA TRIBUNA DI TREVISO LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE GAZZETTA DI MANTOVA LA PROVINCIA PAVESE LA SENTINELLA DEL CANAVESE	Effe Editore S.r.l.	METRO SUMMER METRO DIARIO METRO SOUND METRO RUN METRO STADIO METRO WEEK
Elamedia S.p.A.	CAPITAL MUSIC TIME		MESSAGGERO VENETO MESSAGGERO DEL LUNEDI IL PICCOLO IL PICCOLO DEL LUNEDI CORRIERE DELLE ALPI LA STAMPA IL SECOLO XIX	ST Pauls International S.r.l.	GAZZETTA D'ALBA
Unibeta S.r.l.	IN SELLA		L'AVVISATORE MARITTIMO L'AUTOMAZIONE NAVALE TECNOLOGIE (TTM) GIOVANCALCIATORI DE IL SECOLO XIX		
Unimedia S.r.l.	AL VOLANTE		SPECCHIO		
Ad Local S.r.l.	SHOP IN THE CITY				
Il Foglio Quotidiano Soc. Coop.	IL FOGLIO QUOTIDIANO	Citypress Società Cooperativa Srl	METROPOLIS		
Symbol S.r.l.	SPIRITO DIVINO ARBITER KAİROS	Le Scienze S.p.A.	LE SCIENZE MIND - MENTE & CERVELLO		
Quotidiani Locali S.r.l.	CUCINA A SUD	FCA Services SCPA	ILLUSTRATO ILLUSTRATO CNH IND.		

TRIESTE

TRUSSARDI
CORNER STORE ACCESSORIES

Ballarin®
PELLETTERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Verso le elezioni comunali



I PROTAGONISTI

Le alleanze sui due fronti

A sinistra, nella foto Lasorte, l'ex presidente della Regione Renzo Tondo assieme al primo cittadino Roberto Dipiazza. Sopra, Francesco Russo, candidato sindaco del centrosinistra. A destra, Daniela Rossetti di Azione.



VERSO IL VOTO

Le coalizioni di centrodestra e centrosinistra a Trieste ad oggi

Candidato sindaco
ROBERTO DIPIAZZA

Lista Dipiazza

Lega

Fratelli d'Italia

Forza Italia

Noi con l'Italia

Cambiamo Trieste

VOTO

I “piccoli” nazionali in gioco: per Dipiazza c'è Noi con l'Italia, intesa Russo-Azione

Le due principali coalizioni registrano ulteriori adesioni: il movimento di Lupi da un lato, quello di Calenda dall'altro

Giovanni Tomasin

I piccoli partiti nazionali entrano nell'agone delle amministrative a sostegno dei candidati del centrodestra e del centrosinistra: Roberto Dipiazza guadagna l'appoggio della filiale triestina di Noi

con l'Italia, il movimento di Maurizio Lupi cui ha aderito l'onorevole Renzo Tondo, mentre Francesco Russo ottiene il sostegno di Azione, il partito fondato a livello nazionale da Carlo Calenda.

È nella mattinata di ieri che il deputato Tondo pre-

senta assieme a Dipiazza la lista Noi con l'Italia per Dipiazza: «Conosco il sindaco da decenni, ci accomunano la carriera imprenditoriale, l'amicizia personale e il legame politico. Vogliamo partecipare alla sua campagna con una lista piena di giovani e di

idee». Così il primo cittadino: «Sono contento che ad appoggiarmi ci sia a Trieste un vero carnico, un lavoratore come Renzo Tondo. Abbiamo lavorato assieme per vent'anni per la nostra città e la nostra regione». Presentati anche i primi candidati: il coordinatore della lista Mirko Martini, l'ex rappresentante studentesco Lazar Stojanovich ma anche l'ex membro dei Pensionati Francesco Marturano. «Un vento nuovo è il nostro motto – spiega Martini –. Stop al consumo del suolo, più aree pedonali in centro a Trieste e aumento delle colonnine per ricaricare le auto elettriche sono alcune delle proposte che abbiamo elaborato».

Nel frattempo i calendari di Azione, dopo aver valutato la possibilità di una candidatura autonoma, prendono posizione a favore di Francesco Russo. L'annuncio arriva direttamente da Daniela Rossetti referente triestina del partito di Carlo Calenda, ora candidata indipendente nella lista Punto Franco: «La

IL GRAFICO
QUI SOPRA I DUE SCHIERAMENTI, AD OGGI, PER DIPIAZZA E RUSSO

L'ex governatore Tondo al fianco del primo cittadino: «Rapporto decennale La nostra lista piena di giovani e idee»

Rossetti: «Appoggiare il progetto Punto Franco è l'esito naturale del percorso portato avanti in questi mesi»

scelta di appoggiare Russo – spiega Rossetti – è l'esito naturale di un percorso politico che Azione ha portato avanti in tutti questi mesi. Confronti sul territorio, incontri con i cittadini, l'elaborazione di un programma per la città, hanno individuato in Russo il candidato pronto a farsi carico delle nostre istanze politiche per la città».

Prosegue la candidata: «Per quanto riguarda Azione, sarà componente autonoma nella coalizione e darà voce alla componente liberale, moderata e riformista che a Trieste è ben radicata».

Russo si rallegra del nuovo ingresso nella squadra e anticipa future adesioni di altre forze: «Sono davvero felice che Azione abbia scelto di sostenere il nostro progetto che, come ho più volte ribadito, non è contro qualcuno bensì a favore di una diversa idea di città. Continuerò a lavorare per rendere ancora più ampia questa squadra e sono fiducioso che, nelle prossime settimane, si aggiungeranno altre nuove

Lettera dell'ex vicesindaco sul cippo del Tigr
Paris Lippi: «Sto con FdI ma non mi candiderò»

LA LETTERA

L'ex vicesindaco di Roberto Dipiazza Paris Lippi, ormai approdato nelle fila di Fratelli d'Italia, prende carta e penna e interviene per criticare l'iniziativa per la trasformazione del cippo ai fucilati del Tigr in monumento d'interesse culturale. Ma il ritorno nel dibattito pubblico da parte dell'ex missino, assi-



Paris Lippi

cura, non prelude anche a un suo ritorno nell'agone politico: «No, non mi candido alle prossime amministrative – dice –. Sono parte di Fratelli d'Italia, certo, ma penso sia giusto che a questo giro le persone più giovani possano compiere il loro percorso».

Scriva Paris Lippi nella lettera: «Dopo la veloce e furtiva visita al monumento dei terroristi sloveni fucilati a Basovizza da parte del nostro Presidente e di quello Sloveno, sembrava che tutto fosse finito lì. Invece leggo che il professor Samo Pahor, di cui apprezzo la coerenza e l'ostinazione nel portare avanti quello in cui crede, anche se lontanissimo da come la penso, attraverso la associazione Edilnost ha fatto partire l'iter

per rendere il cippo un monumento di interesse storico. Ora in un Paese normale qualcuno dovrebbe raccontare la storia di questi figli che facevano parte del Tigr». Secondo Lippi «sarebbe un po' come se a Londra qualcuno pensasse di fare un monumento ai combattenti dell'Ira e trovasse l'appoggio della Regina e del primo ministro. Gli inglesi avranno tanti difetti, ma non sono secondi a nessuno per dignità, coraggio e rispetto per la loro storia».

Conclude l'ex missino: «Penso quindi che sarebbe il caso di mandare al Comune più osservazioni possibili al progetto, affinché la Soprintendenza faccia marcia indietro e lasci a queste persone il rango di terroristi». —

PER IL SINDACO USCENTE

I monarchici schierati con il centrodestra

I monarchici triestini danno un'indicazione di voto a favore del sindaco uscente Roberto Dipiazza e più nello specifico di Fulvio Sabo, ex addetto stampa del Comune, che ha di recente annunciato la propria candidatura per il Consiglio comunale nei ranghi della Lista Dipiazza.

Lo rende noto un comunicato firmato da Roberto Strani, che a livello locale coordina le sezioni di Partito Italia reale stella e corona, Movi-

mento monarchico italiano e Partito democratico socialista monarchico. «Abbiamo appena costituito il comitato elettorale di Trieste, in vista della campagna di autofinanziamento indispensabile per una decorosa partecipazione alle elezioni», si legge: «Offriamo alla civica del sindaco Dipiazza un aiuto non solo in termini di indicazioni di voto: c'è la disponibilità di una nostra presenza qualificata». —

L.G.

NOTIZIE
IN BREVE

«Ricordiamo Strada»

Sinistra in Comune chiede che a Trieste si dedichi a Gino Strada un nome della toponomastica o una istituzione della città, ipotizzando in primis l'ospedale di Cattinara.



Le priorità di Cecco

Così Giorgio Cecco sulla sua candidatura nella Lista Dipiazza: «Le priorità sono il lavoro e le attività economiche, l'ambiente e la qualità della vita, il sociale».



«Il nodo parcheggi»

«Resta ancora irrisolto il problema dei parcheggi tolti ai residenti in salita alla Madonna di Gretta». A lamentarlo è il candidato sindaco di Futura, Franco Bandelli.

Verso le elezioni comunali

Candidato sindaco
FRANCESCO RUSSO

Lista Russo-Punto franco

Pd

TS 21-26

Uniti per un'altra città

Partito pensionati

Partito animalista

Azione

energie».

In una campagna in cui non mancheranno i candidati sindaco indipendenti, le due coalizioni più corpose iniziano ormai ad avere un profilo definito. Nella compagine di Russo figurano un grande partito nazionale, il Partito democratico, e una serie di sigle autoctone: la civica Lista Russo-Punto Franco (anche sostenuta da Azione e Trieste2030), TS 21-26 (Italia viva, Cittadini, Slovenska Skupnost e Partito socialista), Uniti per un'altra città (Open Fvg, Articolo Uno, Un'altra città), Partito pensionati, Partito animalista.

Il centrodestra dipiazza è guidato dal tridente nazionale Lega-Forza Italia-Fratelli d'Italia, cui si aggiungono le civiche Lista Dipiazza (sostenuta anche da Progetto Fvg e dai monarchici) e Cambiamo Trieste guidata da Marco Gabrielli (articolazione locale di Cambiamo di Giovanni Toti e Gaetano Quagliariello). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ora basta aspettare: bisogna cambiare con i cittadini al centro Obiettivo ballottaggio»

L'INTERVISTA

«**C**i siamo chiamati Adesso Trieste perché crediamo che il momento di provare a percorrere una nuova strada sia ora, non possiamo più permetterci di aspettare». L'urbanista e ricercatore Riccardo Laterza, 28 anni, è il candidato sindaco della formazione civica.

Dipiazza dice che siete «la sinistra». È vero?

Rappresentiamo chi ritiene che oggi debbano esserci una nuova centralità del pubblico, partecipazione delle persone, la giustizia ambientale e quella sociale. Per molte persone questo significa essere di sinistra, per altri è un termine ormai svuotato di significato. Noi mettiamo da parte le questioni identitarie e parliamo di valori e programmi.

I vostri obiettivi?

Il Comune ha potenzialità inespresse perché a lungo occupato da chi non crede nel pubblico. Si può fare molto per lavoro e sviluppo economico, contro la crisi climatica.

Il lavoro?

Agire sulla gestione degli appalti, attraverso clausole sociali e ambientali per il rispetto del servizio e dei diritti dei

RICCARDO LATERZA

IL CANDIDATO SINDACO DI ADESSO TRIESTE NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

«Con il costo dell'inutile ovovia si può realizzare un tratto tranviario fra piazza Foraggi e la stazione»

lavoratori. Gli esempi ci sono. In generale il Comune ha una serie di leve molto forti, come il patrimonio pubblico e la partita del Porto vecchio, strategica per tutti solo a parole: a Trieste ci sono più di 12 mila case e 1.800 negozi vuoti e non serve un altro quartiere così. Per noi può diventare uno spazio produttivo che generi lavoro di qualità.

Che futuro per Servola?

Per noi il Comune avrebbe dovuto inserirsi nell'Accordo di programma chiedendo misure di compensazione per il rione. Le associazioni del posto come il sindacato Spi, il circolo Arci, la compagnia del carnevale hanno elaborato proposte, finora ignorate dalla giunta. Per noi è un laboratorio: si può cambiare il volto di un rione coinvolgendo le persone. È l'unico modo.

Tema mobilità.

Per noi ogni triestino deve poter scegliere il mezzo migliore. Oggi la bicicletta non è sicura, il trasporto pubblico manca di frequenza e velocità, la mobilità pedonale spesso non è sicura, ci sono barriere architettoniche. Il piano mobilità sostenibile della giunta prevede emissioni inalterate da qui a 10 anni: si fatica a chiamarlo sostenibile. Serve una rete ciclabile vera e nuovi sistemi di trasporto pubblico: con il costo dell'inutile ovovia si può realizzare una prima tratta di rete tranviaria da piazza Foraggi alla stazione. Una rete simile in città rilancerebbe i rioni.

I servizi?

Dieci anni fa 85 mila triestini votarono al referendum per i servizi pubblici, voto da allora ignorato. Per noi va colta ogni occasione di reinternalizzare i servizi, anche perché così il Comune può governare le grandi partite del futuro. Invece di discutere proposte private a porte chiuse, si possono usare i milioni di avanzo in bilancio per creare una società *in house* per l'illuminazione e, con i soldi risparmiati, creare comunità energetiche nei rioni, soprattutto dove si fatica a pagare la bolletta. Autoprodurre energia, con benefici sociali e ambientali.



L'effetto-Covid sul sociale?

Ha reso più evidenti e acuti i problemi che già esistevano. Le microaree e la salute territoriale, esperienze oggi sotto attacco, sono invece un modello di cultura organizzativa sui cui basare gli interventi. Si parla sempre di sicurezza in termini di telecamere e pistole, quando invece c'è un problema sociale ed educativo da affrontare alla radice. Essere radicali significa questo.

Al secondo turno?

Il primo turno serve a scegliere fra chi ha governato per vent'anni, con i risultati che conosciamo, e le alternative. A chi è preoccupato che Dipiazza possa vincere subito, diciamo che qualsiasi voto non dato a lui lo avvicina al ballottaggio. Il passato recente, però, dimostra che non basta affidarsi ad altre forze clas-

siche per la trasformazione economica, ecologica e sociale della città. Noi pensiamo di essere l'alternativa migliore e puntiamo al secondo turno per battere Dipiazza.

Francesco Russo?

Un esponente del Pd che sta facendo molto a spiegare alla città che non lo è. Forse sa che il partito non è ben visto.

Alessandra Richetti?

Una persona perbene. Molto da ridire invece sul M5s e la sua incapacità di tradurre il concetto di partecipazione in qualcosa che sia più di un clic.

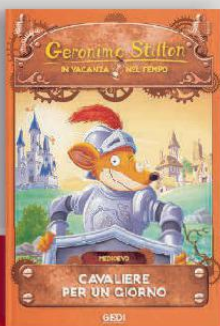
Franco Bandelli?

Difficile cambiare la città con chi qualche anno fa segava le panchine e cancellava le scritte bilingui.

Roberto Dipiazza?

Ha una bellissima villa a Grignano da cui potrebbe godersi la pensione. — **G.TOM.**

Geronimo Stilton
In vacanza nel tempo



**MEDIOEVO
CAVALIERE
PER UN GIORNO**

Uscita 7
Da mercoledì 18 agosto
7,90 € in più

Anima Noir



**RIIONE SERRA
VENERDI**

MARIOLINA VENEZIA

Uscita 9
Da venerdì 20 agosto
8,90 € in più

Storie di montagna



**LA DONNA
CHE RINCORREVA
LE NUVOLE**

**PAOLA
COSOLO MARANGON**

Uscita 23
Da sabato 21 agosto
9,90 € in più

La grande Scienza
Disney



IL WEB

Uscita 20
Da sabato 21 agosto
7,90 € in più

Le iniziative

GED

in edicola con

IL PICCOLO

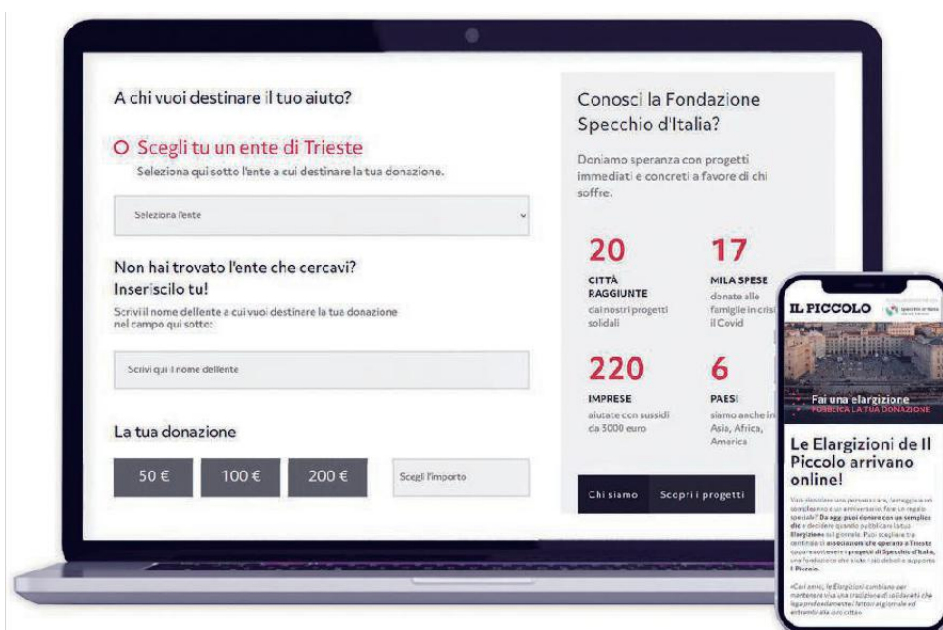
Messaggero Veneto

Le tue elargizioni ora anche on line

FEDERCOLOMARIO



ilpiccolo.specchioditalia.org



Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza
o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno.
Tutte le donazioni on line sono fiscalmente deducibili.

IL PICCOLO 140

in collaborazione con



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

LA CONTROLLATA DI ACEGASAPSAMGA

Hera Luce sfida il Municipio sull'illuminazione pubblica

Impugnata davanti al Tar la scelta della francese Citelum come miglior proposta per il project financing su lampioni, semafori, videosorveglianza, addobbi natalizi

Massimo Greco

Nel project financing per la pubblica illuminazione si profila uno scontro, per così dire, “intestino”: infatti Hera Luce, gestore uscente delle luci comunali, ha impugnato avanti il Tar Fvg la decisione del Comune, che ha scelto la proposta della francese Citelum (gruppo Edf) come “base” per la gara in programma nel prossimo autunno. Luci nelle strade e nelle piazze, semafori, segnaletica, videosorveglianza, addobbi natalizi sono tra i temi più significativi del dossier. Hera Luce è controllata al 100% da AcegasApsAmga, a sua volta controllata dal gruppo Hera, nel quale il Comune triestino detiene una quota pari al 3,7%.

La notizia del ricorso era sortita dai palazzi comunali alcuni giorni fa ed è stata confermata in via ufficiosa da AcegasApsAmga: non



L'illuminazione pubblica vale oltre 80 milioni. Foto Lasorte

emergono molti particolari sulla vicenda, se non che Hera Luce intende fare chiarezza su alcuni profili procedurali relativi alla lunga vicenda “istruttoria” che ha interessato questa partita. Partita tra le più importanti della civica amministrazione, perché, sommando ca-

noni e investimenti, si superano gli 80 milioni spalmati in 13 anni.

È probabile che il ricorso rallenti il lancio della gara, perché la combinazione tra l'appuntamento elettorale di ottobre e l'opportunità di attendere il responso del Tar determinerà una ragio-

nevole dilatazione dei tempi. Dilatazione che dovrà comunque tener conto che la pubblica illuminazione è in regime di proroga da un paio d'anni e l'ultimo slittamento scadrà il 31 dicembre.

La storia di questo project financing pubblico-privato

è piuttosto tortuosa e ha già conosciuto un passaggio davanti alla giustizia amministrativa. Il contratto con Hera Luce è scaduto nell'estate del 2019, dopo vent'anni, in realtà l'accordo era stato definito con Acegas (non ancora Aps e Amga) in coerenza con la tradizionale collaborazione instaurata tra Municipio ed ex municipalizzata. La partecipazione del Comune nella sua principale partecipata è andata sensibilmente trasformandosi, soprattutto dopo l'assorbimento di Acegas all'interno di Hera, avvenuto a partire dall'estate 2012. In questo momento - come abbiamo visto - AcegasApsAmga è detenuta totalmente da Hera, dove il Comune triestino detiene una quota del 3,7%. Dal 2018 Hera Luce è stata assorbita da AcegasApsAmga.

Il Municipio ha ricevuto quattro proposte di project financing: l'uscente Hera Luce, Citelum, Enel Sole, alle quali si è aggiunta City Green Light che sollecitò l'intervento del Tar allo scopo di essere inserita tra le concorrenti. Un gruppo di lavoro, insediato nel dipartimento dei Lavori pubblici, ha esaminato le “candidature”, un'analisi che ha portato a considerare nettamente vincenti i francesi di Citelum per investimenti, canoni, prestazione energetica. Al secondo posto si è piazzata Hera Luce, poi Enel Sole e City Green Light. Dopo un'attesa dura-

ta cinque mesi, in maggio il fascicolo è stato portato in giunta e in Consiglio, ottenendo il via libera da entrambi gli organi.

La duplice dichiarazione di fattibilità tecnico-economica e di pubblico interesse è un “sigillo” molto importante, perché significa che la gara d'appalto è modellata sulla proposta di Citelum, che potrà esercitare il diritto di prelazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMMINISTRATIVE

Tribune elettorali, oggi c'è il sorteggio nella sede Corecom

Stamane alle ore 10.30 il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom Fvg), in accordo con la sede Rai regionale, ospiterà nella propria sede di piazza Oberdan 5 il sorteggio per determinare l'ordine di partecipazione, dei soli soggetti politici uscenti, alle tribune elettorali organizzate dalla Rai Fvg in vista delle elezioni comunali di Trieste e Pordenone in programma il 3 e il 4 ottobre prossimi. Lo evidenzia in una nota il Corecom Fvg, ricordando anche che tali tribune sono riservate esclusivamente alle forze politiche che costituiscono da almeno un anno un autonomo gruppo o una componente del Gruppo Misto nei Consigli comunali dei Comuni capoluogo di provincia da rinnovare.

Con 11 mesi di ritardo rispetto al piano

Per il tram di Opicina binari e traversine pronti il prossimo novembre

IL PUNTO

Novembre 2021. C'è l'ipotesi di un data per la conclusione dei lavori di sostituzione di binari e traversine per il tram di Opicina, che la ditta Vitale One avrebbe dovuto completare il 12 gennaio scorso. A cinque anni, tanti ne sono passati dall'incidente del 16 agosto 2016 quando due vetture si sono scontrate frontalmente, si tornano a fare previsioni per la possibile ripartenza della trenovia. Al momento, secondo quanto trapela dal Comune, la Vitale One ha completato il 50% dei lavori posizionando l'80% di binari e traversine, avviando la saldatura dei rotaie e l'allineamento. C'è attesa per la consegna del materiale di armamento tra cui “caviglie” (lo strumento che consente di collegare rotaia e traversine), piastre e minuterie che dovrebbe arrivare dopo il 23 agosto. La prossima settimana è atteso anche l'ultimo carico dei binari mancanti, mentre a settembre dovrebbero arrivare le traverse da 50 con le relative piastre. Se i tempi di consegna dei materiali saranno rispettati, si presume di completare l'appalto Vitale One a novembre 2021, con un ritardo di quasi 11 mesi per la so-

stituzione di 2 chilometri di binari.

Situazione diversa invece negli altri appalti che vanno a comporre gli interventi necessari per la ripartenza della trenovia. Per quanto concerne l'appalto vinto dalla Rosso per un importo di 662 mila euro, sono stati eseguiti gli interventi sulle scarpate nel tratto Conconello-Cologna e i marciapiedi lungo le fermate. Alla ripresa post-feragosto verranno completati i marciapiedi delle altre fermate e le scarpate mancanti. Per quanto concerne invece la linea aerea di contatto il progetto esecutivo è arrivato venerdì scorso. A breve dovrebbe giungere anche la progettazione per il capolinea di piazza Oberdan. Tutte le opere sono in gran parte coperte da uno stanziamento della Regione di circa 3 milioni. L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi sottolinea che «dall'incidente del tram è cominciato un calvario amministrativo e burocratico che recentemente con convinzione e caparbia siamo riusciti a superare a fatica. Noi come giunta abbiamo predisposto tutti gli atti e fondi necessari alla ripresa dell'attività della trenovia». Ma il Pd sui lavori domanda «come mai stanno durando oltre il doppio del tempo previsto e siamo in così alto mare?». — A.P.

NUOVA PROPOSTA ANCHE PER L'EDIFICIO IN VIA SAN MARCO 52

Si riapre la corsa per l'ex Duke Al Comune un'altra offerta



L'ex magazzino Duke avrebbe dovuto diventare il nuovo mercato ortofrutticolo

Il Comune andrà al “ballottaggio” per due dei quattro immobili alienabili su cui erano giunte offerte da parte di investitori privati. Si procederà con licitazione - ha spiegato il dirigente dell'Immobiliare Luigi Leonardi - per l'ex Duke in via Ressel e per lo stabile in via San Marco 52: la stessa strada che venne imboccata per il vecchio edificio in via dell'Ospitale, dietro l'ex distretto, sul quale prevalse una controllata di Gabriele Ritossa.

Ieri pomeriggio alle 16.30 scadeva il termine

per presentare proposte riguardo alle offerte atterrate in Comune su quattro beni che sono l'ex Duke, via San Marco 48, via San Marco 52, via Molino a vento.

Per via San Marco 48 - sede della Mari & Mazzaroli - e per via Molino a vento - non lontano dalla Boutique della pizza - nessun aggiornamento. Sulla prima l'Immobiliare aveva registrato un'offerta di 205.000 euro “scontata” del 25% rispetto al prezzo base, sulla seconda offerta (sempre scontata) di 106.500 euro *versus* il prezzo base di 142.600.

Queste due, avendo ricevuto proposte inferiori al prezzo base, saranno valutate dalla giunta.

Passiamo ora ai casi più fortunati, quelli sui quali il Comune ha avuto fresche attenzioni e migliori impegni. Il più importante è l'ex Duke, il magazzino alimentare in zona industriale, che ha riscontrato un'ulteriore offerta rispetto a quella già pervenuta che era pari a 1,5 milioni. L'altro fascicolo attiene all'immobile in via San Marco 52, un autentico veterano delle aste comunali deserte che adesso in età

commerciale assai matura sembra aver trovato fans, avendo avuto una proposta di 140.000 euro decisamente migliorativa rispetto ai 100.000 indicati dagli uffici.

Naturalmente le buste sono chiuse e quindi non si sa quanto le nuove offerte abbiano alzato l'asticella dell'ex Duke e di San Marco 52. Leonardi dovrebbe aprire i contenitori la prossima settimana e procedere alla gara, ma si riserva di valutare l'entità dei rilanci. Nessuna indiscrezione neppure sui proponenti, anche se gli ambienti immobiliari triestini vociferano di un interesse logistico da oltre-confine per l'ex Duke, su cui sembrava essersi posato lo sguardo di Gls.

Gli uffici sono intenzionati a chiudere la pratica prima possibile, per evitare che l'operazione finisca in mezzo alla campagna elettorale. Sulla vendita dell'ex Duke interviene Lorenzo Giorgi, assessore all'Immobiliare, soddisfatto perché la corsa al magazzino migliora la cifra di 1,2 milioni sborsata dal Comune all'Ezit in liquidazione, per trasferirvi l'ortofrutta da Campo Marzio. Non solo, «si va verso la conferma di un'idea che proponi fin dal 2008, cioè il trasferimento dei mercati ortofrutticolo e ittico in un'unica sede». «Quella sede, se la trattativa con l'imprenditore Francesco Fracasso otterrà il risultato atteso, sarà l'ex Manifattura Tabacchi vicino all'imbocco della Grande viabilità». —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DELL'EX SENATORE ANTONIONE

«Incrocio di via Filzi pericoloso di notte: il semaforo rimanga sempre acceso»

La lettera dopo la tragica morte di Margherita Primossi, di 19 anni, nello schianto all'angolo con piazza Dalmazia

L'INTERVENTO

Laura Tonerò

Non si placa in città lo sgomento per la morte di Margherita Primossi, la 19enne triestina che ha perso la vita nel drammatico incidente del 14 agosto, all'incrocio tra via Filzi, via Ghega e piazza Dalmazia.

La data del funerale non è stata ancora fissata, ma intanto accanto al punto esatto dove è avvenuto il violento impatto tra lo scooter, su cui la giovane viaggiava insieme al fidanzato, e l'autobus della Trieste Trasporti che proveniva da via



ROBERTO ANTONIONE
EX SENATORE ED EX PRESIDENTE
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Ghega, amici di Margherita e anche semplici cittadini commossi da quanto accaduto hanno voluto portare un fiore, lasciare un biglietto in ricordo di quella spensierata giovane vita spezzata da un crudele destino.

Una tragedia che ha colpito tutta la città, e che ha particolarmente scosso anche Roberto Antonione. L'ex senatore, ieri mattina, si è recato sul luogo dell'incidente per pregare in ricordo di Margherita, inviando poi al Piccolo una lettera, un accorato appello all'amministrazione comunale, affinché «quel semaforo – scrive – sia sempre funzionante, giorno e soprattutto notte: non vogliamo che altre tragedie funesti-



Margherita Primossi, la giovane di 19 anni deceduta nell'incidente

no la nostra comunità». Antonione constata che se si fosse messo a scrivere questa serie di riflessioni come si faceva una volta, con carta e penna, avrebbe dovuto «asciugare il foglio continuamente, e probabilmente non sarei stato in grado di terminare questo esercizio. Non oso immaginare cosa possano provare la mamma e il papà e approfitto per unirmi

al cordoglio dei tanti esprimendo loro le più sentite e sincere condoglianze».

L'ex senatore scrive come «una creatura meravigliosa con un sorriso radioso, come appare nella foto pubblicata dal giornale, non può che lasciare un vuoto incolmabile e un dolore indicibile». Rimarcando come questa tragedia abbia sconvolto tutti, pone al-

cuni quesiti: «Perché è successo? Si poteva evitare? Ho letto che probabilmente il motorino andava a velocità sostenuta e che non avrebbe dato la precedenza all'autobus che veniva da via Ghega. L'accertamento dei fatti e di eventuali responsabilità – continua – non spetta certamente a me e, soprattutto, non servirà a ridarci Margherita. Vorrei però che la sua giovane vita spezzata serva a risparmiarne altre». Antonione evidenzia, così come hanno fatto diversi cittadini in questi giorni commentando il tragico incidente, che «quando il semaforo tra via Filzi e via Ghega è spento, come normalmente avviene di notte, per i veicoli che percorrono via Filzi e che devono svoltare a sinistra per andare verso la stazione o andare dritti verso via Commerciale, quell'incrocio diventa una vera roulette russa». Questo perché «devono ovviamente dare la precedenza a chi giunge dalla loro destra – spiega nella lettera Antonione – e contemporaneamente affacciarsi sulla via Ghega per vedere che nessuno transiti alla loro sinistra diretto verso via Carducci: in buona sostanza per chi arriva da via Filzi l'incrocio a sinistra con la via Ghega è assolutamente cieco». Per l'ex senatore «in queste condizioni, a meno che i veicoli provenienti da via Filzi si fermano e quelli che provengono da via Ghega vadano a passo d'uomo, qualsiasi incidente diventa oltre che molto probabile anche estremamente pericoloso». Da qui l'accorato appello al Comune. —

SPAZIO CASA
IMMOBILIARE

Quando
VENDI e AFFITTI casa

040.369950 040.369960
info@spaziocasatrieste.it

via Roma 10/b Trieste
www.spaziocasatrieste.it

VENDIAMO
SUBITO E AL MIGLIOR PREZZO DI MERCATO
OGNI TIPO DI IMMOBILE

- anche se l'immobile è nuovo;
- anche se l'immobile è da ristrutturare;
- anche se l'immobile è locato;

► PROPOSTE DI VENDITA



€ 55.000

TOSCANELLI (via) in stabile recente appartamento da ristrutturare di cucinotto con soggiorno matrimoniale ripostiglio bagno poggolo e cantina e facilità di parcheggio (APE in fase di rilascio)



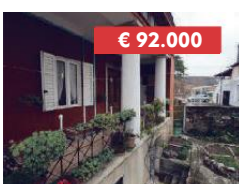
€ 58.000

SETTEFONTANE (via) in palazzo signorile appartamento luminoso al piano alto di atrio cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino CL: D EPGL: 137.06 kWh/mq



€ 85.000

D'ALVIANO (via) in palazzo recente appartamento molto al piano alto (da rimodernare) di cucinotto con tinello tre camere da letto bagno e cantina (APE in fase di rilascio)



€ 92.000

STRADA DI FIUME (Cattinara) in piccola e signorile palazzina appartamento validissimo di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo e ampia cantina (APE in fase di rilascio)



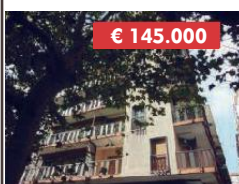
€ 120.000

BAIAMONTI (via) in palazzo recente appartamento rinnovato internamente di cucina con tinello saloncino 2 stanze matrimoniali bagno ripostiglio e 2 terrazzi CL: G EPGL: 231.7 kWh/mq



€ 125.000

GIULIA (zona) in una recente palazzina in posizione tranquilla appartamento di cucina abitabile saloncino due camere bagno due terrazzi e cantina (APE in fase di rilascio)



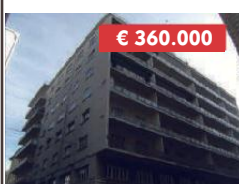
€ 145.000

CAPITOLINA (via) in palazzo recente appartamento (ora locato) al piano alto con vista di ingresso cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio e due terrazzi CL: G EPGL: 198.9 kWh/mq



€ 285.000

ROSSETTI (via) in palazzina recente appartamento in buone condizioni di angolo cottura con tinello e terrazzino ampia sala con veranda 2 camere 2 bagni ripostiglio più box e posto auto scoperto CL: E EPGL: 97.5 kWh/mq



€ 360.000

GALATTI (via) in palazzo recente e signorile appartamento di ampia metratura posto di zona giorno salotto doppio 4 camere doppi servizi terrazzo e poggolo (APE in fase di rilascio)



€ 425.000

DONOTA (via) in palazzo recente ampio appartamento (ora uso studio) composto da atrio ingresso 6 stanze grandi altra stanza più piccola servizi e terrazzino (APE in fase di rilascio)



€ 145.000

SONCINI (via) in posizione tranquilla CASETTA accostata disposta su due livelli (da ristrutturare totalmente) con cantina e piccolo cortile ideale per 2 unità abitative (APE in fase di rilascio)



€ 145.000

SAN DORLIGO in posizione soleggiata piccola CASETTA accostata disposta su due piani (da ristrutturare) più altri 2 FABBRICATI (da ristrutturare) e cortile-giardino CL: G EPGL: 265.06 kWh/mq

► PROPOSTE D'AFFITTO



€ 420 mens.

Arredato PRIMULE (vicolo) in villa trifamiliare appartamento di atrio cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale e bagno (solo studenti) (APE in fase di rilascio)



€ 435 mens.

Arredato MATTEOTTI (via) in palazzina recente appartamento rinnovato di ingresso cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 159.3 kWh/mq



€ 600 mens.

Arredato LAMARMORA (via) in piccolo palazzo appartamento di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno poggolo (adatto per 2 studenti) CL: G EPGL: 223.43 kWh/mq



€ 480 mens.

Arredato GIARDINO BASEVI (zona) appartamento COME NUOVO di angolo cottura con saloncino matrimoniale bagno e terrazzino CL: F EPGL: 189.0 kWh/mq



€ 500 mens.

Arredato CARPINETO (via) appartamento in palazzo recente di cucina abitabile saloncino camera matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzino CL: F EPGL: 109.77 kWh/mq



€ 480 mens.

Arredato CAVOUR (corso) in palazzetto d'epoca rinnovato appartamento pari a nuovo di angolo cottura con saloncino matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 117.21 kWh/mq



€ 530 mens.

BAIENO (via) in stabile recente appartamento di angolo cottura con saloncino matrimoniale bagno e terrazzino CL: E EPGL: 79.33 kWh/mq



€ 580 mens.

Arredato SCOMPARINI (via) in palazzo signorile appartamento al piano alto di cucina abitabile saloncino due stanze bagno ripostiglio e terrazzino CL: G EPGL: 223.43 kWh/mq



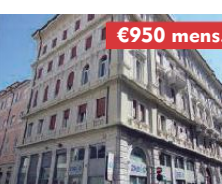
€ 600 mens.

Arredato SAN SPIRIDIONE (via) in palazzo di pregio appartamento come nuovo di cucinotto con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 80.74 kWh/mq



€ 650 mens.

CORSO ITALIA in palazzo d'epoca appartamento da prima entrata di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale bagno e ripostiglio (APE in fase di rilascio)



€ 950 mens.

Arredato PIAZZA PONTEROSSO in palazzo prestigioso appartamento da prima entrata di spazio cucina saloncino due stanze due bagni e terrazzino CL: E EPGL: 114.6 kWh/mq



€ 750 mens.

Arredato PIAZZA VENEZIA in palazzo epoca MANSARDA super-refinita di zona cottura con saloncino camera matrimoniale con guardaroba ripostiglio e bagno (APE in fase di rilascio)

PER TUTTE LE ALTRE PROPOSTE VISITATE IL NOSTRO SITO WEB WWW.SPAZIOCASATRIESTE.IT

Tutte le informazioni riportate negli annunci sono indicative e le stesse non possono dar adito a nessun tipo di pretesa contrattuale e/o altro.

PER LA PRIMA VOLTA LADRI NEL LUSSUOSO BORGO

Furto di gioielli e orologi in casa a Portopiccolo

Il colpo è avvenuto al tramonto. I residenti del comprensorio puntano il dito contro «la mancata attività di vigilanza»

Laura Tonerò

Non c'è pace per Portopiccolo. Dopo il sequestro da parte delle Fiamme Gialle di un tratto della cosiddetta Green Beach, per l'«assenza delle necessarie autorizzazioni edilizie e paesaggistiche per la realizzazione di un'area attrezzata e destinata alla balneazione», a mettere in allarme i residenti dell'elegante borgo è un colpo alla Arsenio Lupin messo a segno nella prima serata dello scorso 12 agosto.

È la prima volta che i ladri riescono ad introdursi in una delle lussuose abitazioni di Portopiccolo, e l'episodio non lascia certo dormire sonni tranquilli a chi ha deciso di investire importanti capitali in quelle residenze. Il fatto che più sorprende i proprietari di quegli esclusivi immobili, è che il colpo sia stato messo a segno nel periodo di maggior afflusso di persone, quando ogni angolo di quel paradiso tra le Falesie è vissuto e frequentato. Ad essere presa di mira è stata una delle abitazioni che fanno riferimento all'area definita

«Terrazze». Mentre i proprietari non erano in casa, nell'orario in cui centinaia di persone si godono il tramonto da quel punto del golfo sorseggiando un aperitivo, qualcuno, senza destare alcun sospetto, è riuscito ad introdursi nell'abitazione sottraendo orologi e gioielli.

I proprietari hanno informato, oltre che le forze dell'ordine, gli altri residen-

L'associazione che riunisce un centinaio di proprietari scrive al fondo Investire Sgr

ti, puntando il dito nei confronti della sicurezza garantita al comprensorio. Così, a sua volta, l'Associazione per la tutela tra i proprietari delle abitazioni di Portopiccolo, che riunisce un centinaio di residenti ed è nata a tutela dei diritti dei proprietari, ha scritto una lettera al fondo Investire Sgr, esprimendo perplessità per i recenti fatti «che non vanno – si legge – nella direzione

di salvaguardare l'investimento immobiliare, né dell'innalzamento della qualità del vivere di Portopiccolo».

I proprietari di quelle residenze – alcuni di loro, a fronte di investimenti milionari, detengono la proprietà di più di un immobile –, che vedono inserito nelle spese condominiali il capitolo relativo alla sicurezza, rilevano «la perdurante mancanza di ogni attività di vigilanza/guardiania e il protrarsi della carenza dei servizi offerti con un'amministrazione generale non professionale ed insensibile alle richieste».

Tra l'altro, dopo il furto, a destare ancora più sospetto è il fatto che nelle scorse settimane era stato denunciato il sorvolo (vietato poi dalla proprietà) di alcuni droni su Portopiccolo. Le telecamere sistemate lungo le tante stradine che accompagnano quel comprensorio, sono ora al vaglio degli inquirenti e della sicurezza della struttura. Tra le criticità sollevate dai residenti, anche la riduzione del numero degli addetti alla sicu-



Una veduta del comprensorio di Portopiccolo a Sistiana. Foto Lasorte

rezza che, ad esempio, non hanno una presenza fissa nell'ingresso più in basso, quello verso Sistiana.

Tornando alla lettera inviata alla proprietà di Portopiccolo, i residenti lamentano anche «la chiusura della spa e della palestra, del punto vendita nel comprensorio che teneva aperto anche nel periodo invernale, e l'instabile copertura della rete wifi».

Sulla vicenda relativa al sequestro della Green Beach, che l'associazione scrive fosse stata «anticipata dalla autorità e ignorata», alcuni degli investitori spiegano come, al momento dell'acquisto degli immobili, fosse stata loro garantita una gold card che garantiva l'accesso esclusivo per 10 anni alla spiaggia e alla zona del green, che avrebbe dovuto essere riservata ai residenti e aperta invece in un secondo momento anche a ingressi esterni.

Dalla proprietà di Portopiccolo, nessun commento sull'episodio del furto consumato in una delle abitazioni del comprensorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTATE DEL GRUPPO GEDI

Per un supporto a Haiti c'è Specchio d'Italia

Oltre mille morti, un sistema sanitario pressoché inesistente, bande armate che ostacolano i soccorsi con rapine e rapimenti: lo spaventoso terremoto (di 7, 1 gradi) che ha devastato Haiti la vigilia di Ferragosto richiede l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale. È l'appello lanciato da Specchio d'Italia che aveva già vissuto undici anni fa il dramma del precedente terremoto e che contribuì all'attività dell'ospedale Saint Camille a Port au prince.

«Le priorità sono due –

spiega il padre camilliano Antonio Menegon –: l'assistenza ai feriti e il reperimento di alternative abitative alle case distrutte».

Ricordiamo che la Fondazione Specchio d'Italia è il braccio solidale delle testate del gruppo editoriale Gedi. Chi voglia supportare Haiti, Iban IT82 F030 6909 6061 0000 0176 056, per donazioni dall'estero BIC BCITITMM, attraverso Banca Intesanpaolo. Donazioni online anche su www.specchioiditalia.org/haiti. —

IL LOCALE DI VIA MASCAGNI IN CONCESSIONE

Un ricreatorio oncologico nella sede del sodalizio nato nel ricordo di Sveva

Luigi Putignano

Un «ricreatorio oncologico». È questa l'idea messa in campo dall'Associazione IoTifoSveva, dedicata alla memoria di Sveva Piattelli, la piccola cestista triestina che, dopo aver scoperto a 7 anni di essere stata colpita da una terribile malattia oncologica, ha lottato coraggiosamente fino alla fine per oltre un anno.

L'idea ora si materializza con la messa a disposizione in concessione di un locale al



La presentazione. Foto Bruni

numero civico 1 di via Mascagni da parte del Comune di Trieste, rappresentato ieri mattina dall'assessore al Volontariato Lorenzo Giorgi: «Una sede consona per un'associazione di volontariato che si mette a disposizione degli altri operando nel ricordo di Sveva», ha sottolineato Giorgi.

Presenti ieri mattina il presidente della Settima circoscrizione, Stefano Bernobich, e i genitori di Sveva, Marta e Paolo, rispettivamente presidente e vice del sodalizio. «Finora – ha spiegato la mamma di Sveva – la nostra attività si svolgeva a casa nostra, dove spesso accogliamo i genitori dei piccoli malati, o quello a cui era precluso l'ingresso in ospedale per le normative Covid che prevedono la presenza durante le terapie di un solo genitore. Que-

sto per dare loro un po' di conforto. D'ora in poi avremo finalmente un luogo consono e spazioso dove, su idea di un medico del Burlo, pensavamo di costruire una sorta di «ricreatorio oncologico», in cui effettuare appunto attività ricreative per i bambini con tutti gli indispensabili accorgimenti sanitari e di distanziamento necessari: dalla realizzazione di uno spazio giochi per i più piccini, a un angolo «scolastico», alla saletta dedicata al cinema, fornendo tutto il sostegno possibile per garantire a tutti loro un po' di «normalità» e per far sì che anche i genitori, provenienti da tutta Italia ma anche da tutta Europa facendo riferimento al Burlo quale ospedale pediatrico d'eccellenza, possano avere un po' di libertà ed essere accolti dignitosamente». —

Alessandro Marzo Magno - Federico Vidic
CASANOVA A TRIESTE E GORIZIA
1772-1773

Prezzo speciale*
12,00 Euro

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

Alessandro Marzo Magno - Federico Vidic
CASANOVA A TRIESTE E GORIZIA
1772-1773

Nel Settecento Gorizia e Trieste vivono una straordinaria stagione di sviluppo e diventano meta di viaggiatori, intellettuali, aristocratici e avventurieri, compreso il più celebre fra tutti: Giacomo Casanova.

Giacomo Casanova tra pranzi e cene, giochi amorosi e incontri nei salotti di Trieste e Gorizia. Due anni raccontati di vita triestina e goriziana.

CON BELLISIME ILLUSTRAZIONI A COLORI

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE
www.bibliotecadellimmagine.it

DA SABATO 7 AGOSTO IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**

* Più il prezzo del quotidiano

Il traguardo

Per Cocucci, accompagnata dal fidanzato Lorenzo Sironi, ingresso gratuito e in dono un libro fotografico sul maniero dei Torre e Tasso

La milanese Michela milionesima visitatrice del Castello di Duino «Un momento unico»

LA STORIA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«Quando mi hanno detto che potevo entrare gratuitamente, in quanto ero la milionesima visitatrice del castello, ho provato una grande gioia, perché mi sono subito resa conto che mi stava capitando una di quelle situazioni che nella vita sono assolutamente uniche». È stato questo il commento, accompagnato da un sorriso che racchiudeva mille emozioni, espresso da Michela Cocucci, la giovane turista milanese re-



Lorenzo Sironi e Michela Cocucci assieme a Luca Marcuzzi

sidente a Senago che, nei giorni di Ferragosto, ha tagliato un traguardo che alla Direzione del castello di Duino attendevano da tempo: quello del biglietto con sei zeri.

«Sapevamo che a breve sa-

remmo arrivati allo stacco di quel ticket – ha spiegato il responsabile della struttura di visita, Luca Marcuzzi – perché ovviamente teniamo con certissima precisione la contabilità delle entrate a pagamento e

quando è arrivato il momento, abbiamo subito messo al corrente la giovane turista che sarebbe entrata di diritto negli annali del castello». E per la giovanissima Michela, accompagnata dal fidanzato, Lorenzo Sironi, la soddisfazione è stata doppia: «Ho studiato agraria e adesso sto approfondendo la viticoltura – ha sottolineato – perciò poter ammirare, oltre allo splendido castello, che è molto curato e pulito, anche il giardino, ricco di varie specie vegetali, per me è stata una bella emozione». Lorenzo e Michela avevano scelto da tempo Trieste e i suoi dintorni per questo breve viaggio ferragostano: «È una città che volevamo visitare assolutamente – ha ricordato la ragazza – e quando abbiamo saputo che si poteva entrare al castello di Duino non abbiamo avuto esitazioni. Poi, all'arrivo – ha continuato – abbiamo avuto questa bellissima sorpresa, perciò Duino ci resterà nel cuore».

Oltre all'ingresso gratuito, la Direzione ha fatto dono alla giovane coppia di un libro fotografico dedicato al maniero dei Torre e Tasso. Aperto alle visite nel 2003, il castello di Duino sta vivendo, soprattutto dopo il momento nero del Covid, una grande stagione. «Un milione di visitatori in 18 anni – ha concluso Marcuzzi – è per noi un risultato di grande rilievo. Continueremo su questa strada».

L'INIZIATIVA "LUNEDÌ VIOLA"

Muggia cerca volontari che aiutino le persone affette da demenza

Luigi Putignano / MUGGIA

Partita, nei giorni scorsi, la campagna di ricerca di volontari "Lunedì viola", parte di una serie di nuove idee ed eventi di sensibilizzazione sul tema della demenza che si concretizzeranno nel mese di settembre, il mese mondiale dell'Alzheimer.

Si tratta di un progetto che, dal 23 agosto al 27 settembre, per sei lunedì, vedrà Muggia ospitare altrettanti appuntamenti dislocati in varie location differenti in modo da raggiungere il maggior numero di cittadini possibile. L'obiettivo è, come ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali, Luca Gandini, quello di «creare una rete di cittadini consapevoli e capaci di relazionarsi con le persone affette da demenza e con le loro famiglie per farle sentire parte della nostra città: contribuire allo sviluppo, quindi, di una comunità consapevole della



Un gruppo di volontari

demenza e di ciò che comporta, attenta ai bisogni delle persone che ne sono affette e a coloro che se ne prendono cura, garantendone la partecipazione il più possibile attiva all'interno della nostra Muggia» che è una Dementia Friendly Community certificata.

Diventare volontario per questo progetto permette di scoprire le attività offerte, ricevere una formazione sulla demenza, partecipare in maniera attiva agli eventi organizzati per il mese di settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO
OPEL CROSSLAND
BELLO DA VEDERE, SUV DA VIVERE

Tornano gli incentivi statali!
È il momento di rottamare le vecchie abitudini. Scopri subito Opel Crossland: design innovativo, versatilità e tutta l'affidabilità della tecnologia tedesca. La tua famiglia lo amerà!

- La personalità del nuovo Vizor, il volto Opel del futuro
- Il comfort dei sedili ergonomici AGR
- Sedute posteriori ribaltabili e scorrevoli
- Capacità di carico fino a 1255 l
- Luci adattive a LED
- Sistema IntelliGrip
- Retrocamera e parcheggio assistito

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento scelto.

DA 149€ AL MESE
CON INCENTIVI STATALI.
TAN 5,95% - TAEG 7,68%

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS 303 Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,68% - Crossland Edition 1.2 Benzina 83 CV S&S MT5 - ANTICIPO 1.200 € - 149,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 10.841,61 € (Rata Finale).

Crossland Edition 1.2 Benzina 83 CV S&S MT5 al prezzo promozionale di 14.700 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 16.200 €; anticipo 1.200 €; importo totale del credito 13.850,00 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.206,61 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 16.213,61 €. Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500,00 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: contributo statale c. 657 Legge del 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 31/08/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. CONSUMI CICLO MISTO WLTP: 4,6 - 6,3 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 120 - 143 g/km. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

Il caso

L'ESEMPIO

Effetti devastanti



Alberi da frutto messi a dura prova dal termometro in rapida salita, ma non solo. Alessandro Muzina (che è il presidente della sezione locale della Coldiretti) ricorda, ad esempio, che «con 38 gradi percepiti in alcune giornate, le conseguenze sono state devastanti, basti pensare al fatto che il 40% delle susine, che qui da noi sono un prodotto diffuso, è caduto dagli alberi per il caldo».

IL CONFRONTO

Olive al -70%



Tra le più colpite dai repentini cambiamenti climatici ci sono le piante degli ulivi, come racconta anche Bruno Lenardon, dell'omonima azienda di Muggia. «La primavera è stata decisamente molto fredda, ha bruciato i fiori, e il successivo arrivo del caldo afoso non ha aiutato. Abbiamo pochissime olive, stimo un calo del 60-70% rispetto a un anno normale. Sono numeri che sento anche da altri colleghi».

LA FRUTTA

Giù more e fichi



La mora selvatica è uno dei frutti danneggiati in queste settimane dal mix letale di cimici e caldo afoso. Non va meglio ai fichi, che nell'estate del 2021 sono particolarmente scarsi, come rileva Alessandro Muzina della Coldiretti di Trieste. Sul fronte degli ortaggi, tra i più colpiti ci sono zucchine e cetrioli. Certe coltivazioni, peraltro, sono state anche vittima di "visite" da parte dei cinghiali.



L'appello del presidente della Coldiretti locale, Muzina: «Situazione molto difficile. Si creino subito bacini d'acqua»

«Il caldo torrido, le cimici, i cinghiali: la produzione agricola è dimezzata»

L'ALLARME

Micol Brusaferrò

Una strage di ortaggi e frutta, un crollo della produzione del 50% in provincia di Trieste, causato soprattutto dalla proliferazione delle cimici e dal caldo torrido delle ultime settimane. Il grido d'allarme arriva da Alessandro Muzina, presidente della Coldiretti locale, che parla di un'estate da dimenticare. E il quadro meteo che prevede l'arrivo di una perturbazione non aiuta: si teme per le raffiche di bora, che potrebbero infliggere un duro colpo alle ultime specialità mature.

«La situazione è tragica – sottolinea Muzina –: in primo luogo dobbiamo fare i conti con le cimici, che hanno colpito un po' ovunque, le olive, i fichi, le more selvatiche, ma anche moltissimi ortaggi. E parliamo di coltivazioni grandi



IL METEO
AFA CONTINUA IN QUESTO PERIODO
MA PER OGGI È PREVISTO MALTEMPO

Nelle aziende più grandi, costi aumentati per poter bagnare 24 ore su 24 ortaggi e frutta

ma anche di molti orti privati. Zucchine e cetrioli, ad esempio. I fichi poi quasi non si trovano. E a questa invasione spesso si aggiunge quella dei cinghiali, che in alcune zone hanno contribuito a devastare quel poco che restava». E poi ci sono le temperature elevate, il secondo fattore ad aver messo in ginocchio il settore: «Con 38 gradi percepiti in alcune giornate – prosegue Muzina – le conseguenze sono state devastanti, basti pensare che il 40% delle susine, che qui da noi sono un prodotto diffuso, è caduto dagli alberi per il caldo. E anche gli animali – aggiunge – sono in grande sofferenza, ci sono i ventilatori nelle stalle e si segnalano cali di produzione del 40%».

E non va meglio in altre regioni, dove le coltivazioni sono state colpite in alcuni casi dalle grandinate o da vasti incendi. «I cambiamenti climatici sono sempre più marcati, anche in Friuli Venezia Giulia – continua Muzina – serve fa-

re qualcosa e presto, altrimenti la categoria sarà in costante difficoltà. Penso a soluzioni immediate, di facile realizzazione, che garantirebbero fin da subito un aiuto importante, come la creazione di bacini d'acqua, riserve stabili. Ne potrebbero beneficiare non solo gli agricoltori, ma anche i privati o i pompieri in caso di incendi, diventerebbero un bene prezioso per tutta la comunità».

A confermare quanto i cambiamenti del clima stiano creando danni, ci sono anche i grandi produttori, come l'azienda Ferula, con sede a Stanzano, ma con vendita a Trieste nei mercati di Campagna Amica. «Prima abbiamo subito le gelate primaverili – ricorda Silvia Ferula – che hanno rovinato i frutti che iniziavano a svilupparsi, oltre ad alcune grandinate, poi dobbiamo fare i conti con la siccità che nel nostro caso non ha creato una diminuzione del prodotto ma costi elevati di gestione. Bagniamo tutto 24 ore

al giorno, una spesa in più per macchinari, personale e naturalmente per l'acqua. Che peraltro non ha i nutrienti della pioggia».

La stessa Coldiretti nazionale ieri ha diffuso una nota sull'argomento. «L'afa e la prolungata mancanza di pioggia – si legge – hanno scottato la frutta e la verdura, impoverito i vigneti, fatto cadere olive e agrumi dagli alberi, tagliato il raccolto di pomodoro e del foraggio necessario per l'alimentazione del bestiame, seccato i terreni». E l'ondata di maltempo in arrivo sul Fvg non garantisce un sospiro di sollievo, ma preoccupa gli agricoltori, in particolare per la presenza del vento. Secondo l'Osmer, l'osservatorio meteorologico regionale, oggi la bora potrebbe essere sostenuta sulla costa: «Temiamo proprio questo – conclude Muzina –, raffiche forti potrebbero far cadere anche i pomodori e quella frutta sopravvissuta finora a caldo e cimici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La panoramica fra imprese e amanti del verde Piante d'ulivo in affanno mentre l'uva resiste Orti privati messi ko

LE VOCI

Tra le più colpite dai repentini cambiamenti climatici ci sono le piante d'ulivo, come racconta anche Bruno Lenardon, dell'omonima azienda di Muggia. «Qui da me le cimici sono ancora poche, ma la primavera è stata decisamente molto fredda, ha bruciato i fio-

ri, e il successivo arrivo del caldo non ha aiutato. Abbiamo pochissime olive, stimo un calo del 60-70% rispetto a un anno normale. Sono numeri che sento anche da altri colleghi, che raccontano di una produzione molto bassa. Almeno quelle poche rimaste sono sane. C'è da dire poi – aggiunge – che per fortuna l'uva non ha subito lo stesso destino, certo sta cominciando a soffrire vi-

ste le temperature dell'ultimo periodo che non danno tregua, ma per il momento non c'è nessun allarme. Anche perché la perturbazione in arrivo dovrebbe allentare l'afa».

Non solo grandi produzioni e coltivazioni mirate alla vendita. Il caldo ha messo ko anche molti orti privati, con piante appassite e ortaggi che non hanno resistito alle temperature elevate, in particolare nelle ultime settimane. A confermare i disagi di tanti triestini amanti del verde è Tiziana Cimolino, di Bioest e Orti Comuni Trieste: «Contiamo 350 persone nel nostro gruppo, che si occupano di un pezzo di terra, con autoproduzioni, piccoli contadini insomma, che lamentano parecchie difficoltà. Ogni anno, ad esempio, faccia-



UN ORTO
STAGIONE COMPLICATA ANCHE PER CHI AMA COLTIVARE PER PASSIONE

Cimolino: «Niente olio comune quest'anno dai 350 cittadini che gestiscono piccoli pezzi di terra»

mo una raccolta di olive tutti insieme, per produrre olio comune, quest'anno non potremo farlo probabilmente, perché ne sono davvero poche. Anche sul fronte degli ortaggi, che necessitano di tanta acqua, i risultati sono scarsi. In più – rileva – molte piante sono morte a causa del caldo».

Cimolino registra anche un'annata scarsa per ciliegie e fragole: «I valori sono davvero alti, le nostre piante non sono abituate a queste temperature, sono state selezionate, in passato, in base alle caratteristiche del territorio, che stanno cambiando ed è probabile che nel tempo saremo costretti a cambiare anche ciò che viene coltivato». —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Piazza Barbacan
Una zona costellata
di rifiuti a terra**

Gentile direttore, ormai ogni domenica mattina porta in dono ai residenti della zona di piazza Barbacan e dell'Arco di Riccardo una visione mozzafiato, tra bicchieri di plastica buttati ovunque, sigarette e lattine, con qualche mascherina a dare il tocco finale, perchè ogni attività, pure lasciare immondizia in giro, al giorno d'oggi va fatta "in tutta sicurezza". Ma lo stesso identico degrado si può ritrovare sia sulle Scalinate delle Medaglie d'oro - dove fa sempre piacere dribblare cartoni di pizza buttati qua e là - sia nelle due piazzette recentemente dedicate agli ex sindaci Spaccini e Cecovini. Chi vive in quest'area ormai è abituato a tale menefreghismo generale. Discorso diverso per i tanti turisti che passano: ma se questi ultimi tornassero a casa con l'immagine di una città sporca e assolutamente non curata, avrebbero ottimi argomenti a loro supporto.

Michele di Benedetto

**Politica
Il caso Durigon
e il silenzio di Draghi**

Caro dietttore, qualche giorno fa il sottosegretario Durigon ha proposto di reintitolare piazza Falcone e Borsellino a Latina ad Arnaldo Mussolini. Proteste sui giornali e da parte di molti uomini politici. E Mario Draghi, nel cui governo siede il sottosegretario? Sappiamo che lo ha fulminato con la sua silente disapprovazione, ma dire una parolina?

Fulvio Senardi

**Olimpiadi
Tiratina d'orecchie
alla Rai**

Prima dell'inizio delle Olimpadi pronosticavano una grande Italia, ed hanno preso in pieno il pronostico. Non fanno un lavoro stressante, sono piuttosto espansivi ed

LO DICO AL PICCOLO

Opportuna una panchina per i passeggeri del Delfino Verde



Nell'attesa che il Delfino Verde arrivi, cosa possono fare coloro che hanno acquistato il biglietto d'imbarco? Aspettare in piedi sotto al sole, come pinguini all'equatore o sedersi sul bordo del

marciapiede? Posizionare una panchina non sarebbe una cattiva idea!
Germana Scherli

ottimisti ed erano completamente immersi nel loro mondo olimpico. Molti (non tutti) erano telecronisti e commentatori sportivi Rai, e le Olimpiadi di Tokio 2020 il loro argomento. Prima dei Giochi pensare di raggiungere e superare le 36 medaglie di Roma rappresentava forse il loro sogno, avveratosi, avendole superate abbondantemente (10 più 10 più 20)! Ora qualcuno, non loro, forse esagerando ha detto che questo è il punto di partenza per un'Italia vincente nel mondo. I trionfi nell'atletica hanno raggiunto livelli di interesse e prestigio mondiale impensabile. E Bragagna, commentatore Rai, si è dimostrato il solito grandissimo maestro. Complimenti anche a lui. Nonostante queste emozioni, a rischio di infarto, non sono mancate le amarezze sportive, altrimenti il bottino sarebbe stato molto più cospicuo, perché le discipline che erano serbatoio del maggior numero di medaglie d'oro nelle passate edizioni (vedi scherma, nuoto, sport di squadra), ci hanno riservato le maggiori delusioni. Una tiratina d'orecchie va fatta alla Rai che di colpe ne ha parecchie: l'aver trasmesso le gare solamente su Raidue credo sia stato un grave errore, perché molte competizio-

ni in cui erano impegnati contemporaneamente i vari atleti italiani venivano trasmesse in differita, con la consapevolezza del risultato già ottenuto. La Rai possiede anche Rai Sport 1 e 2 e li poteva usare, invece di riempire i palinsesti di cose già viste e straviste (Tour de France, Europei calcio, eccetera). Le prossime Olimpiadi, nel 2024, saranno a Parigi e speriamo che siano ancora un successo per i nostri atleti e anche una soddisfazione visiva per noi spettatori interessati a tutti gli sport, anche se solo davanti a una Tv.

Pino Podgornik

**L'egiziano Zaki
Cittadinanza
da ponderare**

Caro direttore, mercoledì 4 scorso, nella riunione dei capigruppo del Consiglio comunale di Trieste, è stata discussa la mozione presentata e firmata da tutto il centrosinistra per chiedere che venga concessa la cittadinanza onoraria a Patrick Zaki, cittadino egiziano detenuto nelle carceri del suo Paese. La concessione della cittadinanza a uno straniero presu-

pone che questi abbia reso importanti e significativi servizi all'Italia onorandone il nome, la Storia o le Istituzioni o recandole vantaggi economici rilevanti. Nulla di tutto ciò ha fatto Patrick Zaki, motivo per il quale conferirgli la cittadinanza non sembra logico né opportuno. Quale possa essere la ragione valida ed accettabile per conferire la cittadinanza a uno straniero interferendo con la politica giudiziaria dell'Egitto, bisognerebbe considerare i casi di nostri connazionali che, tutte documentate, vivono situazioni di gravissima ingiustizia e di pericolo di vita in istituti penitenziari stranieri: non meritano almeno altrettanta attenzione? Grazie a Dio, in Italia l'Associazione "Prigionieri del silenzio" presieduta da Katia Anedda e da Francesca Carnicelli da oltre 10 anni si occupa di italiani detenuti all'estero, oltre 3 mila detenuti nelle carceri dell'Europa e finanche dell'America, Asia e Oceania. Accogliendo le istanze e supportando le famiglie in Italia, aiutando sia i detenuti che i loro cari a interfacciarsi con il ministro degli Affari esteri e, se necessario, con gli avvocati locali.

Salvatore Porro
capogruppo Fratelli d'Italia
Comune di Trieste

**Regione Fvg
Fedriga moltiplica
gli enti**

Egregio direttore, nel settore della progettazione e gestione delle infrastrutture, le aziende private e gli enti pubblici competenti in materia si stanno accorpando per concentrare le competenze, ridurre i costi fissi e migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi. Ma in Friuli Venezia Giulia siamo differenti! La giunta Fedriga ha deciso di andare controcorrente e, dalla fine del 2019, ha deciso di creare nuove articolazioni della Regione che simulano le ormai oblate Province. A questi enti funzionali, dal roboante nome di "Enti per il Decentramento Regionale", va ora il compito di gestire alcune strade e ciclovie in concorrenza con quanto già nelle disponibilità di Strade Fvg Spa e dei Comuni. Appare poco sensato attribuire a questi nuovi soggetti il compito di occuparsi con efficacia ed efficienza di progettazione, realizzazione e manutenzione stradale, sminuendo il territorio e moltiplicando competenze e centri di spesa. Ma è la scarsa relazione del consigliere regionale leghista di maggioranza al di-

segno di legge discusso lo scorso fine luglio, a convincere che lo sforzo di far rinascere le Province porterà a un nuovo spreco di denaro pubblico. Infatti, alla scarsa massa critica di competenze e mezzi disponibili dovrà sommersi il periodo di rodaggio richiesto dall'avvio di ogni nuova attività. Sarebbe stato certamente più opportuno un confronto sui numeri, per capire se lo spaccettamento delle competenze di Fvg Strade tra gli Edr darà la supposta maggiore efficienza ed efficacia o se, come verosimile, ci troviamo di fronte a una scelta dettata solo da esigenze di propaganda. A chi mancano le Province? A nessun comune cittadino.

Marcello Guaiana
Segreteria regionale Pd

**Topolini
Intitolazioni
e stile**

Anch'io sono dell'idea che dare ai Topolini i nomi di nostri concittadini che hanno contribuito a far conoscere Trieste nel mondo sia riduttivo e, mi permetto, anche fuori tema. Si poteva mettere ai voti i nomi di personaggi dei fumetti o meglio ancora andare sul "domacio": "Cocal, angusigolo, sardon, guato, nari-dola, clanfa, sandolin, scio" via alla fantasia che non manca nello spirito triestino. Il massimo sarebbe stato avere "El Topolin Osmiza!"

Marina Goich

**Droga
Efficace l'agente
di quartiere**

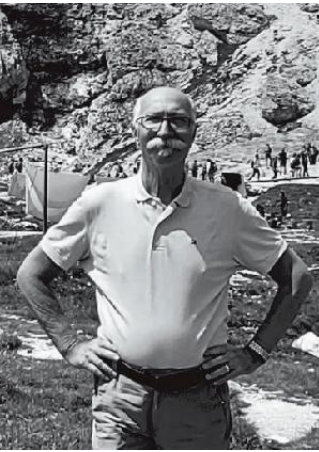
Alcuni giorni fa il parroco di Valmaura segnalava su Il Piccolo la tremenda e pericolosa situazione della zona. Droga smistata senza scrupoli a giovani che prima o poi finiranno male, lasciandoci magari la vita! È mai possibile che non vi siano lì pattuglie delle forze dell'ordine? A piedi ovviamente, non in auto. Magari seguite da altri in borghese? Negli Anni '50 del secolo scorso c'era il "poliziotto di quartiere" giorno e notte (uno di giorno, due di notte). La gravità delle conseguenze lo imporrebbe, insieme alla sensibilizzazione nelle scuole.

Silvano Subani

GLI AUGURI DI OGGI



KIM DANIELE
Auguri per l'importante traguardo dei 30 anni di vita insieme da tutta la famiglia. Continuate così!



MARINO
Gruppo del Catinaccio alle Torri del Vajolet, sempre in forma a 75. Auguri da Tiziana e Roberto



ROSSANA
Tantissimi auguri per i tuoi 70 anni da tutta la tua famiglia



LINO
Auguri per i tuoi 60 anni da tutti gli amici al maestro di biliardo

PICCOLO ALBO

Smarrito il giorno di Ferragosto un cellulare Brondi di colore rosso nei paraggi di via Fabio Severo 22. Se qualcuno l'avesse trovato è pregato di contattare lo 040-362191. Grazie

Smarrito in zona San Giacomo un paio di occhiali con lenti progressive e montatura di metallo. Mancia al rinvenitore. Si prega di telefonare al numero 040-767371 o al cellulare 349-7199034, grazie.

MORSI DI LINGUA

Tanti gli errori
dovuti al servilismo culturale
verso altre nazioni
Altri sono frutto d'ignoranza



DINEREO ZEPER

Ma cossa, per bon in otobre ghe sarà de novo el loc-dàun? Con tuto che gavemo fato el grinpàs? Vien fora dei scrining che i ga fato in ‘sto ultimo mese che ghe xe tanti casi... Insoma chi che no se vacina gaverà de portarse drio el chit per farse el selftèst coi tamponi? Ciò, ma daghe un taio co’sto inglese: locdàun, grinpàs, scri-ning, chit, selftèst... Bisogna che se demo tuti una regolada, bel mio, perché, se andemo avanti cussì, qua de l’italian no re-sterà più niente. E po un patriota come ti che vota Frateli d’Ita-lia dovessi guantar duro e parlar orgoliosamente solo che ita-liano, insoma dar batalia e evitar tuti ‘sti termini inglesi. Xe ve-ro o no xe vero? Sì, sì, ochèi.

Deplorare non serve più a niente. Volete parlare inglese? Parliamolo, ma parliamo inglese con le parole inglesi, france-se con le francesi e tedesco con le tedesche. Non facciamo di tutte le erbe (lingue) un solo fascio (lingua inglese), perché ca-diamo nel ridicolo. “Le pa-rolle sono importantiiii!”

L’anglosassone domina
Si distorce “all’inglese”
la pronuncia
di molti termini latini
ma anche tedeschi

non dico che si ha da cercare il cavillo, l’errorino in bocca al-trui: l’accento, la pronuncia sbagliata, ma solo di avere un bri-ciolo di amor proprio. Insomma ci sono errori ed errori. Dire *prendavamo* invece di *prendevamo*, o *pàrlagli te* invece di *pàrl-agli tu*, o *giocarci* invece di *giocare con lui* sono scorrettezze che non sono dovute ad altro che al naturale evolversi della lingua parlata, non sono peccati mortali. Dire un *murales* invece di un *mural*, o meglio, in italiano, *un murale*, un *silos* invece di un *si-lo*, o un *lieder* invece di un *lied*, è dovuto semplicemente all’i-gnoranza; e l’ignoranza si scusa in chi non è del mestiere. È chi è del mestiere che deve insegnare come si dice alla gente che non lo sa. Ma ci sono peccati ben più gravi che si odono in giro, e quelli non si scusano: dico quelli di servilismo culturale nei confronti del mondo angloamericano. Ci sono le pronunce dei latini *tutor* (*tiutor*), *plus* (*plas*), *junior* (*gianior*), i plurali di *al-bum* (*albums*), *goleador* (*goleadors*), *kayak* (*caiàcs*), le pronun-ce dei tedeschi *Richard* (*riciard*) e *Walter* (*uòlter*) che gridano vendetta al cielo. La famosa cittadina svizzera di Sankt Moritz in tedesco si pronuncia *sanct mòriz*, in francese *sen moris*, in ro-mancio *san murèzzan*, in italiano *san maurizio* (le quattro lin-gue della Svizzera). Come è che allora tutti pronunciano *sen mòriz* o *sen mòris*? Perché la pronunciano all’inglese! *Avatar*, che in italiano si direbbe *avatàr*, perché deriva dal sanscrito *avatàra* (manifestazione, incarnazione), perché si pronuncia dappertutto *àvatar*? Semplice, perché nel famoso film (ameri-cano) è detto *àvatar*. E infine, noi triestini perché pronuncia-mo *Alianz* la squadra di pallacanestro se in tedesco (tedesco è il nome della società assicuratrice che la sponsorizza) si dice *Aliànz*? Perché la pronuncia americana è *àlians*!

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

17 AGOSTO 1971

- Ieri, dopo un mese di siccità e con la colonnina del mercurio, che ave-va sfiorato i 35°, ieri sera si è scatenato un violento temporale, con mare impazzito, che ha sorpreso molte imbarcazioni nel golfo.
- Anche a Trieste sono state applicate le disposizioni per banche e cambia valute per la sospensione di ogni contrattazione, in seguito allo sganciamento del dollaro dall'oro.
- E' giunta finalmente notizia che la spedizione triestina, tre uomini e due donne, è rientrata felicemente dopo aver conquistato in Afghani-istan un "6000" e quattro "5000" nella zona del Canale di Wakhan.
- Si segnala che gli alloggi di piazza Tommaseo 1 danno su via dell'Ar-senale, ove si trova un vespasiano, incassato nel muro del "Verdi", ul-timo dopo l'eliminazione di quello di via Gatteri, e posto di incontri di-sdicevoli.
- Dalla bella fontana barocca di piazza Vittorio Veneto l'acqua passa dalle committiture della "tazza", bagnando i gradini e facendo pro-sperare il muschio nelle zone meno illuminate, con pezzi di pietra staccati dalla fontana.

IL CALENDARIO

Il santo Beatrice de Silva
Il giorno è il 229°, ne restano 136
Il sole sorge alle 6.06 tramonta alle 20.12
La luna sorge alle 16.31 tramonta alle 00.21
Il proverbio Chi ride del mal d'altrui, ha il suo dietro l'uscio (Russia)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Località Campo Sacro 1- Sgonico, 040225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Tor San Piero 2, 040 421040
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)			
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	71,9	
Via Carpineto	µg/m³	NP	
Piazzale Rosmini	µg/m³	78	
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)			
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	14	
Via Carpineto	µg/m³	14	
Piazzale Rosmini	µg/m³	21	
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³			
Via Carpineto	µg/m³	129	
Basovizza	µg/m³	142	

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ELARGIZIONI

In ricordo di Fulvio: mamma e Alessio 200,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

Da parte degli amici di Giacomo, con affetto. 130,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Ofelia Martin Carbonaro e Gino Carbonaro dal nipote Gino e famiglia. 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Dapas Francesco e Dapas Alessandro (17/08) da parte della moglie e mamma 100,00 pro GATTILE DI GIORGIO COCIANI

In memoria di Dapas Francesco e Dapas Alessandro (17/08) da parte della moglie e mamma 100,00 pro ASTAD RIFUGIO ANIMALI

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Veronika ha scelto di continuare l'attività di famiglia



VERONIKA

Finite le scuole superiori, ho deciso di lavorare a tempo pie-no nell'azienda agricola di fa-miglia a Samatorza. Ho avuto pochi dubbi: quando cresci in un posto come questo, è diffi-cile staccarsene. Ho sentito la responsabilità di portare avan-ti una tradizione familiare. Negli ultimi anni il lavoro con la terra è stato valorizzato anche dalla presenza di molti giovani. La stessa pandemia ha fatto riscoprire l'importan-za della vicinanza alla natura

e al proprio territorio. Gestisco il punto vendita dell'azienda, le consegne e l'autonegozio, ma anche l'o-spitalità dei clienti dell'agritu-rismo. Impegnarsi per qualco-sa che ti appartiene è una co-sa completamente diversa che lavorare come un dipen-dente: l'orologio, nel mio caso, non esiste. Le soddisfazioni, però, sono grandi, soprattutto quando le persone apprezza-no gli sforzi che facciamo. An-che dietro un tomino di 80

grammi c'è tantissimo lavoro. Andrea, il mio ragazzo, è un cit-tadino doc, eppure si è inna-morato del Carso e della no-stra fattoria; appena può, vie-ne a stare su da noi. Il mio obiettivo per il futuro è quello di mantenere sana un'attività che i miei genitori hanno tira-to su con tanto amore. Certo, per questo si devono fare an-che delle rinunce: uscire la se-ra, a esempio, non è sempre possibile. Mi ritengo comun-que una ragazza fortunata.



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni



Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nella tabella sottostante: ottieni così una frase di Stanislaw J. Lec.

- Un nome dello scrittore Catullo
- Un maiale... con le zanne (**FOTO 1**)
- Quelli affrancati diventavano liberi
- Antonio che ha interpretato Zorro
- Moto con forcella alta (**FOTO 2**)
- Sconfitto in una competizione
- Famoso astronomo dell'antichità
- Confina con Russia e Cina
- Quella dell'asino è convessa
- I mammiferi detti anche buoi marini
- Bettole, taverne
- Poetica presenza

15	81	22	77	86	55	71			
3	35	18	24	49	91	68	60	32	
41	30	65	40	79	13	46			
37	4	27	9	85	62	21	51		
47	67	83	75	84	14	38			
5	17	45	28	36	43	82	66		
87	57	20	61	54	73	42			
74	12	69	25	2	34	16	10		
52	64	31	6	19	70	29			
11	88	33	8	58	80	1	50		
63	56	89	39	76	53	23			
48	44	72	78	26	7	90	59		

STANISLAW J. LEC
L'autore della frase è lo scrittore polacco Stanislaw J. Lec; nato in una famiglia ebraica, Lec fu internato giovanissimo in un campo di concentramento, dal quale riuscì a fuggire nel 1943 grazie al travestimento con un'uniforme nazista.



1	2		3	4	5	6	7	8		9	10		11	12	13	14		15	16	17	18	
19			20	21		22	23	24	25	26	27	28	29		30	31	32		33	34	35	
36	37	38	39	40			41	42	43	44		45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55
	56	57	58	59			60	61	62	63		64	65	66		67	68	69	70	71		72
73	74	75	76	77			78	79	80	81	82	83		84	85	86		87	88	89	90	91

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○○

	3	8	1			5		
			6		3	7		1
9	7							2
	5			8			2	6
			3		4			
8	1			6			7	
1							4	7
7		6	9		2			
		3			1	8	6	

Soluzioni

Sudoku

6	3	8	1	2	7	5	9	4
5	4	2	6	9	3	7	8	1
9	7	1	4	5	8	6	3	2
3	5	4	7	8	9	1	2	6
2	6	7	3	1	4	9	5	8
8	1	9	2	6	5	4	7	3
1	9	5	8	3	6	2	4	7
7	8	6	9	4	2	3	1	5
4	2	3	5	7	1	8	6	9

Trasferimento

VALERIO
CINGHIALE
SCHIAVI
BANDERAS
CHOPPER
PERDENTE
TOLOMEO
MONGOLIA
SCHIENA
DUGONGHI
OSTERIE
COSPETTO

Ho capito da dove viene la leggenda che gli ebrei sono ricchissimi: sono loro che hanno sempre pagato per tutti.

Cruciverba

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10	11
12						13		14			
15						16	17		18		
19					20			21		22	
23				24							
25			26							27	
		28							29		
30	31		32					33			
34		35		36			37				
38			39		40	41					
42						43					

ORIZZONTALI

1. Sigourney attrice in *Alien* - **7.** Piatto di carne alla griglia tipico della cucina araba - **12.** Il Bloom dei *Pirati dei Caraibi* - **14.** Lo batte il poker - **15.** Le insonni sono bianche - **16.** Simbolo del chilogrammo - **18.** La più bella era Venere - **19.** È meno costruttivo del fare - **20.** Il calciatore Immobile - **22.** Viene letto da un raggio laser (sigla)- **23.** Strascico di pettegolezzo - **24.** Il Reagan che fu presidente Usa - **25.** Il centro di Verona - **26.** La Sierra che sovrasta Granada - **27.** Il Renga cantante (iniz.) - **28.** Confina con lo Zambia - **29.** L'ancella di Turandot - **30.** La fine dei Romanov - **32.** Balia - **33.** Il Michael regista del film *Collateral* - **34.** L'attore Gibson - **36.** Mixato... senza miao - **37.** Il fisico della famosa pentola - **38.** Il Ford dei fumetti - **40.** Prese dalla collera - **42.** Legame logico - **43.** Giacca sportiva di panno.

VERTICALI

1. La supereroina interpretata al cinema da Gal Gadot (6, 5) - **2.** Così è il comportamento del valoroso - **3.** Non questo - **4.** Poeta di alta ispirazione - **5.** Un colosso petrolchimico (sigla) - **6.** Nelle fronde e nelle radici - **8.** La fine del roastbeef - **9.** Lo Spencer in *Piedone lo sbirro* - **10.** L'attore Baldwin - **11.** Film di Ridley Scott con Harrison Ford (5, 6) - **13.** Un'isola eroicamente conquistata dai Marines - **17.** Misurano la temperatura - **20.** Il Giobbe autore di libri umoristici - **21.** Fa alzare i tifosi allo stadio - **24.** Distensione fisica e psichica - **26.** Il nome di "King" Cole - **27.** Portate a termine - **29.** Una capitale boliviana (2, 3) - **31.** Si spiegano al vento - **33.** La Venier della televisione - **35.** Precede... Vegas - **37.** Una sigla da bilancio statale - **39.** Abbreviazione di nostro - **41.** Iniziali della conduttrice Bignardi.

Aforisma

Il cantante deve convincere delle sue tesi. Contrariamente al filosofo, però, lui può farlo senza argomenti.
Manlio Sgalambro

Soluzioni

Cruciverba

W	E	A	V	E	R	I	O		K	I	E	B	A	B
O	R	L	A	N	D	O		F	U	L				
N	O	T	T	I		K	G		D	E	A			
D	I	R	E		C	I	R	O		C	D			
E	C	O		R	O	N	A	L	D	E				
R	O		N	E	V	A	D	A		F	R			
W		M	A	L	A		L	I						
O	V		T	A						M	A	N		
M	E	L		X	T					P	A	P	I	N
A	L	A	N							A	D	I	R	A
N	E	S	S	O						B	L	A	Z	E



SCONTI
DI FINE STAGIONE
FINO AL 50%

TUTTO DISPONIBILE ANCHE
SUL NOSTRO SHOP ONLINE
WWW.ALTERNATIVASPORT.IT

SISTIANA 41/d
Duino Aurisina - 040.2916120
Da martedì a sabato dalle 9:00 alle 12:30
e dalle 15:30 alle 19:30



gioielleria
malalan
www.malalan.com
Opicina , via Nazionale 28
tel . 040/211465



gioielleria
malalan
www.malalan.com
Opicina , via Nazionale 28
tel . 040/211465

N. 07/2021

...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDI

BORA VS COVID

Diego Manna

Eco le 7 differenze tra Bora e Covid:

1. El covid riva da est. La bora da est-nord-est.
2. El covid te obliga al distanziamento sociale ma te ga de spostarte ti da solo. La bora te distanzia direttamente ela sufiandote via a remengo.
3. Al covid te ghe la cazi metendote una mascherina. Cola bora te pol gaver anca la mascherina ermetica che ela troverà sempre quel buseto per infilarse e rivarte fin intel daur.
4. El covid te obliga a star casa. La bora no te obliga a gnente, ma xe 'ssai bel star casa a vardar dela finestra quei che se capota a ogni refolo.
5. El covid la ga solo che coi omini (e qualche barbastel de Wuhan) La bora xe democratica, la fa ribaltar tuti, cocai compresi.

6. El covid no lassa entrar le navi da crociera in porto. La bora fa scampar l'Ursus dal porto.

7. El covid ga fato el giro del mondo in sete mesi. La bora a 200 km/h la pol far el giro del mondo in 8 giorni.

XE

Marco Englaro

Xe! Xe che xe, xe che no xe, ma se no xe, no xe, se xe che xe ma che no i da, no xe bon per sé, bon xe, semo sicuri, se sè sicuri allora xe de esser sicuri de sé...ma se sè boni de usar xe, sè anche boni de scriver giusto. Se se se senta sora sti spini Se se sponzi senza saver Cussì forsi no sbalierè! Xe sicuro...

OLTRE CONFIN

Gianfranco Pacco

Oltre confin i dopra pignate “lagostilna”

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

L'ultima moda in cità xe quela de voler far el sindaco. Forsi perché i se ga inacorto che no ghe vol 'ssai... Do pache sule spale, un coto in morsa, un per de faremo e vederemo e la xe fata. Me ga telefonado anche un mio amico che ga el più grande social de Sales e el xe interessado. El postin uguale, che tra far straordinari no pagadi e una bela pagheta xe una zerta diferenza. Ma el problema vien 'desso. Meti caso che vinzi un influencer, come i li chiama, cossa nassi dopo? Democrazia diretta. Basta aule e dibattiti. Un bel like, museto che ridi o incazado, e finissi tuto là. Te vol tirar Roian fora dei rudinazi? Servi almeno 20 smile e se parti. Uguale per ortofrutticolo, Parco del mare, caserme, tuto. Fa eccezion solo el tram, perché vien fora solo musì inviperidi. Un like le scancelerà.

EL NOVO DESPAR

Maxino

-Te ga visto, Mario? Ara, xe rivà un supermercato
-Ciano... ghe ne xe 300, qua i me vanza anche pel gato
-Mario mio iera un potoc e pantigane centomila
-Ciano mio le xe comunque, in cassa che le fa la fila
-Mario mio, xe inovazion, e un edificio de gran pregio
-Ciano mio, sarà de siori ma i ne ga magnà el parcheggio
-Mario, senza el dopio senso par sia za spari el desio
-Ciano sì, ma Costalunga me piaseva “avantieindrio”
-Mario, vara! Al'inaugurazion i ofri un rebechin
-Ciano, allora xe figon, dovemo andarghe de balin

EMOZIONI

Ruden

Ogni volta se pensa che bel, che bel che saria, gente nova e nove emozioni, ma dopo torna sempre le solite elezioni.



Andrea Ambrosino

...'desso vignì con mi che ghe femo veder ben noi come se fa a finir una galeria !



SERVOLA

Edda Vidiz

Una bela mula col vestito bon in armer, pronto per la festa, e quela voia de fraiar, che nassi 'dosso cussì, de boto, come un temporal de agosto. Ciacolando, do veci sul canton varda per tresso sta umanità che cori come mata: oggi el tempo scampa fora de man, na volta sì, che se caminava, int'un bon odor de pan! E come la note svoda la strada, stele, int'una pagina de fiaba, xe tuti i balconi luminadi a vardar Servola, dove, in un modo de viver diferente, xe ancora el cuor che ghe comanda a la gente. Servola: come un amor.

SCOLTA CHE TE CONTO

Gianfranco Pacco

Una volta i genitori no saveva che te fazevi sport. Una volta i allenatori no saveva chi iera i tui genitori. Una volta el risultato no iera importante.

Una volta mama brontolava che te ghe portavi tanta roba de lavar: "mama gavemo vinto..." "anche mi vinzo a briscola, ma no fazo la docia".

Una volta i fioi cresceva col sogno de diventar un grande atleta, 'desso con quel de diventar rico, famoso e co la baba influencer. 'Desso tuti bati 5 anche se i sbaià, a mi co sbaiavo i me bateva una volta sola, in testa e i me diseva: "mona".

Una volta vigniva fora i campioni del setor giovanile, 'desso ogni genitor ga un fenomeno, in casa.

Una volta i allenatori più iera cativi più te se li portavi in cuor tuta la vita, 'desso: "no tocar mio fio che te denuncio".

Una volta le squadre gaveva un per de stranieri che imparava l'italian, 'desso le ga un per de italiani co l'interprete.

Una volta no te pagavi per far sport, te stavi ore in campeto a zogar e te socializavi senza cellulare, 'desso te paghi sazio e te ga un fraco de amici in scarsela, nel telefono. Pecà!

SCAMPOLI

Giulio Giadrossi

Lipizza Capricciosa: co te vien de pianzer in una pizzeria sul confin.

SPECIALE ELEZIONI TRIESTE CINICA



Elezioni comunali ogni anno, così **impiniscono le buche dei marciapiedi.**



EL TARTAI FEL

Cristina Marsi

El tartai fel tuto mato, xe un rompibale nato, no xe modo de calmarlo, forsi xe meio no fermarlo, che el disi pur la sua, su la sorte mia e tua. La tartai fel intelligente, spesso no la sa un bel niente, ma no xe modo de farla taser, parlar, per ela, xe un piazer, sora el mondo, sora la vita, la ga ciacola infinita! Xe el tartai fel "ocio de soto", sempre in piena, sempre in moto, xe la tartai fel zita e bona, che co la parti, la gola ghe sona. Xe tartai fel de tuti i tipi, none, fie, fradei, amici, certi col muso de ciapin,

altri armadi de morbin. I tartai fel prediga el giusto, ghe da propio tanto gusto, i te meti a le strete, i te misura anche le spighete, i te controlla anche el bunigolo, col dito che par un angusigolo. Ma el nostro famoso moto, intonà come un stromboto, manda i tartai fel in confusion, cussì i se sposta a Monfalcon! "Viva l'A e po bon", xe la vera soluzion, "sempre alegri, mai passion", xe la meo disposizion, i tartai fel no i atechisi, i se smonta, i se sfiapissi.

MOTORINI

Massimo Sangermano

a Trieste xe più motorini che luganighe

DIETA AL PEDOCIN

Micol Brusafferro

- Se magno panini de porzina ma bevo solo aqua, per la dieta va ben comunque?
- Scuseme ma el spriz xe dietetico no? Ala fine xe solo aqua no?!
-Qua i scrivi “Inserisci l'altezza per calcolare il tuo peso forma”, posso scriver quela de quando meto i tachi?
-No capisso perché el giro fianchi se misura sui fianchi, no posso misurarlo soto el cul?
-Son a dieta, i me ga trovado el “polistirolo” alto.

-El dottor me ga dito, la ga la pression alta, la xe sovrapeso, la devi magnar tanta verdura e la calerà! Mi me fazo patate in tecia, frite, peperonata e zuchete ripiene, ma miga vedo dimagrimenti!

- El dottor me ga dito che sti piati de coto senape e cren xe tropo abbondanti, che dovessi magnar un terzo de quel che magno desso. Cussì go cavà la senape e el cren.

- I me ga dito che le verdure fa 'ssai ben, allora oltre che la bira che ga el lupolo a fine de ogni pasto me bevo una bela trapa ale erbe.



gioielleria
malalan





gioielleria
malalan

rendiamo preziosi i vostri momenti felici



CULTURE

Il personaggio

Un libro di Susanna Rigutti pubblicato da Editreg ripercorre la vicenda di Albina Muženič che per mezzo secolo ha vissuto da sola nei boschi dell'altopiano carsico

Trent'anni fa moriva Efa la donna eremita che visse sul Monte Lanaro

LA STORIA

PIETRO SPIRITO

Sono passati trent'anni da quella notte dell'8 gennaio 1991, quando Efa morì di freddo dopo essere caduta nei suoi amati boschi del Monte Lanaro. Per cinquant'anni aveva vissuto in una sorta di eremitaggio volontario a cinquecento metri di altitudine sopra il comune di Sgonico, sul Carso triestino. Per mezzo secolo Efa aveva abitato in una baracca di legno tra gli alberi senza acqua corrente, senza elettricità, senza niente tranne uno spargher, una lampada a petrolio e una radio a transistor, attorniate dai suoi animali: capre, galline, diversi gatti e un asino. Per cinquant'anni Efa era stata la Signora del Lanaro, una donna un po' bizzarra e scostante, ma tanto buona, che aveva scelto la vita selvatica e che tanti andavano a trovare nonostante il suo voler stare in disparte, lassù nei boschi. A trent'anni dalla morte, in un momento in cui la pandemia



to in una baracca di legno tra gli alberi senza acqua corrente, senza elettricità, senza niente tranne uno spargher, una lampada a petrolio e una radio a transistor, attorniate dai suoi animali: capre, galline, diversi gatti e un asino. Per cinquant'anni Efa era stata la Signora del Lanaro, una donna un po' bizzarra e scostante, ma tanto buona, che aveva scelto la vita selvatica e che tanti andavano a trovare nonostante il suo voler stare in disparte, lassù nei boschi. A trent'anni dalla morte, in un momento in cui la pandemia

con tutto il suo portato dà nuovi significati a parole come solitudine, isolamento, natura, libertà, l'eremita del Monte Lanaro torna a far sentire la sua voce. E lo fa per la penna di **Susanna Rigutti**, che dopo una lunga indagine e raccolta di testimonianze fra chi l'aveva conosciuta, ha dedicato alla storia di Efa un lungo e appassionato racconto, **"Le lunghe notti di Efa la Signora del Lanaro"** (Editreg, pagg. 63, euro 12). E il 28 agosto l'autrice guiderà un'escursione serale "romanizzata" sul Monte Lanaro sulle tracce di Efa (ritrovo alle 18.30 al parcheggio di Sgrado di Sgonico, info www.est-plore.it). Come spesso accade per i personaggi "borderline" che in un modo o nell'altro finiscono per vivere esistenze al margine, anche la biografia di Efa è piena di buchi e zone grigie. Di certo, Efa nasce come Albina Muženič a Maresgo, Capodistria, il 31 luglio del 1904 da Giovanni e Orsola Bonin. Come spiega Susanna Rigutti, "non era stata un'infanzia facile la sua (...), nei primi anni del '900, in un piccolo paesino dell'Istria". La giovane Albina va a scuola, ama leggere, ma deve anche lavorare nei campi e portare i prodotti al mercato di Capodistria. A venticinque anni si sposa con Agostino Bembo e insieme si trasferiscono a Trieste. Prendono

servizio in una villa di via Padova, lei come domestica e lui come tuttofaro. Nel 1933 si trasferiscono in Grotta: "Agostino continuava a fare lavori di manutenzione per vari padroni e lei coltivava un piccolo pezzo di terra e portava la verdura al mercato".

Il 9 ottobre 1934, in un momento in cui fra i due sposi le cose non vanno in modo idilliaco per il vizio di bere del marito, Agostino muore investito mentre torna a casa in bicicletta. Rimasta vedova, Albina continua ad abitare ancora per qualche anno in Grotta, ma frequenta sempre più spesso l'altopiano. Nel 1941 si trasferisce a Rupinpiccolo. Durante la guerra e dopo l'occupazione nazista di Trieste Albina entra in contatto con la Resistenza. Viene arrestata dalla Gestapo il 22 dicembre del 1944 e chiusa nel carcere del Coroneo. Lì si ammala di paratifo. Il 4 gennaio del 1945 è ricoverata nel reparto infettivi della Maddalena, e quando un mese dopo lascia l'ospedale finisce di nuovo in carcere. Torna libera nel febbraio del '45. Dopo la guerra, e dopo un'altra delusione d'amore, Albina lascia anche Rupinpiccolo e un po' alla volta decide di ritirarsi a vivere nel bosco. Ha quarantacinque anni. All'inizio, e solo durante la bella stagione, si sistema in una specie di rifu-



Albina Muženič, "Efa"

gio fatto con i teli tenda militari. Con lei ci sono sempre i suoi animali. Alla fine, però, "se ne andò dal paese in un giorno di primavera. Aveva già portato le sue cose in quella radura che sarebbe diventata la sua casa. (...) Si era fatta un piccolo riparo con tronchi e teloni".

Inizia così l'eremitaggio di Albina/Efa. In realtà non è quasi mai sola. Sul Monte Lanaro coltiva un piccolo orto, pianta alberi da frutta, gli animali producono latte e uova che lei vende al mercato. "C'erano persone dei paesi vicini - scrive ancora Susanna Rigutti - che si erano affezionate e che si preoccupavano per lei. Fu così che le costruirono la prima rudimentale baracca che diventò la sua

casa". Negli anni successivi Efa diventa un'icona della "wilderness". Piace quel suo starsene defilata dal mondo, in pieno contatto con la natura, piace il suo amore per gli animali e il suo essere libera. Tanti la conoscono e l'aiutano. I vigili del fuoco sistemano una piccola cisterna ad acqua che serve alla donna per lavarsi, cucinare, fare il bucato dare da bere agli animali. La gente sale sul Lanaro per portare qualcosa da mangiare, per lei e i suoi gatti, e in cambio riceve uova, latte di capra, i prodotti dell'orto. Anche le guardie forestali danno una mano come possono. Gli amici di Efa sono molti. Le costruiscono un'altra barracca più solida, le regalano uno spargher a legna, mettono su un camino in pietra. È anche seguita dai servizi sociali, ma le poche volte che è costretta a farsi curare in ospedale, dopo torna sempre nei suoi boschi. Trascorre le calde estati e i lunghi e freddi inverni in compagnia di una radiolina a batteria che tiene sempre accesa. Non ha mai interrotto i "rapporti sociali". Anzi, una foto nel libro la ritrae tutta in ghingheri, con un abito preso a prestito, ospite al matrimonio di due ragazzi che avevano "l'abitudine di passarla a trovare e che avevano partecipato alla costruzione della sua prima casetta". Ma di lasciare la vita selvatica e i suoi animali non se ne parla neppure. Efa ha 87 anni quando, la sera dell'8 gennaio 1991, in una giornata di fredde pioggia e nebbia, dopo essere stata a Rupingrande/Repen a fare delle compere, si avvia al crepuscolo verso la sua baracca. Qualcuno si offre di accompagnarla, ma lei rifiuta. Lungo il sentiero perde l'orientamento, inciampa in una radice e si rompe una gamba. Forse prova a chiamare aiuto, ma nessuno la può sentire. La troveranno morta qualche giorno dopo. Oggi Efa l'eremita, Efa la strana, Efa la strega, Efa la donna del bosco, o meglio la Signora del Lanaro riposa nel cimitero di Sgonico. La sua tomba è una semplice croce di legno. —



LA PRIMA EDIZIONE ITALIANA

Il peso delle cose che trascina le vite in fondo all'abisso

Safarà propone l'opera di esordio dell'austriaca Marianne Fritz, autrice di una monumentale storia del suo paese nel '900

Marta Herzbruch

Le piccole case editrici riservano spesso delle belle sorprese. Con le loro scelte di nicchia, curiose e raffinate, ci ricordano che gli anni del-

le avanguardie non sono passati invano. La sperimentazione... che oggi spaventa tanto e da cui si rifugge per barricarsi dietro ad un conformismo sufficientemente banale da non infastidire nessuno. **Marianne Fritz** (1948-2007) nella sperimentazione ci ha vissuto, ci si è macerata. Come un tarlo che lentamente divora una trave portante, ha messo in dubbio le basi stesse della lin-

gua tedesca, della sintassi, della narrazione, delle convenzioni tipografiche. Ha dedicato tutta se stessa alla realizzazione d'un gigantesco progetto letterario che, sotto il titolo "La Fortezza", raccoglie anche i cicli narrativi "La cui lingua tu non comprendi" (1985) romanzo in 12 volumi di 3400 pagine e "Naturgemäß" (Secondo natura, 1996-1998, 5 volumi per totali 7000 pagine) en-



Marianne Fritz (1948-2007)

trambi coraggiosamente editi dalla Suhrkamp Verlag, in cui la scrittrice austriaca descrive la storia del suo paese nel drammatico momento di passaggio dall'impero alla prima repubblica dopo la catastrofe della Grande Guerra e poi alla seconda repubblica dopo la tragedia della Seconda Guerra Mondiale.

Grazie alla casa editrice **Safarà** viene proposta ora per la prima volta al lettore italiano l'opera di esordio di Marianne Fritz, **"Il peso delle cose"** (traduzione di Giovanna Agabio, pagg. 136, euro 16,5) un breve romanzo dove la scrittura è ancora tradizionale, ma già anticipa la forza prorompente dei lavori successivi. "Il peso delle cose" uscì nel 1978 e la

FATTI & PERSONE

Ilaria Tuti ospite a Lignano Noir

Torna in presenza il Festival Lignano Noir che accoglie oggi, alle 18.30, alla Terrazza a Mare, Ilaria Tuti, con il suo nuovo poliziesco. La scrittrice di Gemona del Friuli presenta "Figlia della cene-

re" (Longanesi), un romanzo dall'intreccio sapientemente orchestrato. La quarta indagine che vede protagonista la commissaria Teresa Battaglia, insieme al fido collaboratore Martini, racconta



una storia sospesa fra due piani, quello del presente e quello del passato di 27 anni fa e ci conduce anche tra gli splendidi mosaici della Basilica di Aquileia. Conosceremo ancora di più il personaggio dell'investigatrice, andando a scoprire elementi sorprendenti del suo pas-

sato e le debolezze e le fragilità che la caratterizzano. Per Ilaria Tuti una scrittura sempre accurata e avvincente, capace di condurre il lettore con maestria. La scrittrice dialogherà con Cecilia Scerbanenco, direttrice artistica del festival, e col giornalista Oscar d'Agostino.



pubblicazione valse alla Fritz un'immediata fama letteraria e il prestigioso Premio Robert Walser. Il titolo originale del romanzo, "Die Schwerkraft der Verhältnisse" rimanda all'immensa forza gravitazionale di circostanze che possono trascinare una vita in abissi di abiezione. È quello che accade alla ingenua Berta, che resta incinta del maestro di musica del paese, Rudolf, durante una sua licenza dal fronte nel 1945. Quando la guerra finisce sarà un suo commilito-



ne, lo chauffeur Wilhelm, a portare a Berta e alla sua maligna amica Wilhelmine la notizia che Rudolf è caduto in battaglia.

Il paese è tutta una rovina, i maschi una merce rara. Wilhelmine vorrebbe togliere a Berta tutto, pure il padre che Wilhelm ha promesso d'essere a Rudolf per suo figlio e la catenina con la madonna che ha mandato alla ragazza in ricordo. Lo chauffeur mantiene però la promessa, sposa Berta e hanno anche una bimba, ma le circostanze di queste vite sono regolate da forza di gravità negative, ignoranza, miseria, invidia, malvagità, condurranno Berta come un'ignara moderna Medea verso il crimine e la follia. Un plot che po-

trebbe essere la sceneggiatura per un film del connazionale Michael Haneke.

Nata in un paesino della Stiria da una famiglia semplice Marianne Fritz ha vissuto gran parte della sua vita in un piccolo appartamento del 7° distretto di Vienna, dove grazie a sussidi e premi letterari ha lavorato reclusa al suo imponente progetto sperimentale interrotto nel 2007 dalla sua morte. La sua casa è oggi un museo, e il suo nome brilla nel pantheon degli scrittori di culto, ammirati da personaggi quali Elfriede Jelinek e W.G. Sebald, ma anche odiati, come da Thomas Bernhard che definì i suoi libri "trash proletario". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA

Antonella Ruggiero «Porto a San Giusto le mie Musiche dal mondo»

Stasera a Trieste il concerto della cantante ligure nel primo appuntamento del Festival Approdi



Antonella Ruggiero oggi in concerto al Castello di San Giusto per il Festival Approdi

L'INTERVISTA

Francesco Cardella

Quel piano della ricerca in campo vocale, la voglia di esplorare epoche e stili, misurandosi anche con le cifre della lirica e del teatro.

Antonella Ruggiero è stata ed è tutto questo, cantante passata con disinvoltura dal pop di velluto dei Matia Bazar alle tonalità più intimistiche e ricercate, sposate spesso anche alla musica sacra.

L'artista ligure sarà di scena oggi a San Giusto (Cortile delle Milizie, alle 21), protagonista di un evento organizzato dal Festival Approdi con il contributo della Regione e della Fondazione Foreman Casali. L'appuntamento, a pagamento, fa parte del cartellone di Trieste Estate.

"Musiche dal mondo" è il titolo del concerto e vedrà Antonella Ruggiero accompagnata dall'Orchestra Accademia Musicale Naonis di Pordenone, realtà diretta da Valter Sivilotti, con cui l'ex anima dei Matia Bazar collabora dal 2006, sia sul palco dal vivo che in progetti di studio, in particolare per alcuni arrangiamenti che strutturano "Quando facevo la cantante", l'album del 2018 che racchiude oltre un centinaio di brani legati al percorso da solista avviato dal

1996.

«Conosco bene l'Orchestra di Valter Sivilotti e assieme daremo vita a un viaggio tra storie, autori e culture, con brani miei e della tradizione – premette Antonella Ruggiero, annunciando i temi del suo concerto a San Giusto – Viaggio credo sia il termine giusto e lo faremo letteralmente assieme».

Tra le molte tappe del viaggio professionale di Antonella Ruggiero, tutte hanno coinvolto la sua spettacolare estensione canora, il saper dare anima e respiro al senso della voce,

«Bisogna avere il coraggio di staccarsi dalle mode imposte»

caratteristiche spesso non familiari alle nuove generazioni di cantanti: «Molto probabilmente alcuni dei giovani cantanti sono esortati a seguire altre indicazioni o mode – afferma – invece bisogna sempre trovare un proprio stile, credo sia fondamentale. Bisogna avere il coraggio di staccarsi dalle mode imposte, o almeno provarci per avere una propria strada, trovare il proprio stupore».

Uno stupore di vita che per Antonella Ruggiero può e deve passare attraverso i canali dell'arte, in tutte le sue forme, tra colo-

ri e persino sentori: «Ricordo quando ero piccola e giocavo con le matite colorate, ne serbo ancora il fascino dell'odore di un tempo – rievoca la cantante – l'arte racchiude tutto e si può vivere in varie maniere, coinvolgendo la vista, la manualità e anche olfatto. L'arte è medicina, terapia per tutte le età e condizioni, stempera le tensioni interiori e può aiutarci anche ad elaborare risvolti di vita a noi non gratificanti. Lo ripeto, è una medicina – rimarca Antonella Ruggiero – per la nostra mente, la nostra anima. Anche la storia di molte civiltà e culti lo ricordano».

A proposito di culti. Da anni la musica sacra rientra nelle corde espressive di Antonella Ruggiero, altro interesse che coltiva sin dalla tenera età: «Anche qui i ricordi cominciano da bambina, da quando mio padre mi portava in una chiesa del centro storico di Genova – racconta – ricordo bene i suoni di un organo meraviglioso, mi è rimasto dentro. Poi ho iniziato a seguire anche la musica sacra, partendo da spartiti della tradizione cristiana per addentrarmi poi in altre religioni. Anche questo è stato un vero viaggio – ha ribadito – tra visioni, sacralità e trascendenza. So bene poi che la storia di Trieste vive anche di intrecci di convivenze di religioni. Storia che reputo bellissima». —

MUSICA

Vanessa Peters e la sua band aprono “Trieste Calling The Boss”

La texana per la prima volta in città col suo gruppo si esibirà a San Giusto
La rassegna parte alle 17 in piazza Verdi con Laura Clemente & Andrea Girardo

Elisa Russo

Artista libera che ama definirsi una "zingara errante", porta con sé un folk genuino di altri tempi, arricchito di sonorità country, melodie indie e incursioni rock. Nata nel 1980 nel profondo Texas, Vanessa Peters è un'ottima performer di musica americana, legata alle radici ma estremamente duttile e aperta a nuovi orizzonti. In Italia ha trovato negli anni un pubblico affezionato, e a Trieste ha suonato diverse volte: l'ultima nel 2019 al Teatro Miela. Questa è però la prima volta in cui arriva in città con la sua band al completo: il marito Rip Rowan alla batteria e poi i romani Federico Ciancabilla alla chitarra, Andrea Colicchia al basso, Matteo Patrone alla tastiera. L'occasione è la prima serata del Trieste Calling The Boss, domanial al Castello di San Giusto. Il festival partirà già nel pomeriggio, in Piazza Verdi alle 17, con Laura Clemente



La cantante texana Vanessa Peters Foto Brent Baxter

& Andrea Girardo. Alle 20.30 la rassegna organizzata da Trieste is Rock e Good Vibrations nel cartellone di "Hot in the City" e Trieste Estate si sposta a San Giusto con il set che vedrà protagoniste le voci femminili delle triestine Amber, Gabry (con il violino di Monterosso), della gorizia-

na Laura Clemente e della friulana Federica Crasnich per lasciare poi spazio alla cantante americana.

Peters presenta il suo ultimo album, undicesimo della carriera, "Modern Age". «Il titolo "Tempi moderni", che è un po' ironico - racconta Vanessa - mi è venuto in mente

quando la mia squadra di baseball del cuore ha deciso di costruire uno stadio nuovo con una parte al chiuso, per poterci mettere l'impianto di aria condizionata, nonostante quello esistente fosse praticamente nuovo. Una cosa assurda. Hanno speso un sacco di soldi. Soldi che potevano

investire in scuole, ospedali, dar da mangiare a chi ha bisogno... siamo sempre alla ricerca delle cose più nuove e tecnologiche quando abbiamo già tutto quello che ci serve. È un mondo in cui chi è ricco lo diventa sempre di più e chi è povero s'impoverisce ancora».

Apprezzata per la sua voce, Vanessa Peters è stata accostata a protagoniste della scena musicale come Lucinda Williams, Emmylou Harris, Patty Griffin, Suzanne Vega, Beth Orton e Aimee Mann. Da qualche anno ha una base anche a Lucca, dove si trovava allo scoppio dell'emergenza sanitaria nel 2020: «Abbiamo deciso di fermarci - spiega - perché viaggiare in quel momento sembrava rischioso. E l'estate scorsa la situazione era più incoraggiante qui in Italia, qualcosa aveva riaperto, mentre negli Usa era preoccupante, perché non avevano preso le cose seriamente dall'inizio. Siamo stati qui 16 mesi per poi tornare in America a inizio aprile, ci siamo fermati due mesi per vedere la mia famiglia e vaccinarci. In alcuni stati come il Texas hanno tolto l'obbligo di mascherine e distanziamento già a marzo, quando hanno cominciato a vaccinare, purtroppo il virus è molto sottovalutato dalla maggior parte della popolazione, negli stati in cui è stata fatta propaganda anti-vax i numeri dei contagi adesso sono peggio dell'anno scorso. Rimango ancora a bocca aperta quando incontro qualcuno che dice "è solo un'influen-

za"».

La cantante sarà ancora in Italia per una decina di date, a settembre il tour arriva in Olanda e Germania, a ottobre tornerà negli Usa. Il suo italiano è ormai fluente, tanto da chiederle se scriverà mai una canzone nella nostra lingua: «Per ora non me la sentirei - conclude -, magari una cover, in viaggio ascoltiamo anche musica italiana: Perturbazione, Gazzè, Fabi e la triestina Chiara Vidonis». —

MUSICA CORTESE

A Oslavia canti georgiani col gruppo Adilei

Gigantesche anfore interrate che, per secoli e ancor oggi, costituiscono il metodo di vinificazione georgiano “per macerazione”. “Musica Cortese”, il festival internazionale di musica antica organizzato da Dramsam, conclude, oggi alle 17, il suo percorso alle cantine Gravner di Oslavia (Gorizia). La visita alle cantine inizierà alle 17, seguita alle 17.30 dalla prolusione di Renato Morelli, etnomusicologo per chiudere, alle 18.30 con il concerto sul canto polifonico georgiano del gruppo vocale Adilei (Tbilisi/Georgia). La partecipazione è gratuita con prenotazione, inviando una email a dramsamcgma@gmail.com. Info su: www.dramsam.org.

RASSEGNA

Serate Musicali a Villa Codelli al via con la Pro Musica Salzburg

MOSSA

Cinque appuntamenti in due fine settimana, tutti con inizio alle 21: è il programma delle Serate Musicali di Villa Codelli (Mossa) che, grazie a una proposta sfiziosa, nel tempo hanno saputo fidelizzare l'interesse di un pubblico vasto e non soltanto della porta accanto. Quest'anno, è l'edizione numero 31 dell'iniziativa e al solito la direzione musicale di Romolo Gessi ha pensato a un cartellone variegato, a spaziare tra i generi, proprio per incuriosire, solleticare le attenzioni degli spettatori. Inoltre, l'ingresso gratuito a offerta libera è un ulteriore incentivo, specialmente in tempi non proprio felici. La prenotazione è tuttavia consigliata sul profilo Facebook di Villa Codelli o sul sito www.eventbrite.it e l'accesso è consentito solo con Green pass o altra idonea certificazione.

L'apertura è prevista per venerdì 20 agosto con una formazione che rappresenta un'autentica amicizia delle Serate Musicali al pari del suo esperto direttore: Wilfried Tachezi sarà a capo dell'Orchestra Pro Musica Salzburg in un repertorio rigorosamente classico che è nel suo dna: Haydn e Mozart, con la partecipazione della giovane violinista Cha-



La violinista Chanelle Bednarczyk venerdì solista a Villa Codelli

nelle Bednarczyk.

Spicca poi, per il giorno successivo, la presenza di un nome prestigioso quale quello di Daniel Rivera che sarà impegnato in un evento dal titolo “Il pianoforte trascendentale”, ovvero un omaggio a Franz Liszt nel 210° della nascita.

El'attenzione agli anniversari è un'altra delle caratteristiche delle Serate Musicali. In un itinerario tra Tartini, Lowell Mason, Piazzolla e una prima assoluta di Paolo Pessina, domenica 22 verranno così ricordati il 700° della morte di Dante e il cen-

tenario della nascita dello stesso Piazzolla in un concerto con l'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi e con, al violino, Glauco Bertagnin.

Quindi, per sabato 28 “Il pianoforte appassionato” vedrà Andrea Virtuoso destreggiarsi alla tastiera tra Beethoven e Schumann, mentre domenica 29 il gran finale sarà nel segno dell'operetta: avremo le voci di Andrea Binetti, Maria Giovanna Michelini e Ilaria Zanetti accompagnate da Corrado Gulin al piano.

ALEX PESSOTTO

LUTTO

Antonio Ricci ricorda l'amico D'Angelo «Artista grandissimo»

ROMA

«Un artista grandissimo e versatilissimo. Un monologhista in grado però di imitare chiunque e, nelle parodie dei film, di interpretare i personaggi più disparati. Vitalissimo in scena, sornione e compagone nella vita. A Drive in lo chiamavamo “il vecchio” perché aveva 40 anni. Per cinque anni a cena insieme e a dormire (poco) nello stesso residence. Saggio e con i piedi per terra, in un successo incredibile



Gianfranco D'Angelo, 85 anni

che poteva travolgere tutto e tutti. Una complicità che è durata nel tempo con i protagonisti di quella fortunata trasmissione. A fine ottobre, mentre ero ammalato di Covid, mi ha scritto: “Antò, ma perché hai preso il Covid adesso che a gennaio esce quello nuovo?”. A fine settembre dovevo incontrarlo perché voleva parlarmi di “Tre amici al bar”, spettacolo teatrale con Sergio Vastano (altro compare del Drive in) che sperava di portare in tivù. Adesso non ci resta che piangere. E dare un abbraccio affettuoso alle sue figlie». Così Antonio Ricci, parla di Gianfranco D'Angelo, che fu uno dei primi conduttori del suo Tg satirico, Striscia la notizia. D'Angelo, attore, imitatore, cantante, è scomparso a quasi 85 anni, nella notte tra il 14 e 15 agosto al policlinico Gemelli. —

PRODUZIONE ARTISTI ASSOCIATI

“Tre uomini e una culla” in prova a Cormons

CORMONS

Riflettori accesi, scene montate, tecnici al lavoro e attori che si muovono sulle tavole del palcoscenico per affinare gli ultimi dettagli: il Teatro Comunale di Cormons in questi giorni sta ospitando le prove della nuovissima produzione Artisti Associati “Tre uomini e una culla” in vista del debutto nazionale al Festival di Borgia Verezzi venerdì prossimo (recite fino al 22). In sce-

na Giorgio Lupano, Gabriele Pignotta (anche regista) e Attilio Fontana nei panni dei tre



scapoli - perfettamente descritti dalla penna di Coline Serreau - impegnati nel tentativo di improvvisarsi balie di un 'fagottino' trovato davanti all'uscio di casa. In scena con loro Fabio Avaro,

Siddhartha Prestinari e Malvina Ruggiano nello splendido spazio scenico che porta la firma di Matteo Soltanto. La bimba, piombata improvvisamente nella routine libertina dei tre scapoli incalliti, finirà per conquistare l'affetto e rivoluzionare la vita. La commedia, un riuscitissimo mix di tenerezza e divertimento, approda ora per la prima volta sui palcoscenici italiani grazie al nuovo adattamento teatrale firmato dalla stessa autrice del film e la traduzione di Marco M. Casazza. Fedele alla vicenda originale, lo spettacolo tratta con lievità e brio il ruolo dei padri e i nuovi modelli di famiglia. I costumi sono di Silvia Frattolillo, le luci di Eva Bruno, le musiche di Stefano Switala. —

APPUNTAMENTI

Alle 21.15
"Camille Claudel"
a l'Energia dei luoghi

Si apre con la proiezione del film "Camille Claudel", oggi, alle 21.15, in piazza di Aurisina, la settima edizione de L'Energia dei Luoghi - Festival del Vento e della Pietra, promossa dall'Associazione Casa C.a.v.e. L'iniziativa, a cura di Mila Lazić, è promossa in collaborazione con Karsart Festival, Agriturismo Juna, Skd Igo Gruden, Sokol, Jus Comunità Nabrežina, Associazioni locali per San Rocco. L'appassionato dramma biografico sulla vita di Camille Claudel, un'eroina del suo tempo, viene proposto nel film di Bruno Nuytten alla regia, con Isabelle Adjani, Gerard Depardieu,

Alain Cuny, Madeleine Robinson, Philippe Clevenot (Francia, 1988, colore, 175 min, sottotitoli in italiano). La protagonista, scultrice di impulsivo e geniale temperamento, tra il 1882 e il 1907, prima esaltata dall'amicizia e dall'amore del grande artista dell'epoca Auguste Rodin e, poi, oltraggiata, sconvolta da una separazione dolorosa, brucia in una folgorante parabola umana e creativa le potenzialità di un'indole sensibilissima. Il film ha ottenuto molti riconoscimenti: cinque Cesàr, Orso d'argento al Festival di Berlino per la miglior attrice e candidatura all'Oscar per miglior film straniero e miglior interprete femminile. Per prenotare il posto alla proiezione del film scrivere a booking@kar-

siart.org, telefono 3664218001.

Mostra
Personale
di Bruna Naldi

Giovedì, alle ore 19, nella Sala Comunale d'Arte di Piazza dell'Unità d'Italia 4, apre la mostra personale della pittrice triestina Bruna Naldi, che sarà introdotta sul piano critico dall'arch. Marianna Accerboni. Nella mostra, intitolata "Fiori", saranno esposte una ventina di opere realizzate di recente, a olio su tavola. La poesia non si esprime soltanto attraverso le parole, ma anche attraverso le immagini: è il caso - scrive Marianna Accerboni - di Bruna Naldi, artista triestina dal ricco curriculum

espositivo con alle spalle un'attività più che ventennale, che dipinge opere intrise di luce e spesso dorate dal sole, dedicate esclusivamente ai fiori. Dai quali fiori emana un messaggio estremamente positivo, quasi un elegante inno alla vita scritto con il pennello. Che la Naldi sa usare molto bene - nota ancora Marianna Accerboni - essendosi affinata attraverso la frequentazione di più scuole, anche se di recente nella sua pittura si è fatto strada uno stile più libero e morbido, come se la pittrice si fosse emancipata un po' alla volta da qualsiasi tipo d'influenza. L'esposizione è visitabile, nel rispetto delle disposizioni anti-Covid, sino al 1° settembre 2021 con orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.

Alle 9
Estate
in Movimento

Per Estate in Movimento alla Pineta di Barcola, alle 9, ginnastica dolce.

Alle 19
Joyce Wind
di Maurizio Stagni

Inaugurata durante il festival Bloomsday, lo scorso 16 giugno, la mostra di illustrazioni Joyce Wind di Maurizio Stagni - designer, disegnatore, orafo, creativo dal multiforme ingegno - si chiude oggi alle 19, con un piccolo finissage cui parteciperanno l'autore e Riccardo Cepach, curatore del Museo Joyce. La mostra

dell'eccentrico artista triestino si inserisce in una serie di esposizioni a tema legate alla figura di Joyce che l'Antico Caffè San Marco e il Museo Joyce hanno realizzato negli ultimi anni, a partire dalla surreale Signs of Consciousness di Jan Sedmak (2017), per continuare con le gustose Parolazze di Paolo Prosen (2018) e con Reflections on Joyce dell'illustratore greco Alexandros Caravas (2019): interpretazioni completamente diverse dell'opera joyciana o, meglio, incontri di creatività figurativa che ruotano attorno alle parole del romanziere irlandese. Joyce Wind ci racconta la figura di Joyce a Trieste, in un turbine di vento che è anche un turbine d'amore per la sua compagna Nora.

RASSEGNA

Nasce Linktoplay giovani a tu per tu con i protagonisti dell'informazione

Al Festival del giornalismo di settembre masterclass e incontri sui nuovi media

Link 2021 per le nuove generazioni: parlerà ai giovani attraverso un palinsesto di iniziative dedicate al Festival del giornalismo e dei nuovi media di Trieste, in programma dal 2 al 5 settembre nella Fincantieri Newsroom di Piazza Unità. Si chiama Linktoplay, infatti, il "concept" di attività ed eventi ideati quest'anno da Prandicom in collaborazione con l'agenzia SpazioUau, per coinvolgere i giovani nel mondo dell'informazione e dei media. Ci saranno, innanzitutto, le masterclass: spazi di incontro con alcuni protagonisti del giornalismo del nostro tempo riservate a giovani 20-29enni, per favorire possibilità di incontro, scambio e confronto sulla professionalità giornalistica e i suoi backstage, per conoscere anche gli aspetti me-

no visibili al pubblico e cogliere i segreti e le peculiarità del mestiere, gli aneddoti, le confidenze, il dietro le quinte di tante esperienze di giornalismo. Programmate nelle giornate di venerdì 3 e sabato 4 settembre (dalle 16.30 alle 17.30 nell'area Fincantieri) le masterclass saranno condotte dai giornalisti Paolo Condò e Giovanna Botteri.

Per accedere alle masterclass sarà operativo da lunedì 23 agosto uno specifico form online sul sito linkfestival.it. In aggiunta Link 2021 propone le nuove attività di "Gamification", cioè la didattica e divulgazione tramite il gioco, con ingaggio di alcuni locali pubblici di Trieste. Ben cinquemila sottobicchieri saranno infatti disponibili in diversi pubblici esercizi dell'area circo-

stante a Piazza Unità, tra i quali Eataly, Cemut, Casa Pepe, Mast, Sticco, Arc'or. Inquadrando il QRCode del sottobicchiere tutti potranno partecipare ai social quiz di Linktoplay e rispondere alle domande attraverso le stories di Instagram. Gli utenti che avranno risposto correttamente al maggiore numero di domande potranno assistere in prima fila in posti riservati agli incontri di Link Festival e prendere parte alle masterclass.

Linktoplay proporrà quest'anno anche una speciale fascia di eventi serali a partire dalle 22, in Piazza Unità. L'accesso sarà libero per tutti fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa esibizione del green pass. Link ByNight permetterà di coinvolgere i giovani 20-29enni in una se-

quenza di appuntamenti suggestivi e "confidenziali", a tu per tu con alcuni protagonisti dell'informazione del nostro tempo che sanno parlare alle giovani generazioni. Fra gli altri il direttore di Fanpage Francesco Cancellato, già direttore del quotidiano online Linkiesta.it, autore di pubblicazioni di riferimento sul tema delle nuove generazioni, come "Né sfruttati né bamboccioni. Risolvere la questione generazionale per salvare l'Italia" (Egea, 2018).

Sarà l'occasione per conoscere i protagonisti degli eventi ByNight e anche per rivolgere le proprie domande, momenti esclusivi nei quali ogni ospite racconterà se stesso e il proprio lavoro in modo non formale e convenzionale. Info linkfestival.it. —



Paolo Condò uno dei protagonisti di Linktoplay

TEATRO

Memorie di un fumatore L'Armonia legge Mattioni giovedì all'Ex Lavatoio

Annalisa Perini

"Per strani e curiosi che siano i fatti di una vita, dove credete che vadano a finire se non in fumo?". In occasione del centenario della nascita di Stelio Mattioni, che nacque a Trieste il 9 settembre del 1921, L'Armonia presenta, giovedì alle 18.30 all'Ex Lavatoio di San Giacomo, "Memorie di un fumatore", dall'omonimo "romanzo di un uomo, di una vita, di una città". L'evento, a cura del gruppo "Art & Zan" e della Compagnia "Amici di San Giovanni", in collaborazione con Amiscout, sarà presentato da Fabio Favretto e vedrà le voci narranti di Giuliana Artico, Sabrina Censky e Giuliano Zannier.

Dell'Armonia Mattioni fu il presidente nella seconda metà degli anni '80 e la formazione "Art & Zan" ne tiene viva la memoria umana e letteraria sin dalla sua scomparsa, avvenuta nel 1997. «In questo caso - spiega Zannier - lo ricorderemo con la lettura delle sue memorie narrate, con prosa ironica e immediata, nel romanzo (pubblicato da Mgs Press nel 2009) che



Stelio Mattioni

prende vita nella Trieste degli anni dal 1920 alla fine del secolo scorso, città in cui si incontrano personaggi che hanno illuminato la cultura cittadina, ma in cui snodano anche gli accadimenti del percorso esistenziale dell'autore, dei successi letterari, della guerra. Un percorso contrassegnato dal suo amore per il fumo e scandito da differenti marche delle sigarette per le quali Mattioni si definiva "un fumatore, un sorvegliato a vista, un potenziale nemico pubblico", ma dalle quali non avrebbe voluto slegarsi. L'ingresso è gratuito (consentito solo con Green pass) con prenotazione obbligatoria al numero 3475625738 da effettuare il giorno dello spettacolo dalle 13 alle 15. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Le sorelle Macaluso	18.30
Corpus Christi	21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI A PREZZO RIDOTTO

Free guy - eroe per gioco	16.30, 18.45, 21.15
Suicide squad 2 - Missione suicida	16.30, 18.45, 21.15
Charlatan - Il potere dell'erborista	16.15, 19.15, 21.15
Sibyl - Labirinti di donna	Anteprima 16.30, 18.45, 21.00
Old	18.00, 19.45, 21.40
Il nuovo thriller del premio Oscar M. N. Shyamalan.	
Croods 2 - Una nuova era	16.15, 17.45

Jungle cruise	16.30
con Dwayne Johnson, Emily Blunt.	
Marvel - Black Widow	21.15
La casa in fondo al lago	18.15, 19.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Free guy - eroe per gioco	16.10, 18.00, 18.50, 19.40, 20.40, 21.40
The suicide squad - Missione suicida	16.30, 17.30, 18.40, 19.20, 20.30, 21.30
Capitan Sciabola e il diamante magico	16.40
Disney - Jungle cruise	17.45, 21.00
La casa in fondo al lago	22.10
ICroods 2 - Una nuova era	17.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

The suicide squad - Missione suicida	17.45, 21.10
Jungle cruise	17.30, 20.30
Free guy - eroe per gioco	17.30, 21.15

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

The suicide squad - Missione suicida	17.40, 20.00
Est - Dittatura last minute	17.40, 20.20

Domani

Il Salotto dei Poeti si riunisce a San Giacomo

Domani, alle 18.30, all'ex Lavatoio di San Giacomo, è di scena il Salotto dei Poeti. Il Salotto è una istituzione che è stata fondata a Trieste vent'anni orsono con l'intento di promuovere la conoscenza della poesia a livello culturale e a livello educativo, non è un'élite, ma un gruppo aperto a tutti, un laboratorio di ricerca e di ascolto. «Ci occupiamo principalmente di poesia - dicono gli organizzatori - , che non è una materia accessibile solo agli addetti ai lavori. All'ex Lavatoio vivremo un ascolto umile di parola poetica».

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 30 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioidiell.it

SPORT

Basket serie A

Allianz, al via la fase 2

Ciani: «Con il ritorno di Grazulis e Delia lavoriamo al completo»

Parla il tecnico prima dei sei giorni di ritiro in Slovenia
«Abbiamo aspettato per sviluppare la nostra idea di gioco»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Entra nel vivo la preparazione dell'Allianz, da oggi in ritiro in Slovenia grazie alla partnership con Thermana. A Lasko, fino a domenica 22 agosto, Trieste darà una decisa accelerata al lavoro precampionato cominciando a mettere nel mirino le amichevoli che la accompagneranno alle sfide ufficiali di supercoppa contro Trento e Tortona.

Comitiva in partenza dopo la sessione mattutina programmata al Dome. L'arrivo di Grazulis ha quasi completato l'organico biancorosso, manca solo Delia che nel pomeriggio raggiungerà i compagni direttamente in Slovenia.

RITIRO: Sei giorni preziosi per vivere assieme, cementare il gruppo e allenarsi al completo creando le basi per la prossima stagione. Periodo molto gradito a Franco Ciani che assieme ai suoi collaboratori ha pianificato con meticolosa cura le giornate di lavoro di questa fase.

«Sostanzialmente l'idea è continuare una corposa parte di lavoro atletico-raccontata il coach biancorosso distribuita tra pesi, corsa e piscina. Nelle giornate di mer-

coledì e giovedì diversificheremo il gruppo in base ai ruoli. Il menù atletico sarà una componente importante anche la settimana successiva poi con il mese di settembre cominceremo a rallentare in concomitanza con l'inizio della supercoppa che ci proporrà una serie di incontri ravvicinati». Se al mattino il lavoro sarà affidato al preparatore atletico Luca Bonetta, il pomeriggio sarà dedicato al basket.

Sabato il primo test
«Utilizzeremo la gara per muovere le gambe di tutti i giocatori»

«Svilupperemo argomenti legati alla costruzione del sistema difensivo e del sistema offensivo - continua Ciani - ponendo l'accento sul perfezionamento della transizione ma cominciando anche a mettere le prime regole contro la difesa schierata. Abbiamo voluto aspettare il ritorno di Grazulis e Delia, con il gruppo al completo possiamo cominciare a sviluppare il tipo di gioco che abbiamo in testa».

AMICHEVOLI: La prima

sgambata in programma sabato 21 agosto al termine del raduno. Amichevole utile per muovere le gambe, smaltire un po' dell'acido lattico accumulato e verificare la bontà delle idee provate sul campo.

«Non guarderemo al risultato - conferma Ciani - anche perché quello che vogliamo fare in questo primo test precampionato è dare spazio e minuti a tutta la rosa». Più probante l'impegno di martedì 24 agosto contro il Kapfenberg, test che i biancorossi giocheranno a Cividale davanti al pubblico triestino. Palla a due prevista alle 20, ingresso consentito ai tifosi con green pass o tampone negativo entro le 48 ore precedenti alla gara con numero massimo di 650 spettatori fissato dalle limitazioni previste nell'ultimo decreto entrato in vigore il 6 agosto.

L'ultima sfida amichevole fissata mercoledì primo settembre a Lasko contro i tedeschi del Mitteldeutscher poi si comincerà a fare sul serio con i primi impegni ufficiali. La supercoppa partirà sabato 4 settembre a Trento contro la rinnovata Dolomiti Energia di Lele Molin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ALLENAMENTO

Tutti a sudare sul parquet
Oggi si parte per Lasko

Seduta di allenamento a porte aperte ieri pomeriggio all'Allianz Dome agli ordini dei coach Ciani e Legovich. Questa mattina ancora una seduta prima del ritiro di sei giorni a Lasko (Foto Bruni).



PALLAMANO EUROPEI U19

L'Italia di Hrovatin piazza la rimonta e solo nel finale cede con la Slovenia

TRIESTE

All'ultimo respiro, al termine di un match giocato alla pari, l'Italia cede alla Slovenia nell'ultima giornata del gruppo A dei campionati europei under 19 in corso di svolgimento in Croazia. Sconfitta ed eliminata dalla corsa per il titolo, la nazionale di Boris Popovic si giocherà adesso la permanenza in prima divisione nell'intermediate round dove affronterà

Israele e Ungheria partendo dai due punti conquistati contro la Serbia nel girone di qualificazione. L'intermediate round si svilupperà con due gare consecutive, oggi alle 16.30 Italia in campo contro l'Ungheria, domani alle 14.30 al cospetto di Israele. Dal 20 agosto via alla fase finale con le sfide del successivo placement round nei gironcini dal nono al dodicesimo posto e in quello dal tredicesimo al sedicesimo.

SPAREGGIO: Un vero e proprio spareggio la sfida che metterà l'Italia davanti ai pari età della Slovenia. Match chiuso solo sulla carta perché gli azzurrini offrono una prestazione maiuscola mettendo a lungo in difficoltà gli avversari. L'Italia si presenta al gran completo grazie ai recuperi di Sontacchi e Arena ed è proprio quest'ultimo, con un gran primo tempo, a trascinare i suoi. Spirito aggressivo e tanta corsa,



Il triestino Giacomo Hrovatin in azione con la maglia azzurra

Slovenia in difficoltà e azzurri che toccano il massimo vantaggio sull'11-8 del 15' prima di chiudere la prima frazione avanti 16-14. Nella ripresa la

reazione slovena con un primo parziale che firma il sorpasso sul 17-18 e l'allungo sul 20-25 che sembra chiudere la sfida. L'Italia resta sotto fino al

24-29 poi la rimonta, pazzesca, che fissa il punteggio sul 29-30. Time-out avversario a una trentina di secondi dal termine. L'Italia recupera palla, corre nell'altra metà campo e ci prova con Bortoli. La parata di Strasek a diciassette secondi dalla fine cancella il sogno azzurro, ci pensa Janc a siglare il 29-31 della sicurezza.

POPOVIC: Amareggiato il tecnico azzurro per il trattamento ricevuto dalla coppia arbitrale finlandese. «Devo fare i complimenti ai ragazzi, hanno giocato meglio, purtroppo gli episodi non ci hanno aiutato. Direzione arbitrale incredibile. Adesso testa sulle prossime sfide, cercheremo di ripetere le prestazioni offerte oggi e contro la Serbia».

L.O. GA.

CALCIO SERIE C - L'INTERVISTA

Natalucci: «Non ho un ruolo ma faccio di tutto per giocare»

Il giovane esterno della Triestina si è messo in evidenza nel ciclo di amichevoli: «Ho tanta forza ma devo migliorare tatticamente. L'Unione può andare lontano»

Antonello Rodio / TRIESTE

Nel precampionato Antonio Natalucci è stato uno degli alabardati più in vista. Certo, c'è stato lo spiacevole episodio della rissa con il Koper che gli è costata due giornate di squalifica, ma anche tante giocate importanti, prove di forza e di carattere, culminate con il gol del successo contro l'Albinoleffe. A 21 anni appena compiuti, dopo le giovanili con Lazio e Frosinone, un anno in D col Nardò e un altro in prestito in C tra Novara e Cavese, Natalucci è tornato all'Unione per cercare di farsi spazio.

Natalucci, con l'Albinoleffe era solo un'amichevole ma cosa ha provato a segnare il gol della vittoria?

«Al di là della gioia personale, l'importante è che sia servito alla squadra. Poi se una vittoria passa attraverso un proprio gol ovviamente fa ancora più piacere».

In questo precampionato



Antonio Natalucci in azione nell'amichevole con la Lazio

si sta mettendo in bella mostra: c'è tanta voglia di trovare spazio?

«Certo, l'obiettivo è assolutamente quello. Mi sono mes-

so nelle condizioni di lavorare bene e lo sto facendo, e ovviamente faccio di tutto per mettere in difficoltà il mister nelle sue scelte e giocare il più

possibile».

Ma il suo ruolo preciso qual è?

«Dico la verità, non ce l'ho. Non ho un ruolo preferito, l'importante è che io sia utile alla squadra, dove gioco non importa. In carriera ho fatto tutti i ruoli della fascia destra, terzino, centrocampista ed esterno alto, ma ho giocato anche sull'altra fascia e con la nazionale Dominicana anche da mezzala. A proposito di nazionale, essendo mezzo dominicano da parte di mamma, fa sempre piacere indossare la maglia che rappresenta un paese».

Come si descrive come giocatore?

«Uno con tanta forza fisica, poi ci sono vari aspetti che sto andando a migliorare nello specifico, ma quello è il mio punto di forza».

Cos'ha provato quando nell'estate 2020 la Triestina l'ha chiamata dalla serie D?

«Un'emozione incredibile, fare un salto del genere e in

una piazza così importante, mi ha fatto molto piacere e sarò sempre grato alla società che mi è venuta a prendere quasi a occhi bendati e ha avuto tanta fiducia in me».

Aveva anche debuttato nelle prime due giornate di campionato, poi la partenza in prestito: come l'ha presa?

«L'ho presa bene perché ho sempre avuto fiducia nella società. Logicamente avrei voluto rimanere, ma ho capito che era giusto andare da qualche parte a giocare di più e farmi le ossa. E tra Novara e Cavese è stata un'esperienza fondamentale che mi è servita per crescere».

Sulla rissa con il Koper cosa vuole dire?

«È stato un gesto di immaturità: al di là di tutto credo che le immagini parlino da sole sul mio avversario, ma io non devo reagire così. Fa male la squalifica di due giornate, ma sono episodi che servono per crescere».

Il suo obiettivo per questastagione?

«Come ho detto, giocare il più possibile con questa maglia e arrivare agli obiettivi di squadra».

A questo proposito, dove può arrivare la Triestina?

«Il nostro è un gruppo veramente sano. La vittoria con l'Albinoleffe è stata importante per chiudere il ciclo di amichevoli, ovviamente c'è ancora tanto da lavorare ma credo che possiamo andare lontano e cercare di accorciare la distanza dalle grandi dello scorso anno».—

IL MERCATO

Giuseppe Rizzo è sempre più nel mirino del Pescara

TRIESTE

Anche se in precampionato è stato uno dei punti fermi del centrocampio alabardato, Giuseppe Rizzo potrebbe fare le valigie.

Da giorni infatti c'è il Pescara che sembra interessato al giocatore, che a Trieste ha ancora un solo anno di contratto. Ovviamente, in caso di partenza di Rizzo, per la Triestina sarebbe necessario l'arrivo di un centrocampista perché Bucchi si ritroverebbe in pratica con i soli Giorico, Calvano e Paulinho, e forse in aggiunta Maracchi se alla fine dovesse restare in alabardato (anche se resta sempre in campo l'ipotesi scambio col Pordenone per Tremolada). Intanto radiomercato registra l'interesse dell'Unione per il giovane Nicolas Galazzi, esterno offensivo classe 2000 del Venezia che quando l'ha acquistato, lo scorso gennaio, l'aveva lasciato in prestito al Piacenza. Adesso, col Venezia in A, Galazzi non avrebbe spazio e tra le società in lizza per il prestito c'è anche la Triestina.—

A.R.

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
C.F. e Iscrizione Registro Imprese di Torino 06598550587 - P.IVA 01578251009
Capitale sociale Euro 195.044.788,00 i.v.
Direzione e coordinamento GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2020

(Pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650)

Stato Patrimoniale

ATTIVO	euro 31-dic-2019	euro 31-dic-2020	PASSIVO	euro 31-dic-2019	euro 31-dic-2020
Immobilizzazioni immateriali	146.072.882	108.602.203	Capitale sociale	195.044.788	195.044.788
Immobilizzazioni materiali	39.023.525	31.702.743	Riserve	49.869.612	3.969.970
Partecipazioni	83.443.254	42.432.346	Utili (perdite) a nuovo	(1.028.715)	(1.070.705)
Crediti non correnti	302.047	213.728	Utile (perdita) d'esercizio	(45.899.642)	(46.685.112)
Attività per imposte anticipate	8.571.216	6.083.400	PATRIMONIO NETTO	197.986.043	151.258.942
ATTIVITA' NON CORRENTI	277.412.924	189.034.419	Debiti finanziari	1.746.000	882.000
Rimanenze	2.973.818	1.910.723	Debiti finanziari per diritti d'uso	17.255.194	12.297.638
Crediti commerciali	30.415.782	26.290.598	Fondi per rischi ed oneri	3.672.768	3.121.161
Crediti tributari	1.633.388	3.783.464	TFR e altri fondi per il personale	25.755.942	18.859.255
Altri crediti	4.305.085	5.060.042	Passività per imposte differite	25.348.926	15.620.909
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.343.565	31.861.609	PASSIVITA' NON CORRENTI	73.778.830	50.780.963
ATTIVITA' CORRENTI	58.671.638	68.906.436	Debiti finanziari correnti	1.473.613	926.678
TOTALE ATTIVO	336.084.562	257.940.855	Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	3.486.368	3.120.985
			Fondi per rischi ed oneri	13.997.604	10.160.782
			Debiti commerciali	21.657.177	19.052.967
			Debiti tributari	5.196.067	5.135.241
			Altri debiti	18.508.860	17.504.298
			PASSIVITA' CORRENTI	64.319.689	55.900.951
			TOTALE PASSIVITA'	138.098.519	106.681.913
			TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	336.084.562	257.940.855

Conto Economico

	euro Anno 2019	euro Anno 2020
Ricavi	229.678.756	203.584.244
Altri proventi operativi	1.212.117	7014.150
Costi per acquisti	(18.437.233)	(13.746.754)
Costi per servizi	(101.220.142)	(93.112.095)
Altri oneri operativi	(3.838.723)	(6.192.585)
Costi per il personale	(95.171.312)	(76.633.072)
Ammortamenti e svalutazioni	(58.426.820)	(42.949.415)
Risultato operativo	(46.203.357)	(22.035.527)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(21.465.147)	(30.809.342)
Dividendi	16.667.504	516.308
Risultato ante imposte	(51.001.000)	(52.328.561)
Imposte	5.101.358	5.643.450
RISULTATO NETTO	(45.899.642)	(46.685.112)

(Bilancio redatto in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005)

Prospetto di dettaglio delle voci del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650

01	Vendita di copie	140.351.547
02	Pubblicità	45.974.444
03	Diretta	94.193
04	Tramite concessionaria	45.880.250
05	Ricavi da editoria on line	13.505.661
06	Abbonamenti	4.296.047
07	Pubblicità	9.209.615
08	Ricavi da vendita di informazioni	
09	Ricavi da altra attività editoriale	3.752.592
Totale voci 01+02+05+08+09		203.584.244

Dopo il colpo Messi, la suggestione di un triangolo che potrebbe cambiare la geografia del calcio. Un tridente con l'argentino, CR7 e Neymar sembra fantascienza, ma Parigi non si pone limiti

Variabile Mbappé tocca la Juve Ronaldo può sostituirlo al Psg

IL CASO

Gianluca Oddenino / TORINO

Un diamante non è per sempre. L'ha capito il Barcellona con Messi, piangendo per un addio che nessuno avrebbe mai potuto immaginare, ma presto potrebbe toccare a Psg e Juventus dover rinunciare a due campioni che da anni fanno brillare di gioia i propri tifosi. E l'intreccio non è casuale visto che, a due settimane esatte dalla fine di questo strano mercato, un autentico terremoto potrebbe portare Kylian Mbappé e Cristiano Ronaldo lontani da Parigi e Torino.

Dopo settimane di voci e di rumors, qualcosa si sta muovendo più concretamente in un triangolo che può cambiare la geografia del pallone. Il Real Madrid ha accelerato le manovre per ingaggiare Mbappé, che non ha ancora rinnovato il suo contratto con il club francese (scade nel giugno 2022) e potrebbe sentirsi oscurato dall'arrivo di Messi, mentre Jorge Mendes è in missione per portare CR7 sotto la Tour Eiffel e fargli vincere la sua sesta Champions.

Un'alleanza tra Florentino Perez e il procuratore del fuoriclasse portoghese non sarebbe così innaturale, a maggior ragione in un contesto dove la guerra per la Super Lega ha ridisegnato amicizia e rivalità, però l'ultima parola spetta allo sceicco Nasser Al-Khelaifi. Il presidente del Psg non vuole cedere Mbappé, figurarsi al Real, e ha già lanciato messaggi precisi al talento francese dopo aver costruito il Dream Team con l'ingaggio di Messi. In Spagna, però, sostengono che l'attaccante in bilico ha chiesto al club di essere ceduto subito e nel Psg qualche dirigente starebbe ragionando sull'eventualità di accontentarlo



Cristiano Ronaldo, 35 anni

anche per evitare di perdere la stella francese a zero euro tra dieci mesi.

In questo scenario la Juventus non si infila e aspetta. I rapporti con Ronaldo sono stati praticamente normaliz-

zati, non a caso Allegri parla di CR7 come «un valore aggiunto» e non del giocatore più forte al mondo (a differenza di Sarri e Pirlo) dopo aver visto sfilare negli spogliatoi quando l'ha sostituito

contro l'Atalanta, mentre Mendes si sta muovendo da tempo per trovare un'altra squadra dopo questi tre anni agrodolci in bianconero. Scartati i ritorni al Real e allo United, restano in piedi le possibilità che portano al Psg e - in parte - al City. Un tridente con Messi, Ronaldo e Neymar può sembrare fantascienza, ma a Parigi non si pongono limiti ai sogni e ai soldi. In caso di partenza del proprio attaccante 35enne, invece, i dirigenti juventini pensano a Gabriel Jesus e Mauro Icardi come potenziali sostituti. Il centravanti brasiliano del City è pronto a cambiare aria, a maggior ragione con l'arrivo di Harry Kane dal Tottenham, mentre l'argentino ex Inter rischia di finire ancora più ai margini del Psg in caso di sbarco di Ronaldo. L'effetto domino può scatenarsi presto e forse anche per questo la Juve ora ha fretta di chiudere l'operazione Locatelli con il Sassuolo, trovando la formula giusta dopo l'accordo sul prezzo del cartellino (35 milioni tutto compreso). Ora il mercato entra nel vivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SE NE VA A 75 ANNI L'IMPLACABILE ATTACCANTE

La Germania piange Gerd Muller l'unico "der bomber"

La Germania piange ancora il suo eroe calcistico che non c'è più, Gerd Muller, morto il giorno di Ferragosto a 75 anni. Se n'è andato, come ricorda "Der Spiegel" «il più grande di tutti. Senza di lui non esisterebbe il Bayern Monaco così come è ora».

Si associa uno che ha cercato di esserne l'erede in nazionale, Rudi Voeller: «Inimitabile. Nessuno farà meglio di lui», il pensiero del campione del mondo di Italia '90, che pure in fatto di gol la sa lunga, ma



mai quanto «der bomber». «Non brontola più», titola invece Die Zeit, uno dei principali quotidiani tedeschi, con un gioco di parole del verbo «mullern» legato anche al carattere del micidiale attaccante che andò a segno sia nella finale vinta degli Europei del 1972, contro l'Urss (doppietta) che in quella mondiale contro l'Olanda di due anni dopo.

E dopo quella partita Gerd Muller non volle più giocare in nazionale, per contrasti con la federazione dell'allora Germania Ovest, lasciando comunque un'impronta incancellabile: 68 gol in 62 partite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

Sampdoria avanti Bologna ko a sorpresa passa la Ternana

Michele Di Branco / ROMA

Tanti gol ed emozioni nel turno che ha chiuso i 32esimi di finale di Coppa Italia.

Il colpo di giornata lo ha fatto la Ternana, neo promossa in serie B, che ha estromesso il Bologna (strappando il pass per la sfida con il Venezia nella fase successiva) al termine di una gara pazzesca nella quale gli umbri si sono trovati avanti addirittura per 5-1, salvo poi subire la rimonta parziale degli emiliani che si è fermata sul 5-4. A poco è servito al Bologna (unica, tra le 12 squadre di serie A, eliminata) l'esordio del bomber Arnautovic: per quasi un'ora la formazione di Mihajlovic è stata in balia degli avversari, avanti 2-0 dopo soli 20' con i gol di Agazzi e Donnarumma, che pochi minuti prima aveva anche sbagliato un rigore. Nel finale del primo tempo è successo di tutto: rete di Dominguez al 38' ad accorciare le distanze, ma nel giro di due minuti la Ternana ristabiliva il doppio vantaggio grazie a Peralta. Nella ripresa la Ternana ancora a segno: Falletti prima e Peralta poi sembravano chiudere la gara per gli ospiti. A questo punto la riscossa del Bologna con Arnautovic e Soriano ad accorciare il divario. Al 76', su rigore, Orsolini riduceva ulteriormente le distanze ma l'illusione di poter riacciuffare la gara si infrangeva nel finale sul muro eretto dal portiere umbro Iannarilli.

Spettacolo anche a Crotone, dove la squadra di casa ha piegato il Brescia (regalandosi la sfida contro l'Udinese ai sedicesimi) solo ai calci di rigore, al termine di 120 minuti combattutissimi. Subito bene il Crotone che sbloccava il risultato al 26': il tiro da fuori area di Vulic trovava

la deviazione decisiva di Aye, con Perilli ingannato dalla traiettoria rocambolesca del pallone. Il Brescia resisteva alla sfuriata dei padroni di casa che sfioravano il 2-0 con Zanellato e a inizio ripresa la squadra di Pippo Inzaghi trovava subito il pari con van de Looi al 46'. Il sorpasso dei lombardi al 67' con Bajic che, dopo una elegante azione corale, non sbagliava a tu per tu col portiere. Il colpo di testa di Mulattieri sull'ottimo cross di Borello, tuttavia, ristabiliva l'equilibrio all'Ezio Scida al 77'. Punteggio inchiodato nei tempi regolamentari e nei supplementari e per decidere la gara dello Scida ci volevano i rigori: a spuntarla gli infallibili tiratori calabresi.

Avanti anche la Sampdoria (che incontrerà il Torino), sorpresa in avvio dall'intraprendenza dell'Alessandria che ci metteva appena 8' a passare in vantaggio: diagonale dal limite di Chiarelli che sorprende l'incerto Audero. I blucerchiati cercavano di reagire ma a fatica e per raddrizzare la sfida ci voleva il colpo di classe dell'intramontabile Quagliarella che al 28' infilava la porta piemontese di tacco. Sembrava il preludio di una gara in discesa ma al 44' l'Alessandria rimetteva la testa avanti con un rigore perfetto di Corazza. Il nuovo vantaggio durava poco: pronti via nel secondo tempo e Gabbiadini in contropiede rimetteva i binari della gara in parità. Altri quattro minuti e i blucerchiati perfezionavano il sorpasso con Thorsby di testa su cross di Candreva. Tutto facile per la Salernitana: piegata la Reggina con una doppietta (un gol per tempo) di Bonazzoli. Per i campani si aprono le porte di un suggestivo scontro con il Genoa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis, la Giorgi vince il Wta di Montreal La seconda vita di Camila «Non vivo di solo tennis e ho imparato a vincere»

IL PERSONAGGIO

Daniela Cotto

L'estate d'oro dello sport azzurro accende un'altra stella: Camila Giorgi conquista la ribalta trionfando nel Wta di Montreal. È il suo primo successo in un Masters 1000, il frutto meritato di una rincorsa tormentata da problemi non solo fisici. Final-

mente ha scacciato gli incubi, la tennista marchigiana e con quei due set vittoriosi - 6-3, 7-5 sulla ceca Karolina Pliskova, numero sei della classifica - può sognare la scalata al vertice.

È un personaggio complesso, Camila. Nella sua vita non c'è solo sport, le piace la moda e ha fondato un brand d'abbigliamento con mamma Claudia. Il padre Sergio, italo-argentino con il chiodo fisso della racchetta, è invece stato il



Camila Giorgi battendo Pliskova sale al 34° posto del ranking globale

suo allenatore, una delle tante presenze ingombranti in questo mondo di stelle. E forse non è casuale che in Canada non ci fosse. Lì Camila è uscita dal guscio e ha vinto. «Ma ho sentito la sua presenza e gli dedico l'impresa». Una rinascita, quella della marchigiana. Si è tolta la maschera

da sfinge abbandonandosi finalmente alle emozioni: «È stato fantastico vincere davanti al pubblico, dopo tanto tempo. Un passo fondamentale perché adesso ho un ranking più veritiero, sono al 34° posto e riparto da questo».

Ha preso in mano la sua vita, Camila. Un salto di qualità

anche mediatico. «Non è vero che non guardo le partite delle avversarie, semplicemente ho altri interessi, dalla moda alla scrittura». Talenti che uniti al suo gioco moderno, caratterizzato dall'attacco e dall'abilità nell'anticipare la palla, ne fanno un personaggio intrigante. Non c'è mai stato nulla di facile per lei, a cominciare dal rapporto con il papà-coach, possessivo che ha creato tensioni (sanate) con la federazione. Poi i risultati che, a dispetto della classe, tardavano ad arrivare; e quei problemi al polso che nel 2019 ne hanno complicato la scalata. C'è stata, soprattutto, una tragedia familiare che ne ha frenato la crescita nel 2011: la Giorgi ha 19 anni quando la sorella maggiore Antonela, a cui è legatissima, muore in un incidente a Parigi. E nulla sarà più come

prima. «L'emozione più grande - racconta il padre - è quando mi ha detto che avrebbe continuato a giocare».

Intrecci del destino e un percorso interiore che le hanno permesso di sbloccarsi in Canada, dove ha sfoggiato una nuova abilità nel gestire la partita. All'aspetto mentale ha saputo aggiungere un salto di qualità a livello di tattica, caratteristiche che le permettono di sognare in grande. Prima di lei l'unica italiana a vincere un Masters 1000 è stata Flavia Pennetta nel 2014 a Indian Wells. È il suo terzo successo in carriera: aveva vinto nel 2015 sull'erba a s-Hertogenbosch e nel 2018 a Linz. Ora riparte dalla vittoria di Montreal con una nuova consapevolezza e la scoperta di poter volare più in alto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

L'Italia piazza 7 podi nei Mondiali junior Ottimo Di Stefano che prende l'argento

L'atleta del Saturnia ottiene un grande risultato nel 4 senza
Seconda posizione anche per la lignanese Alice Gnatta

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Sette medaglie per l'Italia junior ai Campionati del Mondo di Plovdiv in Bulgaria: 1 oro, 5 argenti ed 1 bronzo, di questi, 2 argenti conquistati da atleti del FVG: Distefano (Saturnia) nel 4 senza e Gnatta (Lignano) nel 4 di coppia femminile. Nelle finali di domenica mattina, sul podio Antonio Distefano che assieme a Gilli, Kushnir e Bardelli, conquistava una medaglia d'argento. Gara dall'alto contenuto tecnico che vedeva l'Italia partire forte seguita da Spagna e Germania. Erano decisivi gli ultimi 400 quando gli spagnoli s'involavano verso la vittoria e Distefano & C. che scatenavano la bagarre andan-

do ad affiancare i tedeschi per poi superarli con decisione negli ultimi metri conquistando la seconda piazza. Commentava coach Spartaco Barbo: «Ci hanno provato perché li ho visti partire più decisi ed hanno espresso più velocità rispetto alle gare precedenti, e questo li ha portati un po' "fuori giri" a metà gara, ma poi sono stati bravi a ripartire e ad agguantare il secondo posto. E' stata una gara coraggiosa ed hanno preso quello che valevano. Un argento al mondiale al primo anno in categoria per Antonio sarà da stimolo per il prossimo anno per continuare a credere in sé stesso ed a migliorarsi» «Abbiamo fatto la nostra gara - ha dichiarato Di Stefano - . Sia-

mo partiti al meglio, siamo riusciti a stare sempre nel gruppo nei primi 1000 metri. A metà gara eravamo in 2° posizione, con la Svizzera attaccatissima a noi, e la Spagna una barca avanti. A metà percorso la Germania ha rinforzato e ci ha sorpassati, in quel momento ci ha sorpresi. Gli ultimi 500 metri dal 3° carrello ho chiamato l'ultimo via e siamo partiti, abbiamo chiuso gli occhi e abbiamo dato tutto ciò che rimaneva e siamo riusciti a riprendere i tedeschi e piazzarsi in 2° posizione: è stata una gran gara!» A distanza di pochi minuti giungeva l'altro argento ad opera del 4 di coppia femminile sul quale era imbarcata la lignanese Alice Gnatta assieme a Pedro-



Il quattro senza azzurro con Antonio Di Stefano (al carrello 3) argento ai Mondiali junior

la, Bosio e Rubeo. Germania in testa dopo la partenza, ma era la Svizzera che passava in vantaggio ai primi 500 metri, con le Azzurre in 2° posizione e Germania 3°. Le elvetiche prendevano il comando ma Gnatta & C. insistevano nell'insidiare l'armo al comando mentre Germania e Romania si battevano per la 3° piazza. Esaltanti gli ultimi 500 metri con l'Italia che tentava di affiancare la Svizzera, la Romania la Germania. Sul traguardo passavano le Svizzere con l'Italia a poco più di 1" seconda. Prima finale e prima meda-

glia mondiale per la Gnatta e per la Canottieri Lignano. «Una grande emozione ed una grande gioia - ha commentato la Gnatta - Siamo arrivate in partenza cariche e sicure delle nostre capacità ma pur sempre concentrate sulla nostra prestazione e sulla nostra gara. Sapevamo che dovevamo fare una partenza forte e così abbiamo fatto per poi scendere sul passo e cercare di stare il più vicino possibile all'equipaggio svizzero. Ai 1000 metri abbiamo incrementato l'andatura per poi andare a chiudere salendo agli ultimi 500 m. So-

no stata molto felice sia del risultato che della nostra gara». Nelle altre finali con gli atleti del FVG, 4° posto per il sangiorghino Dri nel doppio in coppia con Bergamin, a solo 1" dal podio, 4° piazzamento per Benedetta Pahor e Letizia Mitri (Saturnia) sull'otto femminile, assieme a Spirito, Mossi, Monteggia, Fanciulli, Gallucci, Borriello, Dileo, nella gara vinta dagli Stati Uniti, ad una manciata di secondi dal podio. 6° posto infine per Edda Volponi (STC Adria 1877) nel doppio in coppia con la mantovana Bussacchetti. —

CALCIO

Al Boito il trofeo Brienza parte con Sistiana Sesljan-Chiarbola

MONFALCONE

Saranno quattro le squadre a contendersi il Trofeo Brienza edizione 2021 al Boito di Monfalcone a partire da domani. Ufm, organizzatrice dell'evento, Sistiana Sesljan, Chiarbola Ponziana e Primorec 1966 saranno le protagoniste del quadrangolare. Ad aprire le danze domani sera alle 20 saranno Sistiana-Chiarbola Ponziana, mentre giovedì sempre alle 20 sarà la volta di Ufm-Primorec. La finalissima tra le due vincenti è prevista per il pros-

simo martedì 24 agosto a partire dalle 20. Dopo l'amichevole della scorsa settimana con la Pro Cervignano, l'Ufm si farà trovare pronta al primo appuntamento ufficiale della stagione. Ma i cantierini, freschi di ripescaggio in Promozione, non vedono l'ora di mettere minuti sulle gambe e testare il livello di preparazione raggiunto dopo quasi un mese dall'inizio della preparazione. La squadra sta svolgendo un ottimo lavoro sotto la guida del tecnico Murra e, ora che la rosa può definirsi al completo, ha tut-

to il modo ed il tempo per ritrovare la giusta sintonia in campo. All'orizzonte c'è l'inizio della Coppa Italia, previsto per fine agosto, dove la formazione cantierina cercherà di partire con il piede giusto. In calendario, seppur con data ancora da definire, è previsto il Memorial Zoratti da organizzare con l'Ism, altra squadra che ha indelebilmente legato il suo nome a quello del compianto allenatore. Molta carne sul fuoco, quindi, per l'Ufm, che si prepara ad affrontare questa nuova stagione con rinnovato entusiasmo e con tanta voglia di recuperare il tempo perduto. Inutile dire che anche Sistiana, Chiarbola e Ponziana hanno ognuna le proprie motivazioni per far bella figura e per provare a primeggiare. —

ALESSANDRA ANTONI

VELA

Antoniazzi continua l'escalation dopo l'Europeo è bronzo iridato

Francesca Pitacco / TRIESTE

Giunge dal campo di regata di Dun Laoghaire in Irlanda, dove si è concluso sabato scorso il Campionato Mondiale Ilca 4.7, la notizia del bronzo per l'azzurro e atleta dello Yacht Club Adriaco Massimiliano Antoniazzi che arricchisce così in poche settimane il proprio palmares internazionale dopo il titolo di vicecampione europeo conquistato a fine luglio a Trave-munde.

Antoniazzi è stato in gara per il titolo iridato fino all'ultima prova dopo una serie condotta in costante rimonta a causa dello scarto utilizzato già dopo la seconda delle undici prove disputate.

Nell'ultima prova Antoniazzi, fino a quel punto secondo, ha provato a giocarsi il tutto per tutto per l'oro (contro il Lituano Atilla e il greco Eleftheriadis) ritrovandosi al collo un bronzo che riempie di soddisfazione Massimiliano.

«Sono molto orgoglioso di come ho condotto questo difficile e combattuto Mondiale che per me era iniziato nel peggiore dei modi» dice Antoniazzi «Non mi sono dato per vinto e ho pensato solamente a dare il meglio e così ho cominciato a risalire la classi-



Sopra la grinta di Antoniazzi (1), sotto il velista in regata (2)

fica fino al secondo posto alla vigilia della prova decisiva. Qui, fino a metà regata, sono stato virtualmente oro ma ho pagato cara l'ultima bolina condotta con un numero di virate eccessivo per difendermi dall'avversario greco. È stata una grande stagione fin

qui e per questo devo ringraziare anzitutto i miei genitori. Ho imparato moltissimo da questa stagione, so dove posso migliorare e ora si tratta di rimettersi a lavorare duramente, sia con ore in mare che con la preparazione atletica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

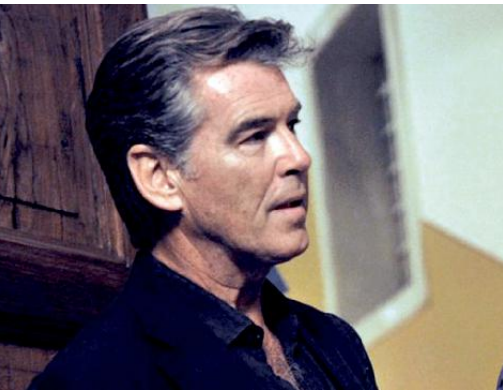
PARALIMPIADI

Parenzan dal sindaco in partenza per Tokyo

Matteo Parenzan, quattro volte campione campione italiano di tennistavolo paralimpico classe 6, in partenza per Tokyo dove dal 24 agosto al 5 settembre parteciperà ai Giochi Paralimpici, è stato ricevuto nel salotto azzurro del palazzo municipale dal sindaco Roberto Dipiazza.



Scelti per voi



Love is all you Need

RAI 1, 21.25
Ida, in procinto di partire per l'Italia dove la figlia Astrid sposerà Patrick, scopre che suo marito la tradisce. Fuori di sé, in aeroporto tampona l'auto di Philip (**Pierce Brosnan**), il padre dello sposo. Ma non tutti i mali vengono per nuocere.



Squadra Speciale Cobra 11

RAI 2, 21.20
Vicky deve subire un trapianto di rene. L'unico donatore compatibile è Marc, il quale però viene travolto dal rapido precipitare degli eventi nella missione segreta in cui opera sotto copertura.



Mistero a Crooked House

RAI 3, 21.20
Sophia recluta il suo ex amante, il detective Hayward, per trovare il colpevole dell'omicidio di suo nonno, ricco patriarca, prima che Scotland Yard porti a galla segreti di famiglia. Con **Glenn Close**.



Special forces - Liberate...

RETE 4, 21.25
Afghanistan. Elsa, reporter, viene fatta prigioniera dai talebani e condannata a morte. Una squadra delle forze speciali è inviata sul posto per liberarla, ma dovranno fuggire sulle montagne...



La casa tra le montagne...

CANALE 5, 21.20
L'amicizia tra le famiglie Huber e Leitner, si rompe 20 anni prima, quando Lorenz Huber investe il piccolo Peter Leitner uccidendolo. Sebastian Leitner non riesce a perdonare il suo amico.

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.10 Unomattina Estate Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Dedicato Lifestyle	
11.20 TG1 Attualità	
11.25 Don Matteo Fiction	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Lineablu Attualità	
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
15.40 Linea Verde Estate Lifestyle	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Love is all you Need Film Commedia ('12)	
23.35 Tg1 Sera Attualità	
23.40 Io che amo solo te Film Commedia ('15)	

RAI 2	Rai 2
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Desperate Housewives Serie Tv	
10.10 Tg 2 Dossier Attualità	
11.20 La nave dei sogni - Bali Film Commedia ('81)	
13.00 Tg2 - Giorni Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.45 Gli omicidi del lago - Morte nel bosco Film Giallo ('18)	
17.10 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Rai Tg Sport Attualità	
18.50 S.W.A.T. Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
23.05 Colpevoli Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir d'estate Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR Piazza Affari Att.	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Il Commissario Rex Serie Tv	
15.50 Una pallottola nel cuore Fiction	
17.35 Geo Magazine Attualità	
18.55 Meteo 3 Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Via Dei Matti Spettacolo Serie Tv	
21.20 Mistero a Crooked House Film Dramm. ('17)	
23.20 TG Regione Attualità	
23.25 TG3 Attualità	
23.35 Il medico di campagna Film Commedia ('16)	

RETE 4	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 D'Artagnan Contro I Tre Moschettieri Film Avventura ('63)	
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv	
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Att.	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 Detective in corsia Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Flikken coppia in giallo Serie Tv	
16.50 L'alba del gran giorno Film Western ('56)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Special forces - Liberate l'ostaggio Film Azione ('11)	
23.45 L'ultima missione Film Poliziesco ('07)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Inga Lindstrom - Segreti di famiglia Film Commedia ('17)	
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 La casa tra le montagne - Ritorno a casa (1ª Tv) Film Drammatico ('18)	
23.20 La casa tra le montagne - Novità a casa (1ª Tv) Film Drammatico ('18)	

ITALIA 1	
7.45 Foghorn Leghorn Cartoni	
8.05 Pepè Le Pew Cartoni	
8.15 Il Tulipano Nero Cartoni	
8.45 Hilary Cartoni Animati	
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.25 Bones Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni Animati	
15.00 American Dad Cartoni	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 The Goldbergs Serie Tv	
16.55 Superstore Serie Tv	
17.20 Will & Grace Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 Camera Café Serie Tv	
19.50 CSI Serie Tv	
20.45 Monaco - Shakhtar Calcio	
23.00 Champions League Live Calcio	
23.25 Ma (1ª Tv) Film Thriller ('19)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.25 L'aria che tira - Diario Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
13.55 La strana coppia Film Commedia ('68)	
16.00 Face To Face Documentari	
17.00 History's Greatest Lies Documentari	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 I segreti della corona Documentari	
22.25 I segreti della corona Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 In Onda Attualità	

TV8	
15.45 Forever Film Comm. ('16)	
17.30 Il sogno di Valentina Film Drammatico ('19)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 My Old Lady Film Commedia ('14)	
23.30 Quattro matrimoni in Italia Spettacolo	
1.30 Quando arriva l'amore Film Commedia ('17)	

NOVE

15.50 Il delitto della porta accanto Documentari
17.40 911: omicidio al telefono Lifestyle
19.30 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore Lifestyle
20.20 Deal With It Spettacolo
21.25 Rocky Balboa Film Drammatico ('06)
23.25 Rocky V Film Drammatico ('90)

20	20	20
14.05 The 100 Serie Tv		
15.40 Blindspot Serie Tv		
17.20 Arrow Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Austin Powers in Goldmember Film Commedia ('02)		
23.15 Kangaroo Jack-Prendi I Soldi E Salta Film Commedia ('03)		
1.10 Shades of Blue Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 Supernatural Serie Tv		
16.00 Just for Laughs Spettacolo		
16.05 Flashpoint Serie Tv		
17.35 Senza traccia Serie Tv		
19.05 Elementary Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Alien: Covenant Film Fantascienza ('17)		
23.25 Alien - The Director's Cut Film Fantascienza ('79)		
1.35 Supernatural Serie Tv		
3.00 Senza traccia Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
13.10 La forma dell'inganno Film Thriller ('14)		
15.10 Un piano perfetto Film Commedia ('13)		
17.20 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 L'Indiana Bianca Film Western ('53)		
23.10 I quattro del Texas Film Avventura ('63)		

RAI 5	23	Rai 5
18.15 Y'Africa Documentari		
18.45 Stars Of The Silver Screen: Gene Wilder Documentari		
19.15 Discovering Luis Buñuel Documentari		
19.30 Rai News - Giorni Att.		
20.10 Trans Europe Express Documentari		
21.15 Il segreto Film Drammatico ('16)		
23.00 Brian Johnson, una vita on the road Documentari		
23.45 Playback Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
12.05 Il figlio di Spartacus Film Avventura ('62)		
13.55 Un marito a tre piani Film Commedia ('15)		
16.25 La rivolta dei barbari Film Avventura ('64)		
17.50 Solo contro tutti Film Western ('65)		
19.30 Delitto a Porta Romana Film Poliziesco ('80)		
21.10 Tutti lo sanno Film Giallo ('18)		
23.35 La città proibita Film Drammatico ('06)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.40 Un ciclone in convento Serie Tv		
15.30 Tutto può succedere Fiction		
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv		
21.20 Don Milani - Il priore di Barbiana Film Biografico ('97)		
23.40 Volevo fare la rockstar Serie Tv		
1.40 Voci Notturne Serie Tv		
3.05 Baldini E Simoni Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.00 Buying & Selling Spett.		
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle		
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Tamara Drewe - Tradimenti all'Inglese Film Commedia ('10)		
23.15 La ragazzina Film Erotico ('74)		

PARAMOUNT	27	
14.40 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
15.50 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
17.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.45 Strega per amore Serie Tv		
21.10 Detonator - Gioco mortale Film Azione ('06)		
23.00 Nuclear Target Film Azione ('05)		
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Att.		
18.30 Tg 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede Att.		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 Tg 2000 Attualità		
20.55 Attenti alle vedove Film Commedia ('59)		
22.40 Ci troviamo in galleria Film Commedia ('53)		
0.20 La completa preghiera della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Downton Abbey Serie Tv		
22.30 Downton Abbey Serie Tv		
23.30 The Good Wife Serie Tv		
2.45 The Dr. Oz Show Attualità		

LA 5	30	5
15.10 Padri e figli Serie Tv		
17.15 Una mamma per amica Serie Tv		
19.10 Love is in the air Telenovela		
20.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela		
21.10 Una tata pericolosa Film Drammatico ('17)		
23.00 Riviera Serie Tv		
0.55 Una mamma per amica Serie Tv		
2.20 Padri e figli Serie Tv		
3.55 Il Segreto Telenovela		

REAL TIME	31	Real Time
9.20 Primo appuntamento Spettacolo		
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.25 Primo appuntamento Spettacolo		
22.50 Primo appuntamento Spettacolo		
0.10 The Bad Skin Clinic Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
11.00 L'ispettore Gently Serie Tv		
13.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.00 Profiling Serie Tv		
19.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
21.10 Elementary Serie Tv		
23.10 Unforgettable Serie Tv		
0.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
2.05 Murder Comes to Town Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.40 The mentalist Serie Tv		
15.40 The Closer Serie Tv		
16.35 Bones Serie Tv		
18.25 The mentalist Serie Tv		
20.15 The Closer Serie Tv		
21.10 The mentalist Serie Tv		
22.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.35 Delitto in provenza Film Thriller ('16)		
2.30 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
3.45 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.20 A caccia di tesori Lif.		
16.05 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari		
17.55 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.35 Nudi e crudi Spettacolo		
21.20 Il boss del paranormal Spettacolo		
23.20 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling		
1.15 Mountain Monsters Documentari		
3.00 Undercut: l'oro di legno Documentari		

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La televisione per furian", alle 14.20 il cartone animato "YOYO - ""Un ream a miezis". Alle 21.20: "Il balon tal cjàf: Ido Sgrazzutti" di D. Minigutti; INT / ART Arti performative: Federico Scridei; Gli spot della Questura di Udine e ARLeF per la sicurezza dei cittadini.
RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.10: Caro amore ti racconto: Francesca Bisaro; 11.20: Radar: Co2: l'allarme dell'IPCC. Centro Internazionale di Fisica Teorica: Diploma ICTP e Medaglia Dirac. "Avventure all'isola delle tabelline" di Germano Pettarin e Jacopo Olivieri. ECG e Sars-Cov-2; 14.00: Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno le rubriche "A tutto WEB" e "Con Dante"; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: Illustriamo l'ultimo numero de "L'Arena di Pola" e la mostra "Luxardo 200" promossa dall'IRCI presso il Civico Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata a Trieste. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: In studio Romeo Grebenšek; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; 11: Studio D Estivo; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Ivana Diljas: La casa - 16.pt; 18: Parliamo di musica; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

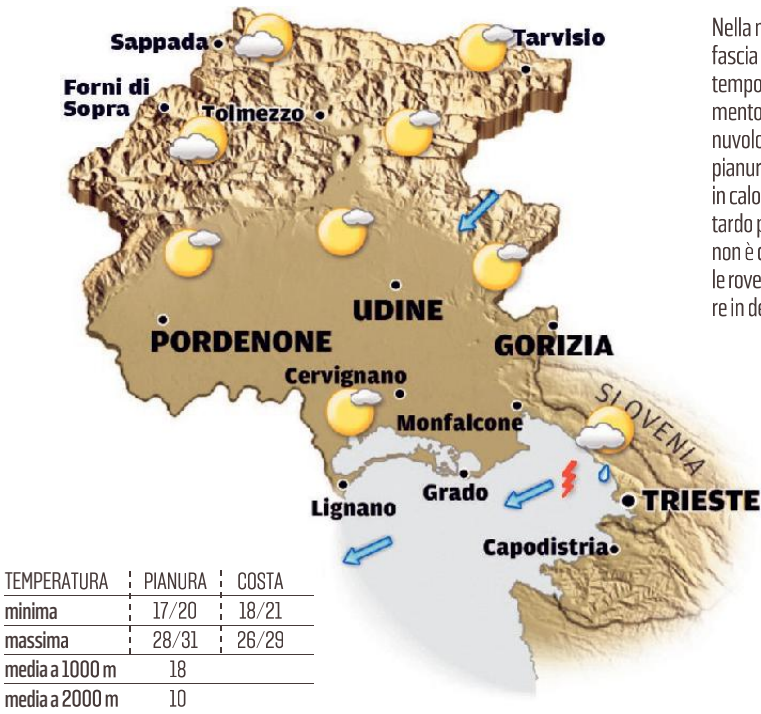
RADIO 1	
RADIO 1	
20.35 Jack Folla, un dj nel braccio della morte	
21.05 Ascolta, si fa sera	
21.10 Radio1 musica	
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	
RADIO 2	
14.00 Radio2 Hits	
16.00 Tutti Nudi	
18.00 Caterpillar Estate	
20.00 Radio2 Hits	
21.00 Late Show	
24.00 Radio2 Hits	
RADIO 3	
20.30 Radio3 Suite - Festival del Festival Manchester Collective	
23.00 Radio3 Suite - Festival del Festival Teatro Comunale di Bologna	
DEEJAY	
10.00 Rudy Zerbi	
13.00 Ciao Belli	
14.00 DeeJay Summertime	
17.00 Gianluca Gazzoli	
20.00 Say Waaad?	
22.00 DeeJay Summernight	
CAPITAL	
9.00 Doris Zaccone	
12.00 La Mario	
14.00 Capital Hall Of Fame	
17.00 Cose che Capital	
20.00 Capital Classic	
24.00 Capital Gold	
M20	
6.00 Davide Rizzi	
9.00 Marlen	
12.00 Ilario	
15.00 Andrea Mattei	
18.00 Vittoria Hyde	
21.00 M2o Hot Summer	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Nella notte e fino al mattino sulla fascia orientale saranno probabili temporali, anche forti. Poi miglioramento con cielo in prevalenza poco nuvoloso. Soffierà Bora moderata in pianura, anche sostenuta sulla costa, in calo nel corso della giornata. Nel tardo pomeriggio sera in montagna non è del tutto escluso qualche locale rovescio temporalesco. Temperature in deciso calo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: prevalenza di sole, salvo residui rovesci sul Friuli e qualche fenomeno diurno su dorsale emiliana e Dolomiti venete.
Centro: qualche rovescio o temporale su Marche, Umbria e Toscana interna, in estensione all'Abruzzo.
Sud: tempo in gran parte soleggiato, salvo un po' di variabilità in Puglia.
DOMANI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle Alpi e locali rovesci diurni sull'Appennino Emiliano.
Centro: tempo discreto con sole alternato a locali annuvolamenti.
Sud: variabilità su Campania interna, Basilicata e Calabria con rovesci o locali temporali, più sole altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,9	31,8	51%	34 km/h	Pordenone	19,6	32,1	46%	30 km/h
Monfalcone	20,0	33,0	60%	18 km/h	Tarvisio	15,3	24,6	71%	15 km/h
Gorizia	19,9	33,3	53%	28 km/h	Lignano	25,1	30,8	77%	46 km/h
Udine	20,5	33,3	62%	34 km/h	Gemona	15,0	29,0	68%	11 km/h
Grado	23,7	30,9	80%	42 km/h	Tolmezzo	15,3	25,7	75%	17 km/h
Cervignano	19,0	33,0	58%	18 km/h	Forni di Sopra	16,0	22,7	73%	30 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	27,6	0,37 m
Monfalcone	quasi calmo	27,3	0,46 m
Grado	quasi calmo	27,8	0,50 m
Lignano	quasi calmo	28,0	0,36 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2		3	4	5	6	7		8	9
10			11						12	
13		14				15	16			
17			18		19		20			
21			22			23		24		
		25					26			
		27								
28	29		30					31		
32		33		34				35		
36			37			38				
39			40	41		42			43	
44										

ORIZZONTALI: **1** Ridurre, sminuire - **10** Errato all'inizio - **11** Vetri da occhiali - **12** Il dittongo in più - **13** Le dà il braccio il cavaliere - **15** Contrario di under - **17** Andata - **18** L'AD delle multinazionali - **20** L'Ughi violinista - **21** Chiudono il sabato - **22** L'ariete le ha a chiocciola - **24** Il cuore del diffidente - **25** Primo pugile - **27** Telecronista di Sky - **28** Il Barocco della moda (iniz.) - **30** Decurtato della tara - **31** Si dà abbandonando il lei - **32** Arresta il plotone - **34** I cubetti nel drink - **35** Il Garfunkel cantante - **36** Imbarcazioni - **38** Il portico di Zenone - **39** Apre *Il cinque maggio* - **40** Fu mutata in alloro - **43** La sigla di Latina - **44** Lo sono le piante d'appartamento.

VERTICALI: **1** Un mare - **2** Arrabbiato - **3** Ranocchietta verde - **4** Trasformano il tarlo in merlo - **5** Un bar in cui si naviga - **6** Le consonanti della zeta - **7** Ha nipoti, ma non è nonno - **8** È attraversata dal Velino - **9** Si riuniscono anche a Strasburgo - **14** Monosillabo che trattiene - **16** È déjà se non è originale - **18** Complici nel mistatto - **19** Probe - **22** James ne *Il Padrino* - **23** Incenerito - **25** Due nel sacco - **26** Sono pari nella rana - **29** Tony ex Premier inglese - **31** Un disturbatore del web - **33** Trasmette immagini sullo schermo - **35** Alla testa dell'attacco - **37** Un monte dell'isola di Creta - **38** Un completo di lenzuola - **41** Il simbolo dell'americo - **42** Un ignoto sottoscrittore.

1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

INSPIRED BY ARCHITECTURE

Laurenti Stigliani

LARGO SANTORIO, 4 - TRIESTE

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GED
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:**
con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 12
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
È stata di 20.590 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GD2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Un vostro interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova con cui entrerete subito in sintonia.

TORO
21/4 - 20/5



Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo nel momento conclusivo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Cautela nei rapporti interpersonali. Non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Organizzate una piacevole serata in compagnia. Relax.

CANCRO
22/6 - 22/7



Non lasciatevi prendere da dubbi o incertezze. Troverete le giuste soluzioni a quel che vi turba. È importante saper mantenere la calma e la fiducia. Nuovi interessi.

LEONE
23/7 - 23/8



Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9



Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano anche tanto sforzo. Bene l'amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime le prospettive. Svago in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Con l'odierna posizione degli astri vi muoverete assai meglio. Datevi da fare con più fiducia, con un atteggiamento più sicuro. Liberatevi di certi preconcetti. Ottimismo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Giornata decisamente favorevole. Con i vostri metodi cortesi vi siete accaparrati la simpatia di persone che contano e oggi ne potete trarre vantaggio. Amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Cercate di procedere con molta calma e tanta fiducia. Le questioni che momentaneamente vi urtano si risolveranno al più presto. Niente confusioni affettive. Autocontrollo.

PESCI
20/2 - 20/3



Oggi bisogna sapersi concentrare bene su quel che si vuole raggiungere. Non lasciatevi condizionare da troppe questioni secondarie. Più spazio per gli affetti. Riposo.

EDIL IMPIANTI TRIESTE S.R.L.

Ristrutturiamo il Passato, costruiamo il futuro.

Aiuta l'ambiente migliorando la tua casa:
SUPERBONUS 110%

Se hai un condominio con più
di 50 appartamenti affidati a noi
come General Contractor
per la cessione del credito

Contatta i nostri uffici di
Via San Lazzaro, 17 | Piazza della Borsa, 7
ecosismabonus@edilimpiantitrieste.it

www.edilimpiantitrieste.com

